

BILANCIO **2004**



Relazione sulla gestione



EDISON

ENERGIA PER ANDARE OLTRE

EDISON IN ITALIA



Indice

IL GRUPPO	2
Edison oggi	2
Struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2004	3
Lettera agli azionisti	4
Il nostro team	6
Organi sociali	7
Notizie relative ai titoli	7
Dati significativi	8
Andamento e risultati del Gruppo	10
Edison e i mercati finanziari	12
Focus sui fatti	14
RELAZIONE SULLA GESTIONE	19
Contesto operativo	20
Quadro economico di riferimento	20
Andamento del mercato energetico italiano	21
Quadro normativo di riferimento	24
Analisi settoriale	27
Ricavi netti e Margine operativo lordo per settore	27
Società del gruppo Edison per settore di attività e Paese al 31 dicembre 2004	28
Dati per area geografica	29
Sintesi economico-finanziaria per settore	30
Core business	32
Energia elettrica	32
Idrocarburi	36
Corporate	40
Altre attività in portafoglio	42
Investimenti tecnici	44
Innovazione e sviluppo	46
Salute, sicurezza, ambiente e qualità	47
Risorse umane e relazioni industriali	49
Corporate Governance	52
Operazioni infragruppo e con parti correlate	75
La transizione ai principi contabili internazionali	87
Stato patrimoniale riclassificato di transizione al 1° gennaio 2004	89
Sintesi economico-finanziaria del Gruppo	91
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria delle “discontinuing operations” ai sensi dell’IFRS 5	94
Sintesi economico-finanziaria della Edison Spa	97
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2004	102
Unbundling: bilancio di Edison Spa e note illustrative	104
Proposta del Consiglio di Amministrazione	111
Relazione del Collegio Sindacale	113

BILANCIO

2004

Relazione sulla gestione





Edison oggi

Edison è uno dei principali operatori italiani dell'energia. Produce importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

Energia elettrica

Mercato Italia 2004		Impianti e capacità produttiva 2004	
Mercato totale	321,9 TWh	Potenza disponibile Italia	69.520 MW
Mercato libero (stima)	128,5 TWh	Potenza disponibile Edison	6.500 MW
Vendite Edison	51,5 TWh	Potenza disponibile Edipower (50%)	3.100 MW
Vendite Edison mercato libero	17,8 TWh	Produzione netta di energia elettrica Italia	286,6 TWh
Vendite Edison stove e borsa	5,5 TWh	Produzione netta di energia elettrica Edison	35,6 TWh
		Produzione netta di energia elettrica (<i>Edipower</i>)*	12,5 TWh
Quota di mercato (<i>sul totale</i>)	16,0%	Quota di produzione	12,4%
Quota di mercato (<i>sul mercato libero</i>) (stima)	13,9%	Quota di produzione (<i>incluso 50% Edipower</i>)*	16,8%
Rete elettrica	Clienti	Produzione estero	
2.900 Km	4.400 (<i>liberi</i>)	343 GWh	
* Disponibilità della capacità produttiva media di Edipower a favore di Edison in base al contratto di tolling vigente			

Idrocarburi

Mercato Italia 2004		Impianti e capacità produttiva 2004	
Mercato totale	79.289 Mmc	Produzioni Italia totale	12.980 Mmc
Vendite Edison Italia	11.145 Mmc	Produzioni Edison Italia	1.027 Mmc
Quota di mercato	14,1%	Quota di produzione	7,9%
		Concessioni e permessi Italia	70
		Concessioni e permessi estero	12
Vendite Edison estero	313 Mmc	Centri di stoccaggio Italia	2
		Riserve	23 miliardi di mc di gas equiv.
Rete gas	Clienti	Produzione estero	
2.800 Km metanodotti b.p.	154.000 (<i>diretti</i>)	282 Mmc	

Le rimanenti attività sono suddivise nei settori Corporate, Acqua ed Ingegneria:

Corporate

Il settore Corporate rappresenta l'attività della capogruppo Edison Spa di guida, indirizzo e controllo della gestione industriale e di servizio centralizzato per le unità operative. Fanno inoltre parte del settore Corporate alcune società consolidate integralmente aventi natura di holding di partecipazioni o di gestione del patrimonio immobiliare.

Acqua

La società International Water Holdings BV (IWH) è attiva a livello internazionale nello sviluppo e gestione di progetti nei settori della distribuzione e del trattamento dell'acqua. Dopo la cessione delle attività nel Far East, in Australia

ed in Europa Orientale nella seconda parte del 2003, nella prima parte dell'anno sono state cedute le attività in Scozia riducendo le attività operative ancora in portafoglio a quelle sudamericane.

Ingegneria

In questa area di business il Gruppo è presente, tramite Tecnimont Spa, nello sviluppo e costruzione di impianti del settore dei polimeri, dell'energia e del trattamento e trasporto del gas naturale.

Tecnimont risulta inoltre *contractor leader* nella progettazione e costruzione di impianti chimici del settore delle poliolefine, polipropilene e polietilene.

Struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2004



- Filiera elettrica
- Filiera idrocarburi

⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Unit; in particolare produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower è una società collegata valutata ad equity.

Lettera agli azionisti

*Signori Azionisti,
nel 2004 la Vostra azienda ha conseguito risultati positivi sotto i profili economico-finanziario, commerciale, industriale e di sviluppo strategico.*

Dopo il biennio 2002 -2003, dedicato alla completa trasformazione del portafoglio di business, alla drastica riduzione del debito, alle ristrutturazioni societarie e al lancio di un importante programma di investimenti (che ha posto le basi del nostro sviluppo), il 2004 è stato il primo anno non influenzato in misura significativa da fattori straordinari.

Tutti i risultati sono in netto miglioramento: l'utile netto è pari a 155 milioni di euro, superiore dell'8% rispetto a quello del 2003 che pure aveva beneficiato di proventi straordinari netti per circa 300 milioni. Il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte è pari a 380 milioni, contro i 111 milioni del 2003 e il risultato operativo è pari a 615 milioni, rispetto ai 415 milioni dell'anno precedente.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti anche grazie alle sinergie esistenti tra i settori dell'energia elettrica e del gas, che hanno permesso di accrescere la competitività complessiva dell'azienda. Una scelta in linea con i piani strategici della società e destinata a garantire nei prossimi anni un ulteriore miglioramento dei risultati.

Grazie alle maggiori vendite, in un anno di crescita modesta per i consumi energetici nazionali, la società ha rafforzato la propria quota sia nell'energia elettrica sia nel gas. I ricavi del core business sono così cresciuti del 10%, arrivando a 5.668 milioni di euro.

I risultati ottenuti nella nuova Borsa Elettrica e lo sviluppo nel mercato dei clienti liberi, oltre alla piena operatività del contratto di tolling con Edipower, hanno permesso di ottenere una forte crescita delle vendite di energia elettrica (+14%) superando per la prima volta i 50 TWh.

Anche nel gas sono stati ottenuti importanti progressi, con oltre 11,4 miliardi di metri cubi venduti (+14%), sia per l'incremento dei consumi delle centrali termoelettriche sia per il forte sviluppo delle vendite per usi civili (+21%), realizzate direttamente e attraverso le alleanze con alcune ex-municipalizzate.

Il buon andamento della gestione ha determinato anche una discesa del debito da 4.143 a 3.855 milioni. Della riduzione dell'indebitamento e della crescita dei risultati ha beneficiato il merito di credito del Gruppo che ha visto migliorare il giudizio espresso dalle due principali agenzie internazionali di rating.

Il programma di investimenti finalizzati ad ampliare l'offerta di energia elettrica e di gas avanza a ritmo sostenuto. Nel settore elettrico, le centrali di Altomonte e di Candela sono ormai prossime all'entrata in esercizio. Proseguono i lavori presso il cantiere di Torviscosa, dove la nuova centrale sarà com-



pletata entro il 2005. Nel maggio scorso è stata posta la prima pietra della centrale di Simeri Crichi, che entrerà in funzione entro il 2007. Procede puntualmente anche il repowering di Edipower, che nel corso dell'anno ha inaugurato i nuovi gruppi turbogas della centrale di Sermide mentre le centrali di Piacenza e Chivasso verranno inaugurate nel corrente anno.

Anche nel settore del gas sono in corso diverse iniziative volte a incrementare l'offerta per il mercato italiano. A ottobre è stato inaugurato il gasdotto Libia-Italia, alla cui realizzazione ha partecipato la nostra Tecnimont. Attraverso questa nuova infrastruttura, capace di trasportare 8 miliardi di mc annui, Edison importerà direttamente gas del contratto libico per 4 miliardi di mc. Il terminale di rigassificazione GNL dell'Alto Adriatico, che avrà la capacità di 8 miliardi di metri cubi l'anno e sarà realizzato con Exxon Mobil e Qatar Petroleum, ha ottenuto le autorizzazioni delle autorità competenti ed è entrato nella fase realizzativa. Il progetto per il terminale GNL di Rosignano, in partnership con BP e Solvay, ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero per l'Ambiente.

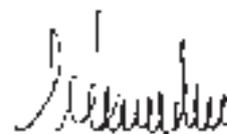
Signori Azionisti, avere in Italia un mercato dell'energia liberalizzato e competitivo è una grande sfida, che si può vincere. Si è fatto molto, in questi anni, con l'evoluzione della normativa, la privatizzazione delle Genco, l'avvio della Borsa Elettrica. Tuttavia il pieno successo di questo processo richiede anche un sostanziale rafforzamento dell'offerta: forti investimenti da parte di operatori solidi per avere più energia a costi più competitivi. Tutta l'industria elettrica nazionale sta compiendo un grande sforzo in questa direzione ed Edison è in prima fila per raggiungere le dimensioni adeguate per competere efficacemente sul mercato e contribuire a creare vera competizione in Italia.

Lungo le direttrici strategiche fissate dai nostri piani, la Vostra società continuerà a svilupparsi nei prossimi anni: nuove e moderne capacità produttive, diversificazione e ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento, sviluppo di un'offerta integrata di energia elettrica, gas e servizi di qualità, a supporto delle strategie di espansione sui mercati energetici nazionali.

Gli obiettivi che ci siamo prefissi sono alla nostra portata. Edison ha rafforzato il proprio profilo di protagonista in un mercato sempre più aperto e competitivo.

Scade con la prossima assemblea il mandato di questo Consiglio di Amministrazione. Un doveroso riconoscimento va a tutti i collaboratori che hanno consentito, con la loro professionalità, dedizione e passione, il raggiungimento dei brillanti risultati di questi anni. Un sentito grazie va ai nostri azionisti per la fiducia accordata al management e il supporto concreto fornito alla società.

Siamo certi che Edison, forte delle posizioni raggiunte, continuerà anche nei prossimi anni ad accrescere il proprio ruolo nel mercato italiano dell'energia, a produrre soddisfacenti risultati e a creare valore e sviluppo per azionisti, dipendenti, clienti e per la comunità in cui opera.



Umberto Quadrino
Presidente Edison

Il nostro team



Presidente: **Umberto Quadrino**

Amministratore Delegato: **Giulio Del Ninno**

Finanza: **F. Balsamo**

Planificazione Amm. e Controllo: **M. Quaglini**

Strategie e sviluppo industriale: **F. Khallouf**

Relazioni esterne e comunicazione: **A. Prandi**

Affari istituzionali: **G. Nava**

Fonti rinnovabili: **N. De Sanctis**

Sviluppo nuove iniziative: **R. Poti**

Ingegneria: **G.B. Retegno**

BU Asset Energia Elettrica: **C. Banfi**

BU Asset Idrocarburi: **G. Serena**

Sistemi di controllo interno: **G. Mirabelli**

Studi economici: **M. Fortis**

General Counsel: **P. Biandrino**

Personale e organizzazione: **G. Colombo**

Regolamentazione di mercato: **E. Gatta**

Legisl. di mercato e Antitrust: **E. Bruti Liberati**

Ricerca e sviluppo: **C. Serracane**

Approvvigionamenti: **F. Chiappa**

BU Energy Management: **G. Peruzzi**

BU Marketing e Commerciale: **A. Zaccari**

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente		Umberto Quadrino ⁽¹⁾
Vice Presidente	indipendente	Umberto Tracanella ⁽²⁾
Amministratore Delegato		Giulio Del Ninno ⁽¹⁾
Amministratori		Mario Cocchi
		Michel Cremieux
	indipendente	Paolo Iovenitti
		Gaetano Micciché
		Piergiorgio Peluso
	indipendente	Sergio Pininfarina
		Eugenio Razelli
	indipendente	Dario Velo
		Romain Camille Zaleski

⁽¹⁾ Il presidente e l'amministratore delegato hanno la legale rappresentanza della società e ampi poteri di gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria competenza l'approvazione delle operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

⁽²⁾ Il vice presidente ha la legale rappresentanza della società e all'occorrenza può esercitare in via vicaria le funzioni previste dallo Statuto per il presidente.

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci effettivi	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

Notizie relative ai titoli

Numero azioni al 31 dicembre 2004

Azioni ordinarie	4.148.295.546
Azioni di risparmio non convertibili	1.110.592.420
Warrant in circolazione	1.025.610.224

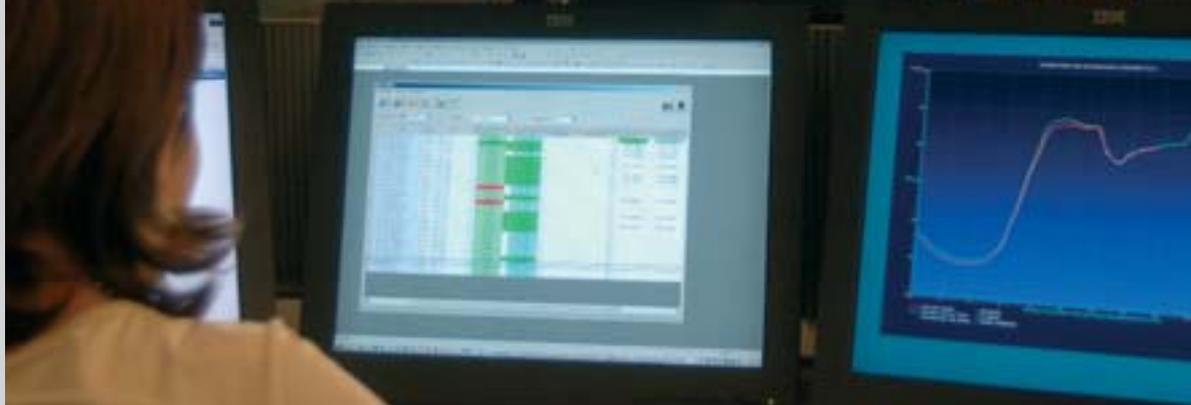
⁽¹⁾ quota diretta e indiretta, di cui 0,011% privato del diritto di voto

⁽²⁾ quota diretta e indiretta

⁽³⁾ Si precisa che in applicazione del Decreto Legge n.192/2001 convertito nella L.301/2001, il diritto di voto della partecipazione di Electricité de France in Edison nella misura superiore al 2% deve considerarsi sospeso

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2004

	% diritti di voto	% possesso
Italenergia Bis ⁽¹⁾	63,458%	61,810%
Carlo Tassara Finanziaria Spa ⁽²⁾	15,901%	15,488%
EDF Electricité de France ⁽³⁾	2,333%	2,273%



Gruppo Edison	2004	2003	Core business (energia e corporate)	
			2004	2003
Ricavi netti	6.497	6.287	5.668	5.141
Margine operativo lordo	1.254	1.103	1.226	1.087
% sui ricavi netti	19,3%	17,5%	21,6%	21,1%
Risultato operativo	615	415	592	439
% sui ricavi netti	9,5%	6,6%	10,4%	8,5%
Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	380	111	342	167
Risultato netto del periodo di Gruppo	155	144	132	339
Investimenti tecnici	454	352	442	328
Capitale investito netto ⁽¹⁾	9.795	10.156	9.861	10.171
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	3.855	4.143	4.152	4.364
Patrimonio netto (compresa quota terzi) ⁽¹⁾	5.940	6.013	5.709	5.807
Patrimonio netto di Gruppo ⁽¹⁾	5.412	5.213	5.186	5.014
ROI ⁽²⁾	6,96%	4,15%	6,67%	4,48%
Debt/Equity	0,65	0,69	0,80	0,75
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽²⁾	3.857	3.970	2.272	2.342
Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁴⁾				
- azioni ordinarie	1,5570	1,4869		
- azioni di risparmio non convertibili	1,5091	1,3047		
- warrant in circolazione	0,5530	0,5610		
Utile (perdita) per azione				
- di base	0,0358	0,0396		
- diluito	0,0287	0,0327		

⁽¹⁾ Valori di fine esercizio.

⁽²⁾ Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società, consolidate con il metodo proporzionale

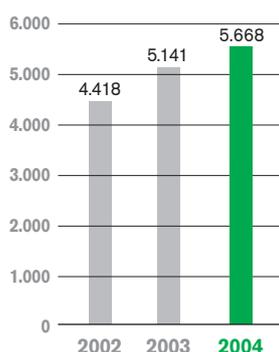
⁽³⁾ Risultato operativo diviso il capitale investito netto medio dedotto il valore delle partecipazioni immobilizzate.

⁽⁴⁾ Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del semestre.

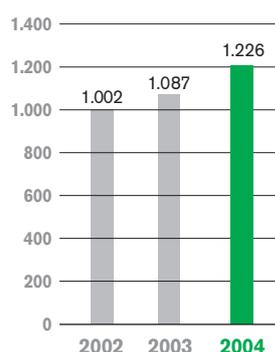
Edison Spa	2004	2003
Ricavi netti	3.384	2.931
Margine operativo lordo	719	426
% sui ricavi netti	21,2%	14,5%
Risultato operativo	316	8
% sui ricavi netti	9,3%	0,3%
Utile (perdita) d'esercizio	312	144
Investimenti tecnici	389	151
Capitale investito netto	8.472	8.553
Patrimonio netto	4.221	3.861
Indebitamento finanziario netto	4.251	4.692
Debt/equity	1,01	1,22
Dipendenti	1.631	1.337

Sintesi andamento del Core business

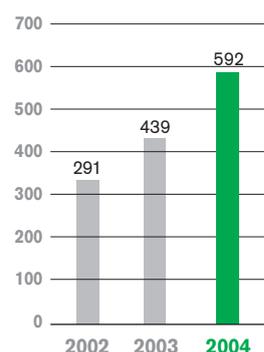
Ricavi netti



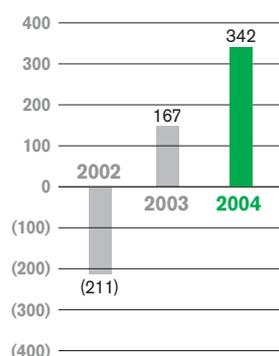
Margine operativo lordo



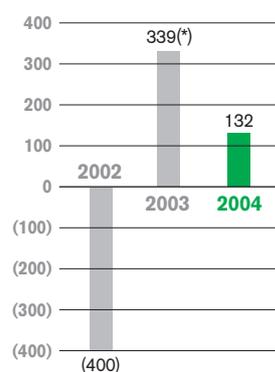
Risultato operativo



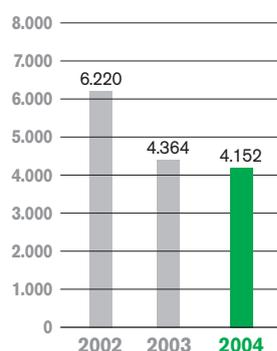
Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari



Risultato netto del Gruppo



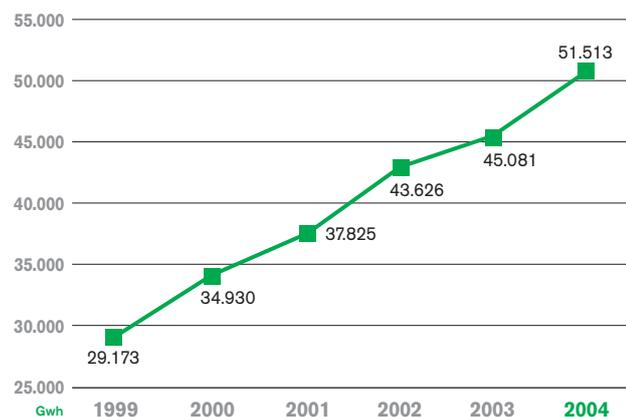
Indebitamento finanziario netto



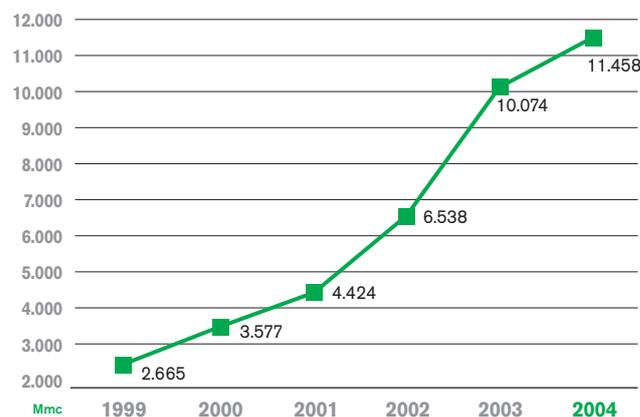
(*) include l'effetto netto cessione riserve gas Egitto (WDDM) per circa 320 milioni di euro.

Andamento vendite gruppo Edison

Energia elettrica



Gas naturale



N.B. - Dati pro-forma per 1999, 2000 e 2001.

Andamento e risultati del Gruppo

Ricavi netti e margine operativo lordo per settore nel 2004

	Ricavi netti	Margine operativo lordo	% sui ricavi netti
Core business	5.668	1.226	21,6%
di cui:			
Energia			
- Energia elettrica	4.581	989	21,6%
- Idrocarburi	2.291	325	14,2%
Corporate e rettifiche	(1.204)	(88)	7,3%
Altre attività	829	28	3,4%
di cui:			
Attività in portafoglio			
- Acqua	27	4	14,8%
- Ingegneria	802	24	3,0%
Totale	6.497	1.254	19,3%

In considerazione delle modifiche del portafoglio delle attività intervenute nel 2003, i risultati dell'esercizio 2004 non sono perfettamente comparabili con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Come negli esercizi precedenti, per una migliore rappresentazione delle attività, sono stati indicati separatamente i dati del Core business e delle Altre attività in portafoglio.





Core business (Energia e Corporate)

L'andamento della gestione industriale del Core business registra un incremento dei volumi di vendita sia di energia elettrica (+14,3%) sia di gas (+13,7%) che ha determinato una crescita dei ricavi netti di 527 milioni di euro (+10,3%) rispetto all'esercizio 2003. Il margine operativo lordo si è così attestato a 1.226 milioni di euro, in aumento di 139 milioni di euro (+12,8%) rispetto ai 1.087 milioni dell'esercizio 2003; il risultato operativo è cresciuto del 34,9% passando dai 439 milioni di euro del 2003 ai 592 milioni di euro del corrente esercizio.

Questi risultati sono il frutto di un forte miglioramento della gestione industriale che ha visto una considerevole crescita dei volumi venduti sia nell'energia elettrica sia nel gas.

Il Core business chiude l'esercizio 2004 con un "risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari" positivo per 342 milioni, più che raddoppiato rispetto ai 167 milioni del 2003, grazie anche alla riduzione degli oneri finanziari ottenuta con il contenimento dell'indebitamento, il miglioramento della sua struttura e la riduzione del relativo costo per il miglior standing riconosciuto dai mercati finanziari, e con un risultato netto pari a 132 milioni rispetto ai 339 milioni rilevati al 31 dicembre 2003. Si ricorda che il risultato del precedente esercizio era influenzato dal contributo di poste straordinarie non ripetibili inerenti alla cessione di riserve di gas in Egitto "WDDM" per un importo netto di circa 320 milioni di euro.

Altre attività in portafoglio

Ingegneria

L'andamento gestionale del 2004 rileva una redditività sostanzialmente allineata ai risultati conseguiti nel precedente esercizio nonostante la flessione dei ricavi netti e del margine operativo per effetto del cambio con il dollaro USA. I ricavi netti sono pari a 802 milioni di euro (-9,3%) e il margine operativo si attesta a 24 milioni di euro con una flessione di circa 4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003. La posizione finanziaria netta rileva invece un miglioramento di 55 milioni di euro (+40,4%) passando dai 136 milioni del 2003 ai 191 milioni di euro di fine esercizio.

Il portafoglio ordini di fine periodo si attesta a 568 milioni di euro e risente dell'effetto della contrazione del cambio con il dollaro USA. Tale posizione, tuttavia, non tiene conto dei contratti già acquisiti ma in attesa della definitiva entrata in vigore quali il contratto di Yanbu (Arabia Saudita) e il terminale LNG di Brindisi per un totale di circa 337 milioni di euro.

Acqua

L'esercizio chiude con un margine operativo lordo di oltre 4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente.

Risultati complessivi

Il Gruppo, nel complesso, chiude l'esercizio 2004 con ricavi netti per 6.497 milioni di euro con un aumento del 3,3% rispetto al precedente esercizio. Grazie sia al buon andamento delle attività core sia delle controllate non core, il risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari è pressoché triplicato a 380 milioni, rispetto ai 111 milioni del 2003. Il margine operativo lordo è aumentato del 13,7% (1.254 contro 1.103 milioni di euro) e il risultato operativo è migliorato del 48,2%, raggiungendo i 615 milioni di euro contro i 415 dell'esercizio precedente.

L'incidenza del margine operativo lordo è equivalente al 19,3% dei ricavi netti, rispetto al 17,5% del 2003, così come il risultato operativo che evidenzia anch'esso un miglioramento in termini percentuali rispetto ai ricavi netti passando al 9,5% contro il 6,6% rilevato al 31 dicembre 2003.

Il Gruppo chiude il 2004 con un risultato netto di 155 milioni di euro, rispetto ai 144 milioni di euro rilevati a dicembre 2003, che aveva beneficiato di componenti straordinari netti per circa 300 milioni di euro.

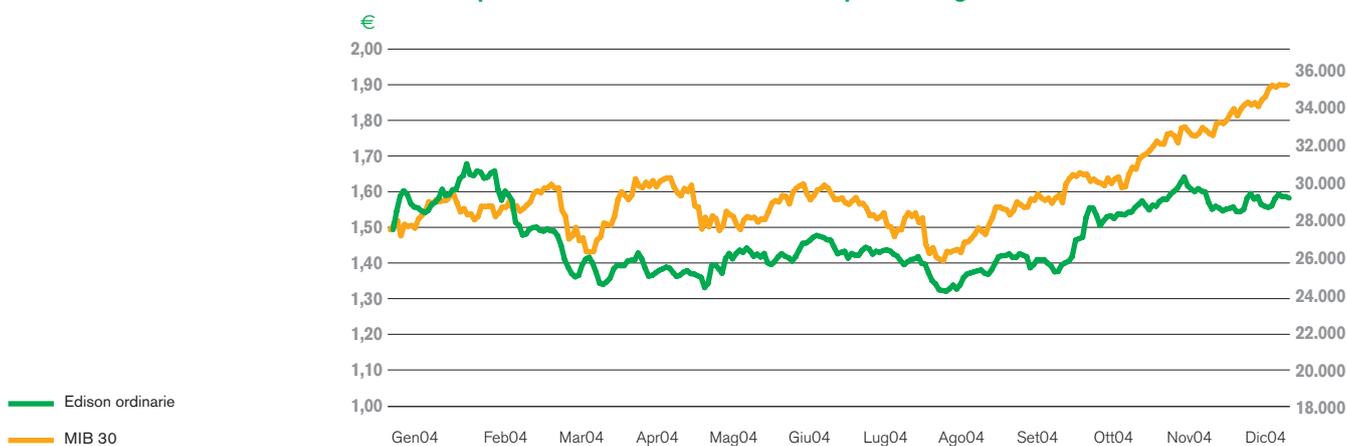
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004 è pari a 3.855 milioni di euro con una diminuzione di 288 milioni rispetto ai 4.143 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2003. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è essenzialmente riconducibile al cash flow operativo di periodo del Core business al netto degli investimenti tecnici e oneri finanziari.

Previsioni 2005

Il trend positivo dei mercati di riferimento, la prevista entrata in esercizio di nuova capacità produttiva e l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS), che porteranno al consolidamento proporzionale al 50% di Edipower, consentono di prevedere anche per il 2005 un miglioramento dei risultati operativi.

Edison e i mercati finanziari

Andamento quotazioni azioni ordinarie Edison nel periodo 2 gennaio 2004 - 30 dicembre 2004





Dividendi e indicatori per azione

Edison Spa	2004	2003
Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽¹⁾ :		
- azioni ordinarie	1,5570	1,4869
- azioni di risparmio	1,5091	1,3047
- warrant	0,5530	0,5610
Numero azioni (a fine periodo):		
- azioni ordinarie	4.148.295.546	4.101.486.841
- azioni di risparmio	110.592.420	110.592.420
Totale azioni	4.258.887.966	4.212.079.261
Totale warrant	1.025.610.224	1.072.418.929
Gruppo Edison		
Utile per azione di base (in euro) ⁽²⁾	0,0358	0,0396
Utile per azione diluito (in euro) ⁽²⁾	0,0287	0,0327
Patrimonio netto di Gruppo per az. (in euro)	1,395	1,238
Prezzo/Utile per azione (P/E) ⁽³⁾	43,90	37,42

⁽¹⁾ Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

⁽²⁾ Calcolato in base al principio IAS n. 33.

⁽³⁾ Rapporto fra il prezzo dell'azione ordinaria a fine periodo e l'utile per azione di base.

Altri indicatori finanziari

Rating	2004	2003	
Standard & Poor's	Rating M/L	BBB+	BBB
	Outlook M/L termine	Stable	Stable
	Rating B/T	A-2	A-2
Moody's	Rating	Baa3	Baa3
	Outlook M/L termine	Positive	Negative



Sviluppo attività

Acquisito nuovo contratto in Cina da Tecnimont (marzo)

Sottoscritto un contratto per la concessione della licenza, servizi di ingegneria e assistenza tecnica per la realizzazione di un impianto di polietilene a bassa densità (LDPE), con una capacità produttiva di circa 200.000 tonnellate annue, a Lanzhou, (Cina). L'investimento complessivo è di circa 100 milioni di USD e la realizzazione è prevista in due anni. Con l'aggiudicazione del contratto Tecnimont si conferma leader di mercato a livello internazionale avendo realizzato più di 100 impianti per la produzione di polietilene e polipropilene, di cui 18 in Cina. Le installazioni costruite da Tecnimont negli ultimi cinque anni hanno prodotto 8 milioni di tonnellate annue di polimeri, pari al 22% del mercato mondiale.

Acquisito nuovo contratto in Saudi Arabia da Tecnimont (marzo)

Ancora un contratto è stato sottoscritto a Jeddah con la National Petrochemical Company per la costruzione "chiavi in mano" di un impianto di polipropilene, con una capacità produttiva di circa 420.000 tonnellate annue, nell'area industriale di Yambu (Saudi Arabia). L'investimento è di circa 215 milioni di USD e la realizzazione è prevista in 28 mesi.

Avviati i lavori della nuova centrale da 800 MW a Simeri Crichi, in Calabria (maggio)

Inaugurato, alla presenza del Ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano, il nuovo cantiere di Simeri Crichi (CZ) per la costruzione della centrale a ciclo combi-

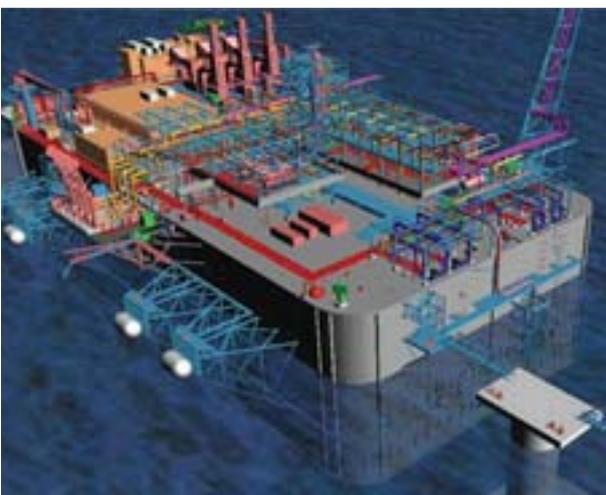
nato da 800 MW alimentata a gas naturale. L'impianto sarà dotato anche di un dissalatore che eviterà il prelievo per uso industriale delle ridotte risorse idriche e permetterà all'agricoltura locale di utilizzare acqua marina desalinizzata limitando così il rischio di desertificazione che minaccia la costa.

2.800 MW in costruzione

Oltre a Simeri Crichi (800 MW) sono proseguiti i lavori per le centrali di Altomonte (CS) da 800 MW, di Candela (FG) da 400 MW e di Torviscosa (UD) da 800 MW, per complessivi 2.800 MW in costruzione.

Cerimonia di apertura
del cantiere di Simeri Crichi.





Progetto del terminale di rigassificazione LNG al largo di Rovigo.

Acquisito contratto per terminale LNG in Francia da consociata Tecnimont (luglio)

La joint venture formata da Sofregaz (Tecnimont), Saipem (ENI) e Technigaz (consociata ENI) si è aggiudicata da Gaz de France il contratto per la realizzazione del terminale di rigassificazione LNG a Fos Cavaou, vicino a Marsiglia. Il contratto relativo alla quota Sofregaz, capo-fila della joint venture, è di circa 180 milioni di euro.

Il terminale GNL di Rovigo entra in fase realizzativa

Il terminale di rigassificazione GNL dell'Alto Adriatico, che avrà la capacità di 8 miliardi di metri cubi l'anno e sarà realizzato con Exxon Mobil e Qatar Petroleum, ha ottenuto le autorizzazioni delle autorità competenti ed è entrato nella fase realizzativa.

Rafforzamento finanziario

Riaperta per 100 milioni di euro l'emissione EMTN dicembre 2010 (gennaio)

Riaperta l'emissione di EMTN (Euro Medium Term Notes) con una seconda tranche del programma avviato nel 2003. L'operazione, di durata settennale, paga una cedola del 5,125% ed è stata sottoscritta da investitori istituzionali con uno spread di oltre 30 basis points inferiore rispetto all'emissione della prima tranche inaugurale di 600 milioni di euro.

Rimozione l'opzione put dal bond "Edison 6,375% luglio 2007" (febbraio)

L'assemblea degli obbligazionisti Edison delibera la modifica di alcune condizioni del prestito obbligazionario "Edison 6,375% luglio 2007" a conferma del riscontro positivo dei mercati finanziari verso la migliore solidità finanziaria del Gruppo.

La modifica prevede la rimozione dell'opzione put contenuta nel regolamento del prestito (che era parte delle clausole introdotte nel dicembre 2001), a fronte della corresponsione di un importo una tantum pari allo 0,35% del valore nominale di ciascuna obbligazione e di una parziale modifica dei meccanismi di calcolo della cedola tale da immunizzare i portatori delle obbligazioni da eventuali miglioramenti del rating compresi nella fascia BBB-/BBB per S&P e Baa3/Baa2 per Moody's.

Perfezionata l'emissione di una linea di credito a cinque anni per 1.500 milioni di euro (aprile)

Perfezionata una linea di credito *Senior Unsecured* a cinque anni per un ammontare di 1.000 milioni di euro unitamente al lancio della sindacazione per ulteriori 250 milioni con lo scopo di aumentare il finanziamento fino a un massimo di 1.250 milioni

di euro. A conferma della fiducia del mercato finanziario la sindacazione è stata poi aumentata, nel mese di maggio, di ulteriori 250 milioni di euro tale da elevare la linea di credito a 1.500 milioni di euro complessivi.

Innalzato il merito di credito del Gruppo da parte di S&P e Moody's (giugno)

Innalzato il merito di credito del Gruppo da parte delle due principali agenzie di rating a seguito dei miglioramenti operativi e finanziari realizzati nel 2003, del rafforzamento della liquidità e dall'aspettativa che i principali ratios rimarranno stabili anche in presenza di un impegnativo piano di investimenti. In particolare S&P ha aumentato il rating a BBB+ confermando lo stable outlook mentre Moody's migliora le prospettive del rating Baa3 da negative a positive.

Autorizzate emissioni obbligazionarie sino a 1 miliardo di euro (giugno)

In considerazione del miglioramento del rating ottenuto dalle principali agenzie, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha autorizzato un piano di emissioni obbligazionarie a valere sul programma EMTN (Euro Medium Term Notes) di 2 miliardi di euro, approvato l'11 novembre 2003 e attualmente utilizzato per 700 milioni di euro. Tale piano sarà attuato in più tranches sino a un ammontare massimo di 1 miliardo di euro nell'arco dei prossimi 12 mesi.

Conclusa con successo l'emissione obbligazionaria di 500 milioni di euro (luglio)

Conclusa con una domanda superiore a più di tre volte l'ammontare offerto, il collocamento di un'emissione obbligazionaria di 500 milioni di euro a fronte dell'autorizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2004.

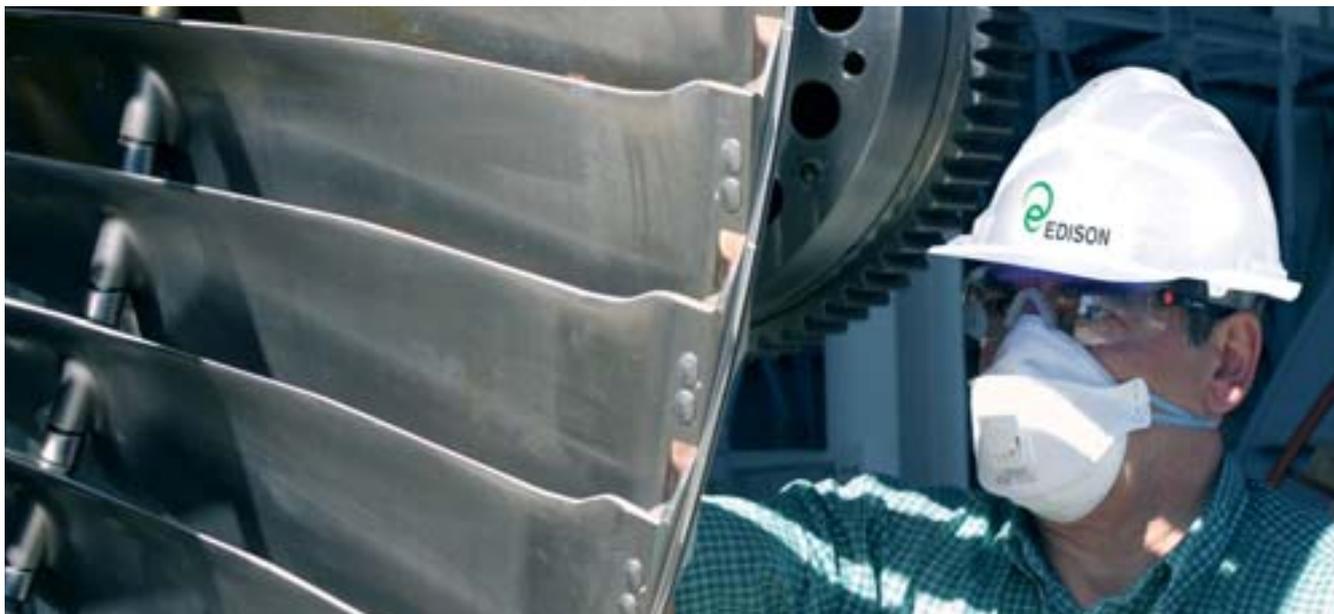
L'emissione, che ha una durata di 7 anni e paga una cedola trimestrale variabile di 60 punti base sopra il tasso euribor a 3 mesi, consente di migliorare il profilo finanziario del Gruppo (con un indebitamento completamente finanziato fino al 2006) di migliorare il rapporto fra debito obbligazionario e debito bancario (ora intorno al 65%-35%) e di allungare le scadenze degli impegni (con una vita media estesa a circa 4 anni).



Riassetto societario e cambiamenti di portafoglio

Ceduta centrale termoelettrica in Turchia (febbraio)

Ceduta la partecipazione dell'84,78% in Turk Edison Enerji As, a cui fa capo la centrale termoelettrica a ciclo combinato da ca. 60 MW situata a Izmit nei pressi di Istanbul, alla Entek As società appartenente al gruppo Koç, un importante gruppo diversificato turco; la vendita si inquadra nel programma di cessione delle attività non strategiche all'estero. L'effetto finanziario è stato di circa 53 milioni di euro e non ha determinato effetti economici significativi sul bilancio di Edison Spa.



Acquisita la quota del 25% di Ilva in ISE (maggio)

Raggiunto l'accordo tra Edison Spa ed Ilva Spa per la cessione ad Edison della quota di minoranza del 25% di Iniziative Sviluppo Energie Spa (ISE), per un valore complessivo di 210 milioni di euro. Il prezzo è risultato pari a 145 milioni di euro tenuto conto della distribuzione di riserve per 65 milioni di euro di spettanza Ilva. Il trasferimento è stato poi perfezionato in data 9 luglio 2004.

Deliberato l'acquisto del 75% di ISE da Finel (60% Edison, 40% EDF) (giugno)

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa e Finel Spa (controllata da Edison al 60% e partecipata da EDF al 40%) del 15 giugno, il trasferimento a Edison del restante 75% della partecipazione in ISE al prezzo di 486 milioni di euro. L'acquisto, finalizzato all'incorporazione di ISE in Edison nell'ambito del programma di riorganizzazione societaria avviato lo scorso anno, è stato attuato in data 1° dicembre 2004.

Cedute attività IWH in Scozia (giugno)

Cedute da International Water Holding Bv (joint venture al 50% tra Edison e Bechtel) le partecipazioni detenute indirettamente nelle società scozzesi per la gestione e trattamento acque di Highlands, Tay, Moray e Montrose. La cessione a favore di Infrastructure Investors LP, un fondo gestito da Barclays e Société Générale, è avvenuta per il controvalore di 27,1 milioni di sterline inglesi senza effetti significativi nel bilancio di Edison.

Deliberata la fusione di ISE in Edison (luglio)

Il Consiglio di Amministrazione di Edison e l'assemblea degli azionisti di ISE del 28 luglio, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di ISE in Edison. Edison si è impegnata a riconoscere a EDF la facoltà di richiedere la liquidazione del-



la quota, da essa posseduta in Finel (40%), secondo modalità da stabilirsi e a un prezzo in linea con il valore patrimoniale di Finel alla data della richiesta. Tale facoltà non potrà in ogni caso essere esercitata prima del 30 giugno 2005 (a meno che EDF non esca prima di tale data dall'azionariato di Italenergia Bis e di Edison) e non oltre il 31 dicembre 2006 e comunque non sarà trasferibile in caso di cessione a terzi del 40% di Finel.

Ceduta la rete del trasporto gas (luglio)

Sottoscritto il contratto di cessione della partecipata Edison T&S, che aveva precedentemente scorporato mediante scissione l'attività di stoccaggio, e della sua controllata SGM, a favore del fondo di private equity italiano Clessidra Sgr. La cessione, perfezionata in data 7 settembre 2004, ha come oggetto il sistema di trasporto del gas ad alta pressione di circa 1.300 km di gasdotti relativi alla rete "Cellino", il gasdotto di Collalto in Veneto, la rete di Garaguso in Basilicata, la rete di Cirò in Calabria, la rete di Comiso in Sicilia e la rete di SGM che si estende dal Lazio alla Puglia. L'operazione, conclusa con il pagamento del prezzo in contanti per circa 169 milioni di euro, ha determinato un miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo di circa 190 milioni di euro tenuto conto del deconsolidamento del debito ceduto.

Perfezionato l'atto di fusione, con efficacia 1° settembre, delle società interamente controllate da Edison Spa i cui progetti erano già stati deliberati in maggio.

Stipulato l'atto di fusione delle società Bussi, Caffaro, Savim, Sogetel e Vega Oil in Edison (luglio)

Perfezionato l'atto di fusione, con efficacia 1° settembre, delle società interamente controllate da Edison Spa i cui progetti erano già stati deliberati in maggio.

Ceduta la partecipazione in Açucar Guarani (novembre)

Ceduta a Tereos la partecipazione di Edison nel 35,8% della società brasiliana Açucar Guarani Sa (settore saccarifero) al prezzo di 36 milioni di euro.

Tereos è il gruppo cooperativo agro-industriale nato dalla fusione della società Béghin-Say con il Consorzio Origny-Naples. La cessione si colloca nel quadro degli accordi sottoscritti da Edison e dal Consorzio Origny-Naples in occasione della vendita della partecipazione in Béghin-Say avvenuta nel dicembre 2002 e rientra nel programma di dismissioni delle attività non core volto alla riduzione dell'indebitamento di Gruppo. L'operazione non produce alcun effetto economico mentre migliora la posizione finanziaria netta di 36 milioni di euro.

Stipulato l'atto di fusione delle società ISE in Edison (dicembre)

Perfezionato, con efficacia 3 dicembre, l'atto di fusione della società ISE in Edison Spa. La fusione ha effetto fiscale e contabile retroattivo al 1° gennaio 2004.



Quadro economico di riferimento

Nel 2004 l'economia mondiale ha consolidato i segnali di ripresa già rilevati nella seconda metà del 2003 registrando così una espansione economica sostenuta soprattutto dalla confermata ripresa dell'economia americana e dagli elevati tassi di crescita delle economie emergenti, tra cui spiccano i casi della Russia, della Cina e dell'India. L'area euro ha continuato il processo di lenta crescita mentre il Giappone ha registrato un andamento meno intenso rispetto a quello rilevato inizialmente confermando lo stato di stagnazione dell'economia.

In Europa i Paesi di nuova adesione all'Unione hanno continuato a beneficiare di una congiuntura economica favorevole mentre la crescita dell'area euro, sostenuta prevalentemente dalla domanda estera, ha subito le conseguenze di un euro forte, soprattutto nel terzo trimestre.

Relativamente alle aree emergenti, dopo il rallentamento provocato dall'epidemia della Sars, è continuata la vigorosa crescita economica che sta caratterizzando la Cina unitamente alle altre economie emergenti dell'Asia Orientale ed è rimasta vivace la congiuntura nei Paesi dell'America Latina. In particolare nel 2004 la Cina si è confermata il primo Paese per investimenti esteri diretti, seguita dagli Stati Uniti.

Il 2004 ha visto l'euro inserirsi nel mercato valutario globale come moneta forte: sono incrementati gli scambi internazionali che utilizzano l'euro come valuta di pagamento. Il deprezzamento del dollaro ha avuto ripercussioni negative sulle esportazioni dell'area euro ma nel contempo ha permesso all'Europa di difendersi dai rincari dei prezzi delle materie prime importate, soprattutto del petrolio

Il dollaro infatti, dopo essersi considerevolmente deprezzato nei confronti dell'euro nel corso del 2003 (cambio medio dell'anno pari a 1,13 USD) si è ulteriormente deprezzato di circa il 9,7%, toccando il record storico di 1,3666 il 28 dicembre, attestandosi a fine dicembre su un cambio medio di 1,24 USD.

Scenario di riferimento	2004	2003	Variazione %
Prezzo petrolio \$/bbl	38,2	28,8	32,6%
Cambio \$/euro	1,24	1,13	9,7%
Prezzo petrolio euro/bbl	30,7	25,5	20,4%

Relativamente al mercato petrolifero di riferimento, nel 2004 la quotazione del Brent è risultata particolarmente elevata (con il picco massimo di 52,2 \$/bbl in ottobre poi rientrata intorno ai 40 \$/bbl dei primi di dicembre) portando la media progressiva annuale a 38,2 \$/bbl, in aumento del 32,6% rispetto a quanto rilevato durante il 2003 (28,8 \$/bbl).



Nonostante il consistente aumento dei prezzi l'andamento del cambio ha mitigato tale aumento a 5,2 euro/bbl rispetto al 2003 attestandosi a 30,7 euro/bbl (+20,4%) contro i 25,5 euro/bbl dell'anno precedente.

La risalita delle quotazioni del greggio, è da attribuirsi a una concomitanza di fattori, sia sul lato domanda sia dal lato offerta. In particolare la crescita mondiale della domanda, pari a 2,6 milioni di barili/giorno (+3,7% rispetto al 2003) si è rilevata largamente sottostimata soprattutto nelle economie emergenti (Cina, India in testa) e, all'interno del "barile", molto sbilanciata verso i prodotti leggeri quali gasolio e benzine.

La forte crescita della domanda si è scontrata con una offerta alquanto rigida sia dal lato della produzione del greggio sia, e in misura ancora più severa, dal lato della ca-

pacità di raffinazione. Tale situazione appare strutturale in quanto è il risultato di un lunghissimo periodo di investimenti insufficienti lungo tutta la filiera a partire dalla produzione, il trasporto e la raffinazione del greggio. Il problema, peraltro, risulta accentuato dal continuo inasprimento delle qualità dei prodotti raffinati che hanno contribuito a limitare ulteriormente la capacità di raffinazione.

In questa situazione di rigidità strutturale dell'offerta si è inserita anche una serie di ulteriori eventi che ha determinato l'elevata dinamica dei prezzi petroliferi: fortissime tensioni internazionali soprattutto nella strategica area mediorientale, con particolare riferimento all'Iraq, le vicende russe con il fallimento della Yukos, una stagione di uragani particolarmente pesante sulle coste degli Stati Uniti che ha causato numerose chiusure e ingenti danni ai maggiori impianti di raffinazione del Paese, il perdurare della ricostituzione delle scorte strategiche da parte degli Stati Uniti che hanno impedito la sostanziale ricostruzione di quelle commerciali.

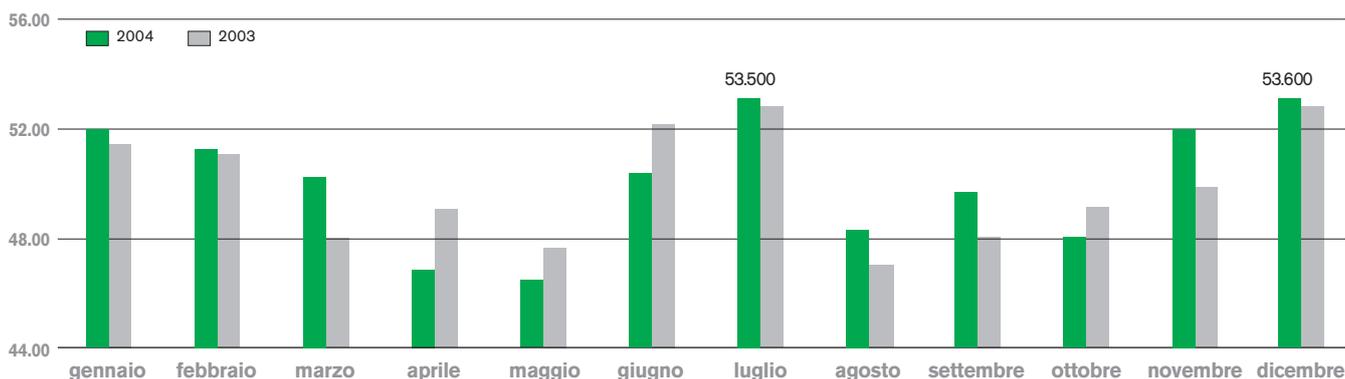
Andamento del mercato energetico italiano nel 2004

Domanda di energia elettrica in Italia (TWh)	2004	2003	Variazione %
Produzione netta	286,6	279,1	2,7%
Import	45,6	51,0	(10,6%)
Consumi e pompaggi	(10,3)	(10,4)	1,0%
Totale domanda	321,9	319,7	0,7%

La domanda complessiva di energia elettrica in Italia nel 2004 è stata di circa 322 TWh (TWh = miliardi di kWh), in lieve aumento (+0,7%) rispetto alla richiesta rilevata nell'analogo periodo dello scorso anno (319,7 TWh). La produzione nazionale netta da inizio anno (esclusi i consumi per i pompaggi) è stata pari a 286,6 TWh, in crescita del 2,7% rispetto al 2003 principalmente dovuta all'incremento della capacità produttiva termoelettrica. Complessivamente le produzioni hanno coperto circa l'86% della domanda mentre il saldo con l'estero, pari a 45,6 TWh (-5,4 TWh), ha confermato il forte ridimensionamento già avviato nella seconda metà del 2003 risultando inferiore di oltre il 10% rispetto allo scorso anno.

Nel mese di luglio si è registrato il nuovo picco storico estivo pari a 53.500 MW, superiore di 400 MW rispetto al picco estivo del 2003 mentre in dicembre è stato registrato il nuovo record storico assoluto di potenza richiesta dalla rete nazionale con un valore di oltre 53.600 MW, superiore di 200 MW rispetto al precedente record storico del dicembre 2003.

Potenza massima richiesta in Italia

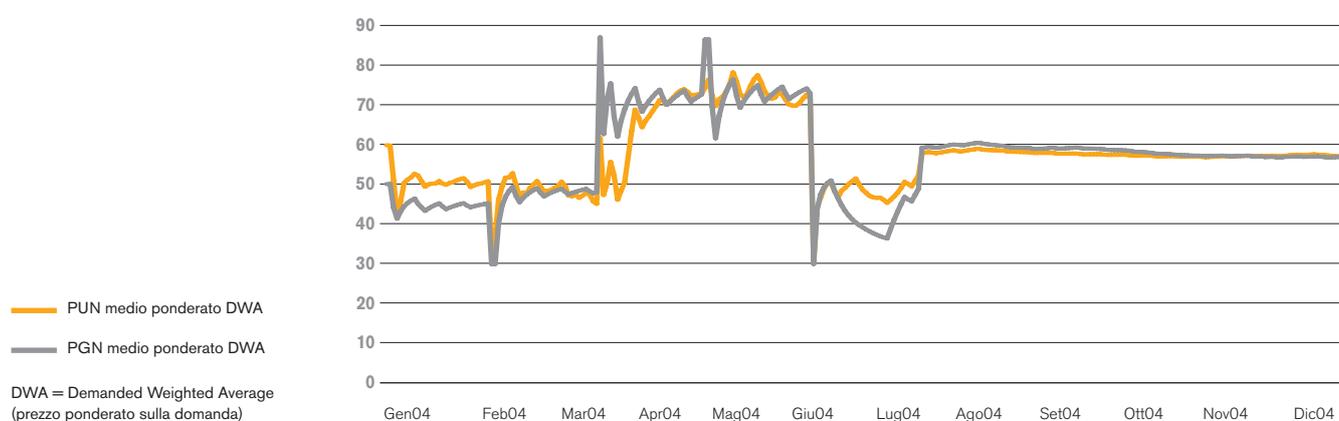


L'incremento della capacità produttiva avvenuta nel corso del 2004 ha permesso di avere adeguati margini di riserva per far fronte a tali picchi di richiesta.

In aprile è stata avviata la fase operativa della Borsa Elettrica con le seguenti principali caratteristiche: la non obbligatorietà di utilizzo della Borsa, il criterio del "System Marginal Price", la determinazione di prezzi zonali per quanto riguarda l'offerta, la determinazione di un PUN (Prezzo Unico Nazionale) medio ponderato dal lato domanda, la gestione del mercato dell'energia (mercato del giorno prima e mercato di aggiustamento) affidata al Gestore del Mercato Elettrico (GME) e la gestione del servizio di dispacciamento (risoluzioni congestioni, bilanciamento e riserva) affidata al Gestore delle Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN).

L'andamento nel periodo del PUN (Prezzo Unico Nazionale) medio, rispetto al vecchio riferimento PGN (Prezzo Generazione Nazionale), è rappresentato dal seguente grafico:

Confronto andamento PUN medio con PGN medio



La Borsa Elettrica, pur avendo visto la sua partenza effettiva soltanto nel mese di aprile, ha mostrato in breve termine una buona liquidità; infatti nel corso del 2004 i volumi di energia elettrica trattati sono stati pari al 30% circa dei consumi nazionali.

Il prezzo dell'energia trattata in borsa è rimasto sostanzialmente allineato a quello che sarebbe stato il prezzo all'ingrosso amministrato. La Borsa Elettrica, inoltre, ha permesso una stretta correlazione tra prezzo orario e corrispondente valore dell'energia.

Domanda di Gas naturale in Italia (Mld mc)	2004	2003	Variazione %
Servizi e usi domestici	28,2	28,6	(1,4%)
Usi industriali	18,6	18,2	2,2%
Usi termoelettrici	32,1	29,4	9,2%
Autotrazione	0,4	0,4	n.s.
Totale domanda	79,3	76,6	3,5%

Per quanto riguarda il mercato del gas naturale in Italia, il preconsuntivo elaborato dal Ministero delle Attività Produttive mostra che i consumi complessivi – pari a circa 79,3 miliardi di mc – sono aumentati del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2003.

La crescita è legata ai forti consumi per uso termoelettrico (+9,2%) dovuti al sensibile incremento della produzione, trainata dall'entrata in esercizio durante l'anno di nuove centrali di produzione elettrica a ciclo combinato per soddisfare il sensibile incremento della domanda di energia durante l'anno e atteso per gli anni futuri, mentre i consumi industriali risultano moderatamente in aumento rispetto a quelli del 2003 (+2,2%) anche se significativamente superiore alla dinamica degli ultimi anni. In flessione risulta invece la domanda per servizi e usi domestici (-1,4%) legata a condizioni climatiche complessivamente meno rigide rispetto a quelle dell'anno precedente.

I consumi di gas naturale nel comparto dei trasporti sono ancora a un livello marginale, in linea con quello dell'anno precedente, nonostante le aspettative di crescita per il futuro.

Quadro normativo di riferimento

Energia elettrica

L'esercizio 2004 è stato caratterizzato, per quanto riguarda l'attività del legislatore, dalla Legge n. 239/04 del 23 agosto relativa al "riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" (c.d. Legge Marzano) con cui, in particolare, si è provveduto a individuare gli obiettivi di politica energetica di competenza dello Stato e a integrare la normativa esistente (D.Lgs 79/99 e 164/00 rispettivamente per il settore elettrico ed il gas).

Regole di mercato e Borsa dell'energia

Ai fini della partenza della Borsa, oltre alle regole di dispacciamento pubblicate a fine dicembre 2003, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha pubblicato alcune delibere sui seguenti argomenti:

- regole di dispacciamento di merito economico per l'anno 2004 (Delibere 47/04 e 48/04): domanda espressa dal GRTN al fine di garantire la copertura del fabbisogno nazionale nella fase di avvio e un regime di selezione degli impianti per la produzione di energia elettrica basato sulle offerte di prezzi nella Borsa Elettrica da parte dei produttori di elettricità;
- remunerazione della capacità produttiva per il 2004 (Delibera 48/04) per la definizione della remunerazione della capacità produttiva messa a disposizione del sistema elettrico nazionale per far fronte a eventuali criticità stagionali.



Nella seconda parte del 2004, inoltre, il Ministero delle Attività Produttive ha definito gli indirizzi ai fini della partecipazione attiva della domanda al "sistema Italia" stabilendo un periodo transitorio dal 1°

gennaio al 31 marzo 2005 a cautela dei clienti liberi e per consentire l'apprendimento delle regole o dei sistemi di gestione delle offerte.

Da parte AEEG, invece, sono state approvate le nuove regole di dispacciamento di merito economico per l'anno 2005 che tengono conto della partecipazione attiva della domanda di Borsa (Delibera 253/04) e alcune misure per la promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'offerta di energia elettrica ovvero una disciplina più stringente del controllo del potere di mercato (Delibera 254/04).

Sistema tariffario

L'AEEG con la Delibera 5/04 ha introdotto, tra l'altro, una nuova struttura per le fasce orarie F1, F2, F3 ed F4 secondo la proposta del GRTN, basata su *cluster* del profilo di carico atteso per l'anno 2004.



A seguito del ricorso giurisdizionale proposto da taluni operatori, la delibera è stata annullata dal TAR della Lombardia, con sentenza n. 3201/04 del 27 luglio 2004, nella parte in cui stabiliva l'entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2004 delle nuove fasce orarie. Tale sentenza di annullamento è stata peraltro sospesa in via cautelare all'inizio di agosto dal Consiglio di Stato che, in sede di appello, con sentenza depositata il 24 dicembre 2004, ha poi annullato. La Delibera AEEG n. 5/04, pertanto, risulta definitivamente valida e applicabile

Con la Delibera 20/04 del 19 febbraio 2004, inoltre, l'AEEG aveva disposto per il mese di marzo il dimezzamento della componente CCA in quanto, non essendo ancora fissata la data di avvio del sistema delle offerte (con una ipotesi di una diminuzione dei prezzi), riteneva la determinazione dei prezzi in via amministrativa durante i primi due mesi dell'anno a svantaggio presunto dei consumatori finali. A seguito dei ricorsi in sede giurisdizionale presentati da molti operatori, incluso Edison, la delibera è stata sospesa in via cautelativa all'inizio di aprile e successivamente annullata con sentenza del 22 giugno 2004. In data 4 gennaio 2005 l'Autorità ha proposto appello contro la sentenza del TAR e, alla data di redazione del bilancio, non risulta ancora fissata la data dell'udienza.

Ambiente

Con il Decreto Legge sull'applicazione della direttiva Emission Trading (ET), pubblicato sulla GU n.268 del 15 novembre 2004, è stata richiesta ai gestori degli impianti di presentare apposita domanda di autorizzazione con l'inoltro, entro il 30 dicembre 2004, delle informazioni necessarie ai fini dell'assegnazione delle quote di emissione per il periodo 2005-2007. Il decreto stabilisce, inoltre, che è considerato valido il Piano Nazionale di Allocazione presentato a Bruxelles in data 15 luglio 2004, fatti salvi gli aggiustamenti previsti a seguito della raccolta di informazioni sugli impianti nonché le modifiche e le integrazioni che la Commissione Europea dovesse richiedere.

Alla data di redazione del bilancio, tuttavia, il quadro normativo italiano non risulta ancora definito per l'implementazione del sistema di ET mancando ancora il recepimento della direttiva Emission Trading (2003/87) e l'allocatione delle quote agli impianti (prevista per la fine di febbraio 2005) necessaria per operare sul mercato dell'anidride carbonica dal 1° gennaio 2005.

Idrocarburi

L'AEEG ha approvato le proposte tariffarie degli esercenti il servizio di distribuzione e fornitura del gas ai clienti finali per gli anni relativi al periodo 2001-2004 (Delibera 9/04, 42/04, 43/04 e 249/04). Con la Delibera n.170/04, inoltre, sono state approvate le tariffe di distribuzione per il secondo periodo di regolazione (ottobre 2004-settembre 2008). Tale delibera è stata impugnata presso il TAR della Lombardia da parte delle associazioni dei distributori (tra cui Edison attraverso Federestrattiva) per richiederne l'annullamento in quanto le condizioni economiche riconosciute risultano eccessivamente penalizzanti. Alla data del bilancio la sentenza non risulta ancora pronunciata. In tema d'accesso alle reti di distribuzione locali, la Delibera 138/04 del 30 luglio 2004

ha stabilito i criteri per la stesura dei Codici di Rete da parte dei distributori. Nel mese di dicembre l'AEEG ha istituito un gruppo di lavoro con gli operatori del settore per procedere alla stesura di un Codice di Rete tipo.

Di particolare importanza la Delibera 248/04 emanata il 29 dicembre scorso volta a modificare le modalità di aggiornamento della componente materia prima nelle tariffe di vendita ai clienti finali dal 1° gennaio 2005. A tal riguardo gli operatori del settore, tra cui Edison Spa e la sua controllata Edison per Voi Spa, hanno fatto ricorso presso il TAR della Lombardia per richiederne l'annullamento. Attualmente la delibera è stata sospesa in attesa della sentenza da parte del Tribunale Amministrativo Regionale.

Infine, con la Delibera 22/04 l'Autorità ha avviato un processo per la realizzazione di una Borsa del Gas, attivando in particolare una consultazione con gli operatori e le associazioni in merito alla definizione di contratti standard di cessione del gas su base giornaliera e alla revisione dell'attuale regime di bilanciamento.

La piattaforma Vega nel Mediterraneo.



Analisi settoriale

Ricavi netti e Margine operativo lordo per settore

	2004	2003	Variazione %
Core business			
Filiera energia elettrica			
Ricavi netti	4.581	3.889	17,8%
Margine operativo lordo	989	826	19,7%
% sui ricavi netti	21,6%	21,2%	
Filiera idrocarburi			
Ricavi netti	2.291	2.097	9,3%
Margine operativo lordo	325	362	(10,2%)
% sui ricavi netti	14,2%	17,3%	
Corporate			
Ricavi netti	77	77	n.s.
Margine operativo lordo	(88)	(101)	n.s.
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	
Elisioni			
Ricavi netti	(1.281)	(922)	3,9%
Margine operativo lordo	-	-	n.s.
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	
Totale core business			
Ricavi netti	5.668	5.141	10,3%
Margine operativo lordo	1.226	1.087	12,8%
% sui ricavi netti	21,6%	21,1%	
Altre attività			
ATTIVITÀ IN PORTAFOGLIO			
Acqua			
Ricavi netti	27	32	(15,6%)
Margine operativo lordo	4	3	33,3%
% sui ricavi netti	14,8%	9,4%	
Ingegneria			
Ricavi netti	802	884	(9,3%)
Margine operativo lordo	24	28	(14,3%)
% sui ricavi netti	3,0%	3,2%	
ATTIVITÀ CEDUTE ^(*)			
Ricavi netti	-	230	
Margine operativo lordo	-	(15)	
% sui ricavi netti	-	(6,5%)	
Totale Altre attività			
Ricavi netti	829	1.146	(27,8%)
Margine operativo lordo	28	16	75,0%
% sui ricavi netti	3,4%	1,4%	
Gruppo Edison			
Ricavi netti	6.497	6.287	3,3%
Margine operativo lordo	1.254	1.103	13,7%
% sui ricavi netti	19,3%	17,5%	

(*) Attività cedute nel 2003: Antibioticos presente per 3 mesi e EdisonTel presente per 6 mesi

Società del gruppo Edison per settore di attività e Paese al 31 dicembre 2004

	Italia	Altri Euro	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Stati Uniti	Resto del mondo	Totale
Società controllate e in joint venture							
Energia	32	5	2	1	-	2	42
Corporate	17	4	-	-	-	2	23
Acqua	-	21	4	2	1	6	34
Ingegneria	3	10	3	2	-	5	23
	52	40	9	5	1	15	122
Società collegate							
Energia	13	2	1	1	-	4	21
Corporate	19	1	-	-	-	1	21
Acqua	-	-	-	-	-	1	1
Ingegneria	4	-	-	-	1	-	5
	36	3	1	1	1	6	48
Totale società	88	43	10	6	2	21	170



Dati per area geografica

Ricavi per area geografica di produzione	2004	%	2003	%
Italia	6.049	93,1	5.748	91,4
Francia	85	1,3	45	0,7
Spagna	-	-	26	0,5
Altri Paesi euro	12	0,2	1	0,0
Totale Paesi euro	6.146	94,6	5.820	92,6
Altri Paesi UE	92	1,5	21	0,3
Europa dell'Est	3	0,0	35	0,6
America del Nord	-	-	-	-
America Latina	48	0,7	46	0,7
Africa	168	2,6	334	5,3
Asia	40	0,6	31	0,5
Totale	6.497	100,0	6.287	100,0

Ricavi per area geografica di destinazione	2004	%	2003	%
Italia	5.596	86,1	5.179	82,4
Francia	72	1,1	53	0,8
Spagna	6	0,1	7	0,1
Altri Paesi euro	70	1,1	192	3,1
Totale Paesi euro	5.744	88,4	5.431	86,4
Altri Paesi UE	143	2,2	25	0,4
Europa dell'Est	10	0,2	61	1,0
America del Nord	-	-	4	0,1
America Latina	50	0,8	53	0,8
Africa	193	3,0	370	5,9
Asia	357	5,5	343	5,5
Totale	6.497	100,0	6.287	100,0

Sintesi economico - finanziaria per settore - Dati al 31 dicembre 2004

	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate, holding e rettifiche		Totale Core business	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
Conto economico								
Ricavi netti	4.581	3.889	2.291	2.097	(1.204)	(845)	5.668	5.141
Margine operativo lordo	989	826	325	362	(88)	(101)	1.226	1.087
% sui ricavi netti	21,6%	21,2%	14,2%	17,3%			21,6%	21,1%
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(503)	(517)	(121)	(118)	(11)	(13)	(634)	(648)
Risultato operativo ⁽¹⁾	486	309	205	244	(99)	(114)	592	439
% sui ricavi netti	10,6%	7,9%	8,9%	11,6%		n.s.	10,4%	8,5%
Proventi finanziari								
Oneri finanziari								
Quota di risultato di soc. valutate a p.n. e svalutazioni partecipazioni	1	2	5	1	(5)	5	1	8
Altri proventi (oneri) netti								
Proventi (oneri) straordinari								
Imposte sul reddito dell'esercizio								
Risultato dell'esercizio								
Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi								
Utile (perdita) d'esercizio di competenza del Gruppo								
Stato patrimoniale								
Attività dei settori	8.787	8.898	1.826	1.009	874	1.238	11.487	11.145
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	33	52	26	10	867	855	926	917
Totale attività	8.820	8.950	1.852	1.019	1.741	2.093	12.413	12.062
Totale passività	1.086	871	539	734	927	286	2.552	1.891
Capitale investito netto ^{(2) (3)}	7.734	8.079	1.313	285	814	1.807	9.861	10.171
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾							4.152	4.364
Altre informazioni								
Investimenti tecnici	381	247	60	79	1	2	442	328
Investimenti in immobilizzazioni immateriali ⁽⁴⁾	1	3	25	18	4	9	30	30
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie ⁽⁵⁾		12		1	2	402	2	415
Totale investimenti	382	262	85	98	7	413	474	773
Ricerca e sviluppo	3	5			1	2	4	7
Dipendenti (numero) ⁽³⁾	1.317	1.328	416	463	539	551	2.272	2.342
Indebitamento finanziario netto/ capitale investito netto							42,1%	42,9%

⁽¹⁾ L'ammortamento dei settori comprende la quota di ammortamento della differenza da consolidamento attribuita ai settori stessi.

⁽²⁾ Il capitale investito netto dei settori comprende l'attribuzione della differenza da consolidamento.

⁽³⁾ Valori di fine esercizio; gli organici del 2003 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura organizzativa aziendale.

⁽⁴⁾ Include tutte le immobilizzazioni immateriali a eccezione dei costi d'impianto e ampliamento, della differenza da consolidamento e delle altre immobilizzazioni.

⁽⁵⁾ Include gli acquisti di partecipazioni e il debito/credito finanziario delle società acquisite.

Attività in portafoglio				Attività cedute		Rettifiche		Totale altre attività		Gruppo Edison		
Acqua		Ingegneria										
2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	
27	32	802	884			230		829	1.146	6.497	6.287	
4	3	24	28			(15)		28	16	1.254	1.103	
14,8%	9,4%	3,0%	3,2%			(6,5)%		3,4%	1,4%	19,3%	17,5%	
(2)	(3)	(3)	(6)			(31)		(5)	(40)	(639)	(688)	
2		21	22			(46)		23	(24)	615	415	
8,5%		2,6%	2,5%			(20,0)%		2,8%	(2,1)%	9,5%	6,6%	
										142	230	
										(390)	(513)	
	2						(30)		(28)	1	(20)	
										12	3	
										4	543	
										(151)	(424)	
										233	234	
										78	90	
										155	144	
26	24	3.210	2.878				21	14	3.257	2.916	14.744	14.061
	3		1							4	926	921
26	27	3.210	2.879				21	14	3.257	2.920	15.670	14.982
17	16	3.314	2.935				(8)	(16)	3.323	2.935	5.875	4.826
9	11	(104)	(56)				29	30	(66)	(15)	9.795	10.156
(19)	(10)	(191)	(136)				(87)	(75)	(297)	(221)	3.855	4.143
10	4	2	2			18			12	24	454	352
						33				33	30	63
											2	415
10	4	2	2			51			12	57	486	830
		6	3			3			6	6	10	13
7	18	1.578	1.610						1.585	1.628	3.857	3.970
n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			n.s.			n.s.	n.s.	39,4%	40,8%



Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti (GWh) (*)	2004	2003	Variazioni %
Produzioni nette Gruppo Edison:	35.552	35.310	0,7%
- produzione termoelettrica	31.879	31.718	0,5%
- produzione idroelettrica	3.269	3.267	0,1%
- produzione eolica	404	325	24,3%
Edipower	12.443	1.623	n.s.
Import	1.111	1.184	(6,2%)
Altri acquisti nazionali e scambio ⁽¹⁾	2.407	6.964	(65,4%)
Totale Fonti	51.513	45.081	14,3%

Impieghi (GWh) (*)	2004	2003	Variazioni %
Dedicata CIP-6	22.903	22.253	2,9%
Clienti captive e altro	5.283	5.931	(10,9%)
Mercati	23.327	16.897	38,1%
Totale impieghi	51.513	45.081	14,3%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

⁽¹⁾ Al netto di perdite e pedaggi.

Dati economici

	2004	2003	Variazioni %
Energia elettrica	3.949	3.418	15,5%
Vapore e utilities	127	132	(3,8%)
Altre vendite e servizi	171	147	16,3%
Totale Fatturato	4.247	3.697	14,9%
Altri ricavi	334	192	74,0%
Ricavi Netti	4.581	3.889	17,8%
Margine operativo lordo	989	826	19,7%
% sui ricavi netti	21,6%	21,2%	
Investimenti tecnici	381	247	54,3%
Capitale investito netto	7.734	8.079	(4,3%)
Dipendenti (numero) ^{(1) (2)}	1.317	1.328	(0,8%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

⁽²⁾ Gli organici 2003 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura organizzativa aziendale.

Il totale dei ricavi nel 2004 si attesta a 4.581 milioni di euro in aumento del 17,8% rispetto allo stesso periodo del 2003. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi di energia elettrica venduti nel periodo (+14,3%) e ai ricavi medi unitari più elevati in relazione sia all'incremento della componente combustibile sia ai buoni risultati commerciali.



Il fatturato del vapore ed altre utilities, inferiore di circa 5 milioni di euro rispetto al 2003, risente di una flessione dei volumi del 3,5% (8.917 kt contro i 9.238 kt rilevati nello scorso anno) mentre i prezzi medi di vendita sono sostanzialmente in linea con quelli del 2003.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2004 è risultato pari a 989 milioni di euro, superiore di circa 163 milioni di euro (+19,7%) a quello del 2003 grazie sia all'aumento delle disponibilità di energia elettrica, che ha consentito l'ottimizzazione dei mercati di destinazione più sotto descritti, sia al miglioramento della struttura dei prezzi.

Vendite e attività commerciali

Le vendite di energia elettrica nel 2004 sono state pari a 51.513 milioni di kWh in aumento di 6.432 milioni di kWh rispetto all'esercizio 2003 (+14,3%). In particolare si evidenzia la progressione delle vendite sui mercati liberalizzati che registra un aumento del 38,1% grazie sia all'aumento delle vendite ai clienti (+5,3%) sia alle vendite effettuate sulla Borsa Elettrica per circa 3,4 TWh e sul cosiddetto "Stove" per 2,1 TWh, quest'ultime non presenti nel 2003.

Viene così ulteriormente confermato il ruolo di Edison quale primario operatore sul mercato libero dell'energia anche grazie alla maggiore disponibilità di energia elettrica da Edipower, con la piena operatività del contratto di tolling dall'inizio del 2004, e all'attività svolta sulla Borsa Elettrica.

In particolare la tipologia di clienti a fine esercizio è così suddivisa:

- **Mercato Large & SME** (consumi annui di energia elettrica superiori a 1 milione di kWh)
42 Grandi clienti (62 siti forniti), 192 Clienti singoli (294 siti)
e 69 Consorzi (2.672 siti)
- **Mercato Small** (consumi annui di energia elettrica compresi fra 100.000 e 1.000.000 kWh)
liberalizzato a far data dal 29 aprile 2003, al 31 dicembre 2004 risultano sottoscritti accordi di fornitura con 1.417 aziende (contrattualizzate attraverso accordi quadro) e somministrati oltre 2.300 siti.



- **Grossisti e Co-marketing** (intermediari e società con accordi commerciali o in partnership)
tipologia di cliente non servita nel 2003; nell'esercizio sottoscritti contratti con 30 operatori.

Produzioni e approvvigionamenti

Le produzioni Edison del 2004 si attestano a 35.552 Gwh con un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (+0,7%) per effetto di una maggiore produzione termoelettrica (+0,5%) e una maggiore produzione eolica (+24,3%) grazie anche all'entrata in esercizio di nuovi impianti; la produzione idroelettrica è stata in linea con quella del 2003.

Gli approvvigionamenti da fonti esterne hanno registrato, invece, una netta diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2003. Il sensibile decremento deriva dalla piena operatività a partire dal 1° gennaio 2004 del contratto di tolling con Edipower che ha consentito di incrementare le disponibilità del Gruppo rafforzandone la presenza sul mercato dell'energia elettrica

Edipower

Dati di sintesi	2004	2003	Variazioni %
Ricavi netti	986	1.431	(31,1%)
Margine operativo lordo	462	326	41,7%
Risultato operativo	126	90	40,0%
Risultato dell'esercizio	8	2	n.s.
Investimenti tecnici	292	486	(39,9%)
Capitale investito netto ⁽¹⁾	4.144	4.151	(0,2%)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	2.160	2.175	(0,7%)
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.350	1.480	(8,8%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

La società è partecipata al 40% da Edison (come già ricordato in precedenza il contratto di tolling prevede che Edison abbia il 50% della capacità produttiva di Edipower) e a seguito della mutata struttura del business, per effetto dell'entrata in vigore dei contratti di tolling dal 1° gennaio 2004, i dati economici non sono paragonabili con quelli del precedente esercizio. Nel corso del 2004 la società ha conseguito ricavi netti per 986 milioni di euro, di cui 67 milioni di euro di proventi per la cessione delle scorte di combustibile ai tollers avvenuta in concomitanza con l'entrata in vigore del tolling Agreement, mentre il margine operativo lordo è risultato pari a 462 milioni di euro (equivalente al 46,9% dei ricavi netti).

L'energia messa a disposizione dei tollers nel 2004 si assesta intorno ai 25,0 TWh con un aumento di circa 4 TWh (+19,2%) rispetto alle produzioni del 2003. L'incremento è legato alla marcia commerciale degli impianti di Sermide e Chivasso oggetto di repowering. Ulteriori 0,4 TWh sono stati ceduti direttamente al GRTN. La produzione idroelettrica ha contribuito alla produzione totale per l'8,8%, rispetto all'8,5% rilevato nel precedente esercizio.

Gli investimenti tecnici contabilizzati nel 2004, per un totale di 292 milioni di euro, si riferiscono, come sopra indicato, alle attività di repowering delle centrali di Chivasso, Sermide e Piacenza (in fase di realizzazione) e ai lavori di ambientalizzazione dei gruppi 3 e 4 della centrale di Brindisi.

In particolare:

- Sermide - il Gruppo 3 in assetto ripotenziato da 380 MW è entrato in marcia commerciale nel primo semestre mentre il Gruppo 4 da 760 MW è entrato in funzione durante la seconda parte dell'anno dopo il completamento dei test propedeutici all'accettazione dell'impianto;
- Chivasso - la capacità produttiva è stata resa disponibile ai tollers con l'avvio commerciale del Gruppo 2 da 380 MW nel mese di agosto e la disponibilità del Gruppo 1 da 760 MW in dicembre;
- Brindisi - sono terminati nell'ultimo trimestre i lavori per l'ambientalizzazione dei Gruppi 3 e 4, con l'installazione di due denitrificatori catalitici e del relativo sistema di produzione di ammoniaca;
- Piacenza - hanno raggiunto un buon grado di completamento i lavori di costruzione del nuovo ciclo combinato da 800 MW.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004, pari a 2.160 milioni di euro, evidenzia una diminuzione di 15 milioni di euro rispetto a quanto rilevato a fine dicembre 2003 principalmente per effetto del cash flow operativo al netto degli investimenti in corso realizzati nel periodo.

Per quanto riguarda gli organici a fine dicembre la struttura organizzativa è risultata pari a 1.350 unità con una riduzione di 130 addetti rispetto al 31 dicembre 2003.

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti (gas in milioni di mc)	2004	2003	Variazioni %
Totale produzioni nette:	1.309	1.512	(13,4%)
- produzione Italia	1.027	1.137	(9,7%)
- produzione estero	282	375	(24,8%)
Import via tubo	6.710	5.481	22,4%
Import via GNL	18	400	(95,5%)
Acquisti nazionali e altro ⁽¹⁾	3.421	2.681	27,6%
Totale fonti	11.458	10.074	13,7%
Acquisti diretti per centrali	1.989	2.277	(12,6%)
Totale approvvigionamenti	13.447	12.351	8,9%
Impieghi (gas in milioni di mc)	2004	2003	Variazioni %
Usi civili (residenziale)	328	308	6,5%
Usi civili (distributori)	2.858	2.333	22,5%
Usi industriali	1.653	1.552	6,5%
Usi termoelettrici	6.156	5.506	11,8%
Vendite produzione estero	282	375	(24,8%)
Altre vendite	181	-	n.s.
Totale impieghi	11.458	10.074	13,7%

⁽¹⁾ include le variazioni di stock e perdite di rete.

Dati economici

	2004	2003	Variazioni %
Vendite gas ⁽¹⁾	2.115	1.894	11,7%
Vendite olio e altro	65	63	3,2%
Totale fatturato	2.180	1.957	11,4%
Altri ricavi (incluse accise)	111	140	(20,7%)
Ricavi netti	2.291	2.097	9,3%
Margine operativo lordo	325	362	(10,2%)
% sui ricavi netti	14,2%	17,3%	
Investimenti tecnici	60	79	(24,1%)
Investimenti in esplorazione	25	17	47,1%
Capitale investito netto ⁽¹⁾	1.313	285	n.s.
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽²⁾	416	463	(10,2%)

(*) Includono la valorizzazione dei flussi intersettoriali.

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

⁽²⁾ Gli organici 2003 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura organizzativa aziendale.



I ricavi netti al 31 dicembre 2004 ammontano a 2.291 milioni di euro in aumento del 9,3% rispetto a quelli dello stesso periodo del 2003. Tale risultato è la conseguenza di aumento di volumi venduti (+13,7%), in parte compensato dalla flessione del prezzo medio unitario di vendita rispetto allo scorso anno, dalla cessione della rete gas a luglio 2004 e dalla minor produzione estera causata dalla vendita del giacimento di gas egiziano WDDM avvenuta nel giugno 2003.

I prezzi di vendita risultano ancora lievemente inferiori a quelli del 2003 in quanto gli stessi, adeguandosi solo con qualche mese di ritardo (isteresi temporale) all'andamento delle quotazioni dei combustibili di riferimento, non hanno ancora pienamente recepito il notevole apprezzamento fatto registrare da questi ultimi soprattutto nella seconda parte del 2004.

L'andamento del prezzo medio dell'olio blend, espresso in euro, evidenzia una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio 2003, passando dai 17,0 ai 16,9 euro per barile, mentre l'andamento del prezzo dell'olio puro rileva una leggera flessione sempre rispetto all'anno precedente passando dai 15,5 a 14,8 euro per barile.

Il margine operativo lordo, a fine esercizio, nonostante il miglioramento rilevato nell'ultima parte dell'anno, è risultato pari a 325 milioni di euro in flessione del 10,2% rispetto a quello consuntivato nel 2003. La riduzione dei margini operativi, pur in presenza di maggiori volumi di vendita, è anch'essa riconducibile, come sopra esposto, alla diminuzione dei prezzi medi di vendita del gas naturale indotta dai meccanismi di indicizzazione sopra indicati, alla cessione della rete gas nel mese di luglio 2004 e alla ricordata minore produzione estera dovuta alla cessione delle riserve WDDM avvenuta nel mese di giugno 2003.

Vendite e attività commerciale

Nell'esercizio i valori complessivi delle vendite salgono a 11.458 milioni di metri cubi dai 10.074 rilevati a fine dicembre 2003, con un aumento del 13,7%.

Le attività commerciali hanno portato a una crescita di circa il 21% dei volumi venduti ai clienti civili rispetto all'esercizio 2003 e a un incremento del 6,5% delle vendite per usi industriali.



L'aumento delle vendite per usi termoelettrici dell'11,8% sono dovute al maggior consumo delle centrali Edison ed Edipower legate alle maggiori produzioni effettuate nell'esercizio.

Relativamente allo sviluppo del portafoglio clienti finali civili, nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisizione di 11.000 nuovi clienti da parte di Edison Per Voi, società di vendita del gruppo sul mercato residenziale, e di ulteriori 8.700 clienti (indiretti) tramite l'acquisizione di ASEP Gas, portando così il totale dei clienti (diretti) a circa 154.000 unità.

Per quanto riguarda l'attività commerciale di vendita ai grossisti/distributori anche nel 2004, oltre ai rinnovi contrattuali per le forniture in scadenza, è stata svolta una significativa opera di acquisizione di nuovi clienti, mentre, per le attività commerciali con le Alleanze - le quattro società di vendita di gas naturale partecipate da Edison in partnership con società municipalizzate - sono proseguite le attività volte a raggiungere una fascia sempre più estesa di clientela, contribuendo complessivamente alle vendite per oltre 2 miliardi di mc.

Le altre vendite per 181 milioni di metri cubi rappresentano volumi di gas venduti ad altri operatori grossisti.

Produzioni e approvvigionamenti

Le produzioni nette risultano in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per il naturale declino dei giacimenti in Italia e per il mancato contributo della produzione WDDM, nell'off-shore egiziano, riserve cedute nel giugno 2003. La produzione netta complessiva di gas a fine esercizio è risultata quindi pari a 1.309 milioni di metri cubi (di cui 1.027 milioni in Italia), in diminuzione di circa il 13,4% rispetto al 2003.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 2.424 migliaia di barili, solo in lieve flessione rispetto all'anno precedente grazie al buon andamento complessivo dei campi.

Per quanto riguarda le attività di approvvigionamento, sono state incrementate le importazioni di gas via metanodotto, da diverse fonti, con contratti di lungo termine e di breve termine dalla Russia, dal Nord Europa e dal Nord Africa (+22,4%).

Nel mese di ottobre 2004 Edison ha importato i primi volumi di gas di origine libica in seguito all'avvio della produzione del campo on-shore Wafa da parte di ENI North Africa e all'inaugurazione del gasdotto Greenstream che collega Mellitah sulla costa libica a Gela in Sicilia.

Con riferimento alle importazioni spot di GNL (Gas Naturale Liquefatto) si segnala che, in seguito a un incidente verificatosi nel mese di gennaio 2004 agli impianti di liquefazione di Skikda (Algeria), la disponibilità di GNL algerino per il mercato mediterraneo è stata drasticamente ridotta, limitando conseguentemente la disponibilità di volumi di GNL spot anche per Edison.

Complessivamente le importazioni di gas naturale nel 2004 hanno raggiunto i 6.728 milioni di metri cubi (contro i 5.881 milioni di metri cubi importati nel 2003), pari a oltre il 60% del gas venduto in Italia.

L'incremento degli acquisti nazionali rispetto allo scorso esercizio è dovuto, in massima parte, ad acquisti da ENI per usi termoelettrici.

Relativamente alle attività finalizzate alla crescita sul mercato domestico, sono continuate nel corso del 2004 le attività per la realizzazione del terminale di rigassificazione di GNL del Nord Adriatico (in partnership con Exxon Mobil e Qatar Petroleum) che consentirà alla Edison l'importazione di lungo termine dal Qatar.

Inoltre, sono proseguiti gli studi e gli iter autorizzativi per il terminale di Rosignano Marittimo (in partnership con Solvay e BP) e per il nuovo metanodotto "Algeria-Sardegna-Italia" in partnership con, Enelpower Spa, Sonatrach Spa e Winthershall Ag.



Corporate

Dati significativi	2004	2003 (*)	Variazioni %
Ricavi netti	77	77	n.s.
Margine operativo lordo	(88)	(101)	12,9%
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	
Investimenti tecnici	1	2	n.s.
Capitale investito netto ⁽¹⁾	1.910	2.236	(14,6%)
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽²⁾	539	551	(2,2%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

⁽²⁾ Gli organici 2003 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura organizzativa aziendale.

(*) Valori pro-forma che includono anche le società Selm Holding, Finel e Stirpex precedentemente incluse nelle holdings del settore Energia

I ricavi netti del settore Corporate, nel quale confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale unitamente a talune società holding e immobiliari, sono pari a 77 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio 2003.

Il margine operativo lordo, negativo per 88 milioni di euro, rileva un miglioramento del 12,9% rispetto ai 101 milioni di euro del 2003 grazie soprattutto alla riduzione dei costi di struttura conseguenti le generalizzate ottimizzazioni derivanti dalle ristrutturazioni societarie effettuate.

Si segnala che, nel corso dell'anno, a seguito dell'accordo transattivo raggiunto lo scorso esercizio con ENI ed Enichem che pone fine alle controversie sottoposte al giudizio arbitrale pendente dal 1992 e relativo alla joint-venture Enichem Enimont, Edison Spa ha provveduto a liquidare la seconda e terza tranche annuale prevista benefi-



ciando così di una riduzione degli interessi dovuti.

Si segnala inoltre che durante l'esercizio, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria di Gruppo già in corso dallo scorso anno, sono state incorporate in Edison Spa le società Bussi, Caffaro, Savim, Sogetel, Vega Oil e ISE.

Aumenti di capitale

Gli aumenti di capitale registrati nell'esercizio, per un totale di 46,8 milioni di euro, sono correlati all'esercizio dei warrant in circolazione che permettono la sottoscrizione in via continuativa fino al 31 dicembre 2007. A fine esercizio 2004 il totale dei warrant in circolazione è pari a 1.025.610.224.

Operazioni finanziarie

Come riportato in precedenza nel capitolo "Focus sui fatti", è proseguita nell'esercizio l'attività di riduzione del costo del denaro e dell'allungamento delle scadenze delle fonti di finanziamento per consolidare nel medio termine la raccolta finanziaria a sostegno del piano industriale e per riallineare le condizioni a quelle in uso nel mercato finanziario per primarie aziende industriali.

Tali operazioni hanno reso possibile il miglioramento della struttura del debito con un rapporto fra debito obbligazionario e bancario che si attesta ora intorno al 65%-35% e di un allungamento delle scadenze con una vita media di 4 anni.

Quanto sopra ha portato le agenzie di rating a migliorare il merito di credito nei confronti della società attraverso l'upgrading a BBB+ da parte di Standard & Poor's e la revisione dell'outlook, da negative a positive, da parte di Moody's.

Area immobiliare

Anche nel 2004 è continuata l'opera di dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale che, a fine periodo, presenta un valore di 76 milioni di euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2003 di 22 milioni di euro. In particolare, si segnala la cessione, per valori sostanzialmente in linea con quelli di libro, dei seguenti immobili:

- immobile di via Amba Alagi in Genova;
- immobile di via dell'Ambrosiana in Milano;
- immobile di via Sud Africa in Roma;
- immobile di piazza Piccapietra in Genova;
- terreno di Tor Tre Teste in Roma.

Anche in quest'area, sempre nell'ambito dei processi di riorganizzazione societaria, nel corso dell'esercizio è stata concentrata larga parte del patrimonio immobiliare del Gruppo (non di pertinenza Edison Spa) nella controllata Come Iniziative Immobiliari Srl tramite l'incorporazione delle società ICI, ACTA, Cersam e Immobiliare Assago.

A seguito di perizie, inoltre, durante l'esercizio sono stati accantonati fondi rischi per circa 13 milioni di euro nei bilanci di Edison Spa e Come Iniziative Immobiliari Srl per adeguare gli immobili in carico ai valori di mercato.

Altre attività (in portafoglio)

Distribuzione e trattamento acqua (IWH)

Dati significativi	2004	2003	Variazioni %
Ricavi netti	27	32	(15,6%)
Margine operativo lordo	4	3	33,3%
% sui ricavi netti	14,8%	9,4%	
Investimenti tecnici	10	4	n.s.
Capitale investito netto ⁽¹⁾	9	11	(18,2%)
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	7	18	(61,1%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

NB - Attività consolidata con il metodo proporzionale; i dati si riferiscono alla percentuale di spettanza (50%).

I ricavi delle vendite nel 2004 sono risultati pari a circa 27 milioni di euro e si riferiscono alle attività operative della concessione di Guayaquil. I costi operativi ammontano a circa 23 milioni di euro e si riferiscono per 20 milioni di euro ai costi operativi della concessione di Guayaquil e per circa 3 milioni di euro ai costi della Corporate inclusi anche degli oneri di incentivazione per la riduzione dell'organico (riduzione di 11 unità rispetto al 31 dicembre 2003). Il margine operativo lordo è risultato positivo e in aumento rispetto al 2003.

Si segnala che la cessione delle attività detenute indirettamente da IWH Bv nelle società scozzesi per la gestione e trattamento acque di Highlands, Tay, Moray e Montrose (avvenuto a fine giugno a favore di Infrastructure Investors LP, un fondo gestito da Barclays e Société Générale) ha ridotto le attività operative alla sola area sudamericana.



L'impianto di polietilene di Ruwais (Abu Dhabi) costruito da Technimont.

Ingegneria (Tecnimont)

Dati significativi	2004	2003	Variazioni %
Ricavi netti	802	884	(9,3%)
Margine operativo lordo	24	28	(14,3%)
% sui ricavi netti	3,0%	3,2%	
Investimenti tecnici	2	2	-
Portafoglio ordini	568	955	(40,5%)
Capitale investito netto ⁽¹⁾	(104)	(56)	85,7%
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.578	1.610	(2,0%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

In un mercato che nel corso del 2004 ha confermato la ripresa degli investimenti, nonostante i tempi lunghi per l'aggiudicazione dei contratti e le turbolenze economico/finanziarie che hanno determinato forti aumenti delle materie prime e significative fluttuazioni dei tassi di cambio euro/dollaro, Tecnimont conferma il mantenimento dei margini operativi già rilevati nello scorso esercizio che si attestano al 3% dei ricavi. La posizione finanziaria netta, inoltre, grazie al cash flow positivo delle principali commesse, evidenzia un miglioramento di circa 55 milioni di euro (+40,4%) passando dai 136 di fine 2003 ai 191 milioni di euro di fine esercizio.

Il portafoglio ordini, al 31 dicembre 2004, si attesta a 568 milioni di euro e risente della contrazione del cambio con il dollaro USA. Come già evidenziato in precedenza, tale posizione non tiene conto dei contratti acquisiti ma in attesa dell'entrata definitiva in vigore per un totale di circa 337 milioni di euro (impianto di polipropilene a Yanbu – Arabia Saudita e l'impianto per il terminale LNG di Brindisi).

Nel corso dell'esercizio Tecnimont ha acquisito una commessa di circa 200 milioni di euro per la realizzazione di un impianto di polipropilene a Yanbu (Arabia Saudita), una commessa di circa 10 milioni di euro per la realizzazione di impianti di polietilene a bassa densità nel distretto petrolchimico di Lanzhou (Cina), una commessa del valore di 180 milioni di euro (quota di competenza della controllata Sofregaz) per la realizzazione "chiavi in mano" del nuovo terminale di gas liquido che sorgerà a Fos Cavou nei pressi di Marsiglia (Francia) e la commessa di 145 milioni di euro (quota di competenza) per la realizzazione del terminale di rigassificazione LNG di Brindisi.

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio ordini, ripartito per aree geografiche e per prodotto, risulta così composto:

Aree geografiche		Prodotto	
Europa	59%	Olio e gas	48%
Cina	19%	Polimeri	45%
Medio Oriente	14%	Chimica/Fertilizzanti	5%
Africa	4%	Energia	2%
Italia	4%		



Energia elettrica

Nel corso del 2004 la filiera energia elettrica ha contabilizzato investimenti per circa 381 milioni di euro (+134 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003) di cui 341 per lo sviluppo della capacità produttiva, 32 per la razionalizzazione e il miglioramento e 8 per la sicurezza.

Nell'ambito idroelettrico, oltre alle consuete manutenzioni incrementative, sono state intraprese e condotte a termine altre iniziative di rilievo. Le produzioni aggiuntive saranno infatti considerate "nuova energia rinnovabile" ai sensi del decreto Bersani e quindi a esse saranno associati i relativi certificati verdi.

In particolare si segnala il completamento degli interventi sulla centrale di Marlenigo e delle attività di automazione e telecontrollo dell'impianto di Sonico. Sono state avviate inoltre le attività per la sostituzione del gruppo turbina-alternatore della centrale di Colle.



In ambito termoelettrico gli investimenti hanno riguardato:

- l'avanzamento della centrale termoelettrica di Altomonte (CS) e Torviscosa (UD) da 800 MW e di quella da 400 MW di Candela (FG). In particolare l'impianto di Altomonte ha raggiunto il completamento meccanico e circa il 70% delle attività di commissioning, l'impianto di Torviscosa il posizionamento delle parti principali dei turbogas mentre l'impianto di Candela registra il completamento meccanico;
- l'ultimazione dei lavori di ripotenziamento della centrale di Sarmato, con un aumento della potenza erogabile di 28 MW;
- l'ultimazione dei lavori di raddoppio della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 55 MW di Sesto San Giovanni;
- l'avvio dei lavori per la costruzione della centrale da 800 MW di Simeri Crichi (CZ).

Gli investimenti del settore eolico sono riferiti all'avanzamento dei nuovi impianti e alla fase di completamento su quelli in esercizio per un totale di circa 40 MW, e hanno riguardato principalmente gli impianti di Faeto-Castiglion Messer Marino (CH) e di San Bartolomeo-Volturino (FG).

Idrocarburi

Gli investimenti tecnici nel 2004 sono risultati pari a 60 milioni di euro, contro i 79 milioni contabilizzati nello scorso esercizio. I principali investimenti hanno riguardato:

- **in Italia**, le attività legate al *workover* sul campo Regina, lo sviluppo del campo Montegranaro e del campo a olio di Rospo; relativamente alla costruzione della piattaforma di Naide in Adriatico sono riprese le attività nella seconda parte dell'anno mentre si prevede l'inizio della produzione nel corso del primo trimestre 2005. Sempre in Italia, per le attività di stoccaggio, sono proseguite le attività di potenziamento del campo di Collalto (UD) avviate durante il primo trimestre dell'anno. Per quanto riguarda le attività di distribuzione gli investimenti hanno riguardato principalmente nuovi allacciamenti, condotte e stazioni di decompressione;
- **in Egitto**, nella Concessione di Rosetta (20% Edison) le attività di installazione di compressori gas per sostenere la produzione del campo di Rashid-1 e la realizzazione della seconda piattaforma del campo di Rosetta di cui si prevede l'inizio della produzione nella primavera del 2005.

Gli investimenti in esplorazione effettuati nel periodo risultano pari a 25 milioni di euro, di cui circa 19 all'estero.

In Italia è stata completata la perforazione del pozzo Monteguzzo-1, risultato mineralizzato a gas, e il pozzo Tesoro-1 mineralizzato a olio mentre sono proseguiti gli studi di valutazione di nuove iniziative nella pianura Padana e in Sicilia.

All'estero:

- in Egitto, è in corso di assegnazione il permesso esplorativo di West Wadi El Rayan ove si prevede l'avvio delle attività nel corso del primo semestre 2005;
- in Algeria è stato completato il rilievo sismico 3D nel blocco Reggane e sono iniziate le attività per la perforazione del primo pozzo esplorativo. È stato inoltre assegnato il nuovo blocco esplorativo Akabli;
- in Croazia, nelle concessioni Izabela e Iris/Iva, a seguito del completamento del rilievo sismico, è stato perforato un pozzo esplorativo con significative mineralizzazioni a gas;
- in Iran, nel blocco del Munir, sono stati perforati due pozzi esplorativi con esito negativo.

Nell'ambito delle nuove iniziative, sono stati assegnati due nuovi permessi in Senegal e Costa d'Avorio con l'avvio dei rilievi sismici 3D.

Per quanto riguarda l'avvio del progetto relativo al terminale LNG di Rovigo, durante l'esercizio è stato ottenuto dal Ministero delle Attività Produttive (MAP) il decreto che concede l'accesso alla capacità di rigassificazione del terminale per una quota dell'80% e per un periodo di 25 anni, la concessione marittima relativa all'incremento di capacità, il Decreto MAP per l'impegno dei fondi quale contributo previsto. Si sono concluse, inoltre, le gare d'appalto per i contratti della struttura in cemento armato e i serbatoi mentre è in corso la gara d'appalto per l'assegnazione dei contratti relativi alla realizzazione degli impianti.



Le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'anno 2004 hanno riguardato in modo preminente i progetti nel campo della Superconduttività, Generazione Distribuita, Idrogeno e Celle a combustibile. È stato inoltre avviato un nuovo progetto relativo alla generazione e utilizzo dell'energia solare concentrata.



Centro Ricerche di Trofarello (TO).

Superconduttività

Sono stati completati i progetti finanziati da MIUR e CNR relativi allo sviluppo di processi per la produzione di nastri superconduttivi mediante due diverse tecnologie, una di tipo chimico per elettrodeposizione e una di tipo fisico per evaporazione sotto vuoto. Per conto di CESI, nell'ambito dei loro programmi inseriti nella Ricerca di Sistema, è stata avviata un'attività di fornitura e di caratterizzazione elettrica di superconduttori per la valutazione del loro impiego in limitatori di corrente. Anche sul tema del superconduttore magnesio boruro, nel corso dell'anno si sono ottenuti interessanti traguardi applicativi nello sviluppo della tecnologia Edison dell'infiltrazione reattiva.

Generazione distribuita

A maggio si è conclusa la fase sperimentale del progetto condotto in collaborazione con CRF (Centro Ricerche Fiat) mirato alla valutazione degli aspetti tecnologici relativi alla realizzazione di reti di controllo di numerose piccole unità di co e tri-generazione (energia elettrica, calore e freddo).

Energia solare concentrata

Sempre presso il Centro Ricerche Edison è stata realizzata una stazione sperimentale outdoor per la caratterizzazione elettrica di celle fotovoltaiche di tipo avanzato. Questa stazione sarà utilizzata anche per testare prototipi di celle di diverse tecnologie, anche sviluppate nell'ambito di collaborazioni tra Edison e gruppi di lavoro universitari.

Idrogeno e celle combustibili

Il laboratorio è stato avviato a settembre con la sperimentazione su celle e sistemi a elettrolita polimerico e su celle ad alta temperatura di tipo a ossido solido. L'attività è finanziata nell'ambito di una convenzione con la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente.



Edison, in coerenza con la politica adottata in tema di protezione ambientale e sicurezza, nel corso dell'esercizio ha intrapreso varie iniziative finalizzate a soddisfare le esigenze normative, stimolare l'innovazione tecnologica nonché migliorare la competitività e il rapporto con il contesto sociale.

La politica ambientale adottata dal Gruppo in applicazione a modelli di sviluppo sostenibile denota la centralità dei temi ecologici nelle strategie aziendali, stabilendo principi e linee guida cui fanno riferimento tutte le società del Gruppo.

In ottemperanza a tali direttive si segnalano, nel corso del 2004:

- l'ottenimento della registrazione integrata EMAS dell'organizzazione e delle centrali della Gestione Termoelettrica 1 nonché della certificazione di Sicurezza e Igiene del lavoro BSI OHSAS 18001 per le centrali di Bussi, Marghera Azotati, Marghera Levante, Spinetta Marengo e l'organizzazione e i siti operativi della Edison Rete;





- l'ottenimento della registrazione EMAS delle centrali della Gestione Termoelettrica 2 di Cologno Monzese e Celano e della centrale termoelettrica Serene di Melfi;
- l'implementazione del sistema di gestione integrato Ambiente-Sicurezza ISO 14001 BSI OHSAS 18001 presso i campi olio off-shore Vega e Rospo;
- il completamento di un sistema di gestione della qualità riguardante il processo di verifica e valutazione delle prestazioni dei fornitori da parte della funzione approvvigionamenti;
- il completamento di un sistema di gestione della qualità riguardante il progetto di ricerca SAT sui "nastri superconduttivi ad alta temperatura critica" e l'avvio della verifica per l'accreditamento SINAL del Laboratorio di misure elettriche UNI CEI ISO/IEC 17025/2000 da parte della Funzione Ricerche e Sviluppo di Trofarello;
- l'avvio della verifica per l'ottenimento della registrazione EMAS per i poli Est e Ovest del settore idroelettrico, per le centrali della gestione termoelettrica 2 di Nera Montoro e Porcari e per le centrali Serene di Rivalta e Cassino;
- l'avvio del progetto relativo all'implementazione del sistema di gestione integrato Ambiente-Sicurezza ISO 14001 e BSI OHSAS 18001 del polo Caffaro comprendente le aree idroelettriche di Caffaro e Meduno.

Al fine di confermare la tendenza al miglioramento del trend degli indici infortunistici, anche in considerazione del significativo incremento delle aree di rischio connesse alle attività in corso di realizzazione delle nuove centrali, sempre nel 2004 sono stati completati i progetti relativi alle:

- attività di formazione per i funzionari, con l'avvio di corsi sull'"analisi degli incidenti", orientati a coinvolgere tutti gli addetti sulle problematiche della sicurezza;
- sviluppo della nuova metodologia informatizzata per "la valutazione dei rischi", che risponde alle nuove richieste/esigenze che pervengono dai sistemi di gestione per migliorare gli strumenti operativi.



Risorse umane

Il totale dei dipendenti del Gruppo Edison al 31 Dicembre 2004, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, è di 3.857 unità contro le 3.970 al 31 Dicembre 2003. La riduzione di 113 unità rispetto all'esercizio 2003 è principalmente legata a efficienze realizzate nell'ambito del Core business sia nelle aree operative sia nelle staff centrali.

Il piano di riassetto societario, perfezionato nel corso della seconda metà dell'anno con la fusione per incorporazione in Edison Spa di alcune controllate operative, ha interessato circa 310 unità lavorative mentre la gestione delle attività Core business ha registrato una riduzione del costo del lavoro complessivo di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente.

La situazione analitica degli organici nei diversi settori del Gruppo al 31 dicembre 2004 e la loro variazione rispetto al 31 dicembre 2003 è rappresentata come segue:

Dipendenti per settore	2004	2003	Variazioni
Filiera elettrica	1.317	1.328	(0,8%)
Filiera idrocarburi	416	463	(10,2%)
Corporate	539	551	(2,2%)
Core business ⁽¹⁾	2.272	2.342	(3,0%)
Acqua	7	18	(61,1%)
Ingegneria	1.578	1.610	(2,0%)
Attività cedute	-	-	
Gruppo Edison	3.857	3.970	(2,8%)

⁽¹⁾ Gli organici 2003 sono stati riclassificati in base alla nuova struttura organizzativa aziendale.



Relazioni industriali

L'anno 2004 è stato caratterizzato dai seguenti fatti di rilievo:

- sottoscrizione degli accordi sindacali durante i mesi di aprile e maggio 2004, nell'ambito del processo di riorganizzazione e ristrutturazione societaria, relativi all'attivazione della procedura di mobilità nelle aree termoelettrica e idroelettrica per il personale delle province di Venezia, Rovigo, Trento, Bolzano e Sondrio che ha riguardato circa 60 unità lavorative attraverso procedure di esodo incentivato;
- avvio delle negoziazioni con le Organizzazioni Sindacali Nazionali relativamente alla contrattazione di II livello per tutte le società del Gruppo che applicano il CCNL Elettrici;

- definizione dei nuovi rapporti di lavoro del personale delle società oggetto di fusione in Edison Spa nell'ambito dei programmi di semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario di Gruppo;
- sottoscrizione del verbale di accordo con la RSA dirigenti per l'avvio del processo di scioglimento del FIPDAM (Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Montedison) e proposta di adesione al Previndai quale fondo previdenziale di riferimento della categoria;
- sottoscrizione del nuovo accordo aziendale del settore ingegneria (Tecnimont) per il premio di partecipazione 2004-2008 e flessibilità dell'orario di lavoro settimanale.

Organizzazione e formazione

A seguito della ridefinizione, nel dicembre 2003, del modello organizzativo di sviluppo del Core business energetico per Business Unit, sono state coerentemente ridisegnate le strutture organizzative di dettaglio delle direzioni interessate e allineate le strutture organizzative di alcune direzioni centrali di staff. Il nuovo modello ha posto inoltre l'esigenza di riorganizzare alcuni processi fondamentali quali la pianificazione strategica e operativa, il business development e definire una nuova organizzazione, policy e procedure relative al processo di gestione del rischio.

Sono state costituite, inoltre, due nuove direzioni centrali con la finalità di assicurare in modo più efficace e integrato la gestione e il presidio strategico delle tematiche regolamentari, legislative e dei relativi rapporti istituzionali nonché l'impostazione della strategia di comunicazione aziendale e la gestione dei rapporti con i media.



Nella prima parte dell'anno è stato completato il progetto di mappatura delle attività e processi aziendali al fine di adeguare il modello organizzativo, gestionale e di controllo in essere a quanto richiesto dalla nuova normativa in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs 231/01).

In coerenza con le linee guida del Codice Etico del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha poi approvato nel luglio 2004 e successi-



vamente avviato la piena implementazione di uno specifico modello di organizzazione e di gestione finalizzato a prevenire la responsabilità amministrativa della società.

Sono state poste in essere, inoltre, le azioni necessarie per adeguare il sistema organizzativo e gestionale del Gruppo alla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – codice in materia dei dati personali).

Sul fronte della attività di formazione sono proseguiti e si sono incrementati i volumi di formazione manageriale, con il lancio di un

programma specifico a contenuti manageriali per i nuovi dirigenti e sono state realizzate iniziative specifiche collegate ai nuovi scenari di mercato (l'avvio della Borsa Elettrica) e alle evoluzioni legislative (introduzione del modello L. 231 e riforma diritto fiscale). Sono stati avviati inoltre i percorsi di addestramento professionale per gli operatori delle nuove centrali di Altomonte e Candela.

È proseguita anche l'attività di formazione continua sui temi legati alla sicurezza, alla qualità e alla protezione ambientale atta a prevenire i rischi di incidenti sul lavoro e a supportare l'implementazione dei sistemi di gestione qualità nei diversi siti aziendali. Complessivamente le attività di formazione relative al Core business hanno consumato una spesa esterna pari a oltre 1,5 milioni di euro.





La struttura di corporate governance della società

La struttura di corporate governance, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati dalla società per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, in linea peraltro con la migliore prassi internazionale.

Lo statuto Edison ha inoltre recepito le prescrizioni contenute nel decreto legislativo 58/1998 in tema di informativa al collegio sindacale e agli amministratori non esecutivi e prevede disposizioni atte ad assicurare la rappresentanza delle minoranze in seno al collegio sindacale. Il documento è stato da ultimo modificato con l'assemblea del 28 aprile 2004, per essere adeguato alle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 6/2003. In particolare è stata integrata la disciplina del Consiglio di Amministrazione, cui sono state trasferite talune competenze dell'assemblea, ed è stata semplificata la disciplina relativa alla convocazione e partecipazione all'assemblea. Lo statuto è consultabile nel sito della società (www.edison.it).

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopraindicato, aderente al codice di autodisciplina, la struttura di governance di Edison si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (assistito dai comitati consultivi per il controllo interno, di remunerazione e strategico), presidente, amministratore delegato e collegio sindacale.

Completano la governance la struttura dei poteri e delle deleghe, il sistema di controllo interno e il Codice Etico. Quest'ultimo definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell'organizzazione aziendale, e cioè amministratori, sindaci, dipendenti e non. Anche il Codice Etico è a disposizione nel sito della società (www.edison.it).

Assemblea dei soci

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie a essa riservate dalla legge.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Azionariato, patti parasociali

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato Edison.

Il capitale alla data del 16 marzo 2005 risulta pari a euro 4.265.541.651,00, diviso in 4.154.949.231 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 1.018.956.539 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa – sino al 31 dicembre 2007 – di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 16 marzo 2005 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Percentuale sul capitale ordinario con diritto di voto
Italenergia Bis Spa		
- direttamente	2.631.976.000	63,346 %
- tramite Tecnimont Spa	321.963	0,008%
Totale	2.632.297.963	63,354%
Carlo Tassara Finanziaria Spa		
- direttamente	637.361.269	15,340 %
- tramite Fincamuna Spa	22.265.167	0,536%
Totale	659.626.436	15,876%
EDF Electricité de France Sa	96.796.470	2,330%

Il controllo della società è esercitato da Italenergia Bis, a sua volta non controllata da alcuna persona fisica o giuridica. Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente e indirettamente, salvo casi particolari, hanno indicato Edison Spa quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

In data 3 agosto 2003 è stato pubblicato su "La Repubblica" l'estratto dei patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 58/1998, stipulati in data 25 luglio 2003 relativi ad azioni Edison che definiscono le modalità per l'esercizio congiunto di diritti e obblighi esistenti in capo a Banca Intesa Spa, Capitalia Spa, IMI Investimenti Spa (le Parti) in forza di accordi con Electricité de France (EDF) dell'11 dicembre 2002; accordi che attribuiscono, tra l'altro, rispettivamente a ciascuna delle parti nei confronti di EDF, un'opzione di vendita avente per oggetto azioni Edison. Le Parti si sono impegnate, qualora ciò risponda alla volontà anche di una sola di esse, a esercitare congiuntamente e integralmente l'opzione di vendita a ciascuna delle Parti spettante in forza dei predetti accordi con EDF (riguardante complessivamente n. 123.366.768 azioni). Le Parti si sono altresì reciprocamente impegnate a: (i) adempiere puntualmente agli obblighi contrattuali nei confronti di EDF; e (ii) coordinare i reciproci rapporti con EDF in relazione all'esecuzione dei menzionati accordi.

In pari data e sul medesimo quotidiano è stato altresì pubblicato l'estratto del patto parasociale, anch'esso rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 58/1998, stipulato in data 25 luglio 2003 relativi ad azioni Italenergia Bis (IEB) tra Banca Intesa Spa, Capitalia Spa, e IMI Investimenti (le Parti) che si sostanzia in:

- un patto di consultazione (i) prima di ogni assemblea di IEB; (ii) prima di ogni Consiglio di Amministrazione di IEB al cui ordine del giorno sia una materia per la quale lo statuto di IEB prevede un quorum qualificato e (iii) ogni qual volta anche una sola delle Parti lo ritenga opportuno;
- un patto di coordinamento, che definisce le modalità per l'esercizio congiunto di diritti e obblighi esistenti in capo alle Parti in forza di contratti stipulati da ciascuna Parte, in data 16 settembre 2002, con EDF (contratti EDF) e con Fiat Energia (contratti FE), in relazione ad azioni IEB e warrants. I contratti EDF attribuiscono, tra l'altro, rispettivamente a ciascuna delle Parti nei confronti di EDF, un'opzione di vendita avente per oggetto: quanto a Capitalia, n. 86.545.408 azioni IEB e n. 32.454.528 warrants; quanto a Banca Intesa n. 54.329.682 azioni IEB e n. 20.373.631 warrants; quanto a IMI Investimenti n. 70.855.888 azioni IEB e n. 26.570.958 warrants. I contratti FE conferiscono, tra l'altro, a ciascuna delle Parti la possibilità di dismettere le residue azioni IEB e i residui warrants detenuti e hanno a oggetto, più precisamente: quanto a Capitalia n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants; quanto a Banca Intesa n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants; quanto a IMI Investimenti n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants (congiuntamente gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE). Premesso che Fiat Energia, in forza di un contratto con EDF in data 16 settembre 2002, è titolare di un'opzione di vendita a EDF, i contratti FE prevedono, più in particolare, che ciascuna delle Parti ha diritto di chiedere a FE di esercitare la sua opzione e che, in tal caso, FE avrà la scelta se effettivamente esercitare l'opzione medesima, con conseguente diritto di ciascuna Parte di vendere a EDF gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE; ovvero non eser-

citare l'opzione FE e in questo caso Sicind Spa (società del gruppo Fiat) sarà obbligata ad acquistare dalle Parti gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE. Le Parti si sono impegnate qualora ciò corrisponda alla volontà anche di una sola di esse, a esercitare congiuntamente e integralmente (i) l'opzione di vendita a ciascuna delle parti spettante in forza dei contratti EDF e (ii) il diritto di chiedere a FE l'esercizio dell'opzione FE. Le Parti si sono altresì impegnate ad (i) adempiere puntualmente agli obblighi contrattuali nei confronti di EDF e FE di cui ai contratti EDF e ai contratti FE e (ii) coordinare i reciproci rapporti con EDF, FE e Sicind in relazione all'esecuzione dei contratti EDF e dei contratti FE.

I Patti sopraindicati hanno durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e dunque fino al 25 luglio 2006.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio le sotto indicate operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario ove le stesse non sono state inserite nel budget approvato dal consiglio stesso:

- investimenti e disinvestimenti di immobili non strumentali e di partecipazioni immobiliari (superiori a euro 50.000.000);
- investimenti, disinvestimenti, acquisizioni e cessioni di attività, rami di aziende e partecipazioni in società operative, anche non di controllo (superiori a euro 200.000.000);
- contratti e accordi pluriennali di collaborazione e/o prestazione di servizi o somministrazione (superiori a euro 200.000.000);
- acquisizione o cessione di altri beni e altre operazioni che comportino rilevanti esborsi, oneri o impegni per la società (superiori a euro 200.000.000);
- assunzione di finanziamenti e prestazione di garanzie (superiori a euro 300.000.000).

Limiti dimezzati sono stati previsti per le operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione esamina altresì e approva annualmente il piano strategico, industriale e finanziario pluriennale e il budget dell'esercizio successivo.

In attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino a un massimo di numero 20.948.327 a servizio di piani di stock option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. In esecuzione di tali deleghe il consiglio ha deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, l'emissione rispettivamente di massime 4.200.000 azioni e di massime 3.619.269 azioni, da porre a servizio di opzioni di sottoscrizione di azioni Edison attribuite nell'anno – in esecuzione del piano di stock option approvato nel febbraio 2003, come in seguito più in dettaglio precisato – a dirigenti del Gruppo, al prezzo di 1,36 euro per azione (prima assegnazione) e di 1,58 euro per azione (seconda assegnazione).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato nel corso del 2004 l'emissione di obbligazioni per massimi 1 miliardo di euro, sottoscritte per euro 500 milioni, a valere sul programma di EMTN approvato nel novembre 2003 per complessivi 2 miliardi di euro. In totale le obbligazioni emesse dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto delle emissioni effettuate dalle incorporate, sono pari 2.629,64 milioni di euro. Le emissioni obbligazionarie e le relative scadenze sono riepilogate nella Nota integrativa del bilancio di esercizio.

Nomina e composizione

In considerazione dell'attuale struttura dell'azionariato della società non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

L'assemblea del 10 ottobre 2002 ha nominato il consiglio in carica fissando in dodici il numero dei componenti (lo statuto prevede un numero di amministratori minimo di sette e un numero massimo di quindici). Ricoprono la carica di amministratore: Umberto Quadrino (presidente), Umberto Tracanella (vice presidente), Giulio Del Ninno (amministratore delegato), Mario Cocchi, Michel Cremieux, Paolo Iovenitti, Gaetano Micciché, Piergiorgio Peluso, Sergio Pininfarina, Eugenio Razelli, Dario Vello (nominato dall'assemblea del 28 aprile 2004 in luogo del dimissionario Massimo Mattera) e Romain Zaleski (nominato dalla medesima assemblea del 28 aprile 2004 e precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2003).

Le proposte di nomina degli amministratori avvenute in corso d'anno sono state presentate dal presidente del Consiglio di Amministrazione in assemblea e i relativi curricula sono stati depositati presso la sede della società il giorno dell'assemblea, mentre le proposte di nomina e la documentazione afferente gli altri amministratori non è stata depositata presso la sede della società in quanto la designazione è avvenuta prima dell'ammissione a quotazione della società. Il curriculum di ciascun amministratore è comunque pubblicato nel sito Internet della società (www.edison.it).

Gli amministratori in carica scadono con l'assemblea di approvazione del bilancio 2004. I nominativi e i curricula dei nuovi amministratori proposti saranno depositati presso la sede della società nei 10 giorni precedenti l'assemblea.

Nella sotto riportata tabella sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2004 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore RCS Mediagroup Spa Amministratore Tecnimont Spa
Giulio Del Ninno	Amministratore Aem Spa Amministratore delegato Edipower Spa Presidente Finel Spa
Umberto Tracanella	Presidente collegio sindacale Davide Campari Spa Amministratore IPI Spa Amministratore Lucchini Spa Vicepresidente Risanamento Spa Amministratore Tecnimont Spa
Mario Cocchi	Amministratore delegato Carlo Tassara Finanziaria Spa Amministratore Carlo Tassara International Sa Presidente Fincamuna Spa Amministratore delegato Metalcam Spa
Michel Cremieux	Amministratore EDEV Innovation Presidente EDF Energy Presidente EDF Energy (UK) Ltd Presidente EDF Energy Group Holdings plc Amministratore FENICE Presidente EDF PI Presidente Hispaelec Energia Amministratore Italenergia Bis Spa
Paolo Iovenitti	Presidente collegio sindacale Siemens Spa Sindaco effettivo Siemens Mobile Communications Spa
Gaetano Micciché	Amministratore Banca Caboto Spa Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore Piaggio & C. Spa Presidente Private Equity International - Gruppo Banca Intesa Amministratore Synesis Finanziaria Spa Amministratore Ventuno Investimenti Spa
Piergiorgio Peluso	Amministratore Italenergia Bis spa
Sergio Pininfarina	Presidente Editrice La Stampa Spa Amministratore Ferrari Spa Presidente Fidia Spa - Fondo Interbancario di Investimento Azionario Presidente Pininfarina Spa
Eugenio Razelli	Amministratore CNH Global Nv Amministratore Ferrari Spa Amministratore Iveco Spa Amministratore Fiat Auto Holding Spa Amministratore Italenergia Bis Spa
Dario Velo	Amministratore Italgas Spa
Romain Camille Zaleski	Amministratore Banca Lombarda e Piemontese Spa Amministratore Delegato Carlo Tassara Spa Presidente Carlo Tassara Finanziaria Spa Amministratore Duomo Previdenza Spa Presidente Italenergia Bis Spa Amministratore Maaldrift Bv (Paesi Bassi) Presidente Metalcam Spa

Amministratori esecutivi

Al Consiglio di Amministrazione spetta – ove non vi abbia provveduto l'assemblea – la designazione del presidente ed, eventualmente, di uno o più vice presidenti e di uno o più amministratori delegati, e la determinazione dei relativi poteri. Può altresì nominare un comitato esecutivo e altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio. Al presidente spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di definire l'ordine del giorno delle riunioni, di guidarne lo svolgimento e di coordinarne le attività.

Gli amministratori esecutivi sono due: il presidente Umberto Quadrino e l'amministratore delegato Giulio Del Ninno. A entrambi il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ampi poteri per la gestione della società. Essi possono quindi compiere, a firma singola e in via disgiunta, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale (con la specificazione che le deleghe attribuite all'amministratore delegato sono da esercitarsi con riferimento ai settori energia e acqua), salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che il consiglio ha riservato alla propria competenza in precedenza precisate. Al vice presidente il consiglio ha invece unicamente riconosciuto il potere di esercitare le funzioni attribuite dallo statuto al presidente in sua vece.

Con cadenza almeno trimestrale, come statutariamente previsto, gli amministratori con poteri esecutivi riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale in merito all'attività svolta e all'esercizio delle deleghe e informano tali organi delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione utilizza i criteri individuati nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'adeguatezza del loro numero.

Il requisito dell'indipendenza è dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina.

Gli amministratori indipendenti sono attualmente quattro: Paolo Iovenitti, Sergio Pininfarina, Umberto Tracanella e Dario Velo.

Riunioni

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esau-

riente trattazione degli argomenti. I consiglieri sono inoltre adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Nell'anno 2004 il consiglio ha tenuto dodici riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni del consiglio è stata dell'84,40%, mentre la presenza media dei sindaci alle riunioni del consiglio è stata dell'86,11%.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla Borsa Italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società (www.edison.it).

Remunerazione degli amministratori

I compensi spettanti agli amministratori in carica e ai membri dei comitati sono stati determinati dalla citata assemblea del 10 ottobre 2002, mentre la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato di remunerazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile. Al presidente e all'amministratore delegato spetta un compenso composto di una parte fissa e di una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato di remunerazione.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

Comitati: costituzione, competenze e frequenza delle riunioni

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003, il comitato strategico.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è costituito da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di cui due indipendenti. Ne fanno attualmente parte gli amministratori: Paolo Iovenitti (presidente), Michel Cremieux e Umberto Tracanella.

Il comitato ha funzioni propositive e consultive in tema di controllo interno. A tal fine:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento della responsabilità sul sistema di controllo interno;
- valuta il piano di lavoro predisposto per l'attività di internal auditing e ne verifica l'avanzamento;
- valuta la collocazione organizzativa e il grado di indipendenza dell'internal auditing;
- valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del

relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del comitato, partecipano quali invitati permanenti il presidente del collegio sindacale, il rappresentante della società di revisione, il preposto al controllo interno, i direttori di amministrazione, pianificazione e controllo, finanza, personale e organizzazione e il general counsel. Partecipano su invito "a chiamata" il presidente del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore delegato e consulenti esterni.

Nel 2004 il comitato ha tenuto sei riunioni, nel corso delle quali ha esaminato e valutato: l'avanzamento del progetto per la transizione ai nuovi principi contabili IFRS, il processo di formazione del bilancio 2003 e della relazione semestrale e i relativi principi contabili, il piano di attività dell'internal auditing, lo stato di realizzazione del piano e i risultati dell'attività stessa, l'avanzamento del progetto per l'implementazione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001, i risultati dell'attività di revisione esterna, i risultati di un progetto finalizzato alla gestione dei rischi aziendali, lo stato di avanzamento del progetto per l'implementazione del modello di gestione in materia di protezione dei dati personali, i risultati dell'attività della funzione protezione ambiente sicurezza e qualità.

Il comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno.

Comitato di remunerazione

Il comitato di remunerazione si compone di quattro membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di cui uno, il presidente, indipendente. Ne fanno attualmente parte: Sergio Pininfarina (presidente), Michel Cremieux, Eugenio Razelli e Romain Zaleski.

Il comitato ha funzioni propositive in tema di compensi relativi agli amministratori investiti di particolari cariche e di criteri di retribuzione dell'alta dirigenza. Nell'ambito delle competenze individuate dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente alla generale funzione propositiva che riveste, il comitato: analizza e verifica con cadenza annuale il posizionamento competitivo del sistema di remunerazione del management nel confronto con il mercato esterno in particolare per il top management e i dirigenti che occupano posizioni chiave all'interno del Gruppo; definisce e propone linee guida e criteri di riferimento della politica retributiva annuale del management sia per la componente fissa che per la componente variabile; definisce il piano di stock option di Gruppo, e il relativo regolamento; definisce e propone la remunerazione (fissa e varia-

bile) degli amministratori investiti di particolari cariche; definisce e propone eventuali strumenti/interventi di incentivazione e retention di lungo periodo per il top management e/o interventi annuali a carattere eccezionale.

Alle riunioni del comitato possono essere di volta in volta invitati a partecipare il presidente, l'amministratore delegato, i sindaci nonché il direttore di personale e organizzazione, con la precisazione che le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono formulate in assenza dei diretti interessati. Nel corso del 2004 il comitato ha tenuto tre riunioni.

Comitato strategico

Il comitato strategico si compone di sei membri. Ne fanno attualmente parte: Umberto Quadrino (presidente), Giulio Del Ninno, Mario Cocchi, Michel Cremieux, Piergiorgio Peluso e Eugenio Razelli.

Il comitato strategico ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, nonché il presidente e l'amministratore delegato, nelle decisioni che riguardano la strategia della società e i temi più rilevanti di natura industriale e commerciale, e nelle decisioni che possono modificare il profilo competitivo (acquisizioni, dismissioni, alleanze e joint venture, impegni di lungo termine). Il comitato esamina inoltre in via preventiva il piano strategico, il piano operativo e il budget in preparazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Il comitato strategico non è dotato di poteri gestionali e riporta i propri orientamenti, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce periodicamente e comunque preferibilmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere compiti preparatori. Nel corso del 2004 ha tenuto cinque riunioni.

Sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni di Edison è un sistema strutturato e organico di attività, procedure, regole comportamentali, comunicazioni di servizio e strutture organizzative che pervade tutta l'attività della società e coinvolge soggetti differenti.

I principali obiettivi del sistema dei controlli interni della società si sostanziano nel garantire con ragionevole certezza il raggiungimento di obiettivi operativi, d'informazione e di conformità:

- l'obiettivo operativo del sistema dei controlli interni concerne l'efficacia e l'efficienza della società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi da perdite e nella salvaguardia del patrimonio aziendale: in tal caso, il sistema dei controlli interni mira ad assicurare che in tutta l'organizzazione il personale operi per il conseguimento degli obiettivi aziendali e senza anteporre altri interessi a quelli della società;
- l'obiettivo di informazione si esplica nella predisposizione di rapporti tempestivi e affidabili per il processo decisionale all'interno dell'organizzazione e risponde, altresì, all'esigenza di assicurare documenti affidabili diretti all'esterno, nel rispetto della tutela della riservatezza del patrimonio informativo aziendale;

- l'obiettivo di conformità assicura che tutte le operazioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali, nonché delle pertinenti procedure interne.

Il sistema dei controlli coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, attuando ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno; esso ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del comitato per il controllo interno e degli amministratori esecutivi.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del sistema di controllo interno è propria di ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità gestionale: conseguentemente la responsabilità è di tutti i collaboratori del Gruppo, nell'ambito delle funzioni da ciascuno di essi svolte.

Il preposto al controllo interno ha la responsabilità di verificare e valutare con ragionevole certezza il corretto funzionamento dei controlli interni. Il preposto riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e al collegio sindacale.

Il consiglio ha assegnato la responsabilità di preposto al controllo interno al direttore sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, finalizzata a valutazione dell'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative, attraverso un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree delle società e comprende il monitoraggio sia dei rischi di natura finanziaria sia di quelli di natura operativa.

Nel luglio 2004 Edison ha approvato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Tale modello è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni e i partners commerciali alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel settembre 2003, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del modello di organizzazione e gestione.

Il Modello, partendo da una accurata analisi delle attività aziendali al fine di individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Ai sensi del decreto il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nel luglio 2004, un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'OdV è composto da due amministratori indipendenti membri del comitato per il controllo interno (Umberto Tracanella, presidente, e Paolo Iovenitti) e da un altro amministratore indipendente (Dario Velo). Partecipa alle riunioni dell'OdV anche un rappresentante del collegio sindacale. L'OdV si avvale del contributo delle funzioni aziendali interne, e in primo luogo della direzione sistemi di controllo interno ed è dotato di un autonomo budget di spesa.

L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.

Dal momento della sua istituzione l'OdV si è riunito quattro volte nel corso dell'anno.

È in corso il progetto finalizzato all'implementazione di un modello di organizzazione e gestione con le stesse finalità anche nelle società controllate del Gruppo sulla base delle linee guida che caratterizzano il modello di Edison. Si prevede di adottare il modello nelle controllate entro i primi mesi del 2005.

Struttura organizzativa della società e procure

L'assetto organizzativo viene definito con ordini di servizio emanati dagli amministratori esecutivi, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e dei settori di business.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato dagli amministratori con deleghe circa l'evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate. Dirigenti della società siedono nei Consigli di Amministrazione delle principali controllate e joint venture.

Ai responsabili di funzione sono attribuite procure generali, graduate quanto ai poteri, alle corrispondenti responsabilità gestionali. Di norma, per il compimento di operazioni di natura finanziaria, è prevista la firma abbinata di due procuratori.

Relativamente alla remunerazione dei dirigenti si precisa che la parte variabile della stessa è commisurata alla realizzazione di risultati annualmente fissati. Su proposta del comitato di remunerazione, nel novembre 2003 e nel dicembre 2004 sono state assegnate, a integrazione di tale parte variabile, opzioni su titoli Edison in attuazione del nuovo piano di stock option approvato nel febbraio 2003 dal Consiglio di Amministrazione unitamente al relativo regolamento di attuazione. Le opzioni attribuite sono valide per la sottoscrizione, a prezzi e periodi prefissati, di azioni ordinarie Edison. Come in passato, il numero di opzioni per ciascun dirigente è stato determinato sulla base di un moltiplicatore – fissato annualmente per la totalità dei beneficiari – della remunerazione variabile individuale conseguita nell'anno. Le opzioni esistenti e il relativo prezzo di esercizio sono riportate nel capitolo "Piani di stock option".

Operazioni con parti correlate

Esiste una procedura di Gruppo per la gestione delle operazioni tra Edison e le parti correlate, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità. In particolare essa definisce: i criteri per l'identificazione delle operazioni concluse con parti correlate, le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime, gli obblighi informativi verso il Consiglio di Amministrazione di Edison. Principio generale è che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Non sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate "non rilevanti". Ricadono in tale qualificazione le operazioni tipiche o usuali (cioè le operazioni che per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni non sono estranee al normale corso degli affari della società e non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento) ovvero concluse a condizioni standard (cioè le operazioni concluse a condizioni in linea con quelle di mercato ovvero a condizioni analoghe a quelle che sarebbero state previste nei rapporti con soggetti non parti correlate). Le operazioni non rilevanti con parti correlate concluse nell'ambito dei poteri delegati sono tuttavia soggette a periodica informativa al Consiglio di Amministrazione.

Sono invece sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate "rilevanti" e cioè le operazioni diverse da quelle appena indicate; quelle che per oggetto, corrispettivi, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza e completezza delle informazioni, anche contabili; in ogni caso, quelle che, singolarmente considerate, hanno un importo uguale o superiore ai valori indicati nel precedente paragrafo "Ruolo e compiti".

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che la stessa sia conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate può richiedere che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o sulla legittimità della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che sulle operazioni rilevanti che coinvolgono società del gruppo di appartenenza dei soci di Edison e della sua controllante Italennergia Bis, il comitato per il controllo interno esprima una valutazione preventiva e non vincolante.

Ciascun amministratore che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione è tenuto a dare tempestivamente ed esaurientemente informazione al

Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. In presenza di un interesse, anche potenziale o indiretto, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il soggetto informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione al momento della deliberazione, mentre qualora l'operazione non richieda la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione a preventiva approvazione del consiglio. In tal caso, la delibera del consiglio contiene adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono analiticamente esposte in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Trattamento delle informazioni riservate

Esistono direttive e procedure di gruppo sulla gestione e circolazione delle "informazioni riservate" e delle "notizie price sensitive", le quali prevedono che:

- i responsabili della gestione delle informazioni riservate e della diffusione delle notizie price-sensitive siano individuati di volta in volta o, in via generale con apposita disposizione organizzativa;
- i dipendenti della società o delle società controllate che, per ragioni d'ufficio, vengono a conoscenza di un'informazione riservata sono tenuti a non comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere "riservato" delle informazioni trasmesse e l'obbligo alla riservatezza anche da parte del terzo;
- la circolazione interna e verso terzi dei documenti attinenti le informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione allo scopo di evitare pregiudizi al Gruppo e indebite divulgazioni. Nei casi di particolare delicatezza il responsabile della gestione di tale informazione può imporre che i documenti siano classificati con la dicitura "riservato" e le copie siano numerate. La trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati per ragioni d'ufficio che sono registrati in apposito elenco;
- gli amministratori e i sindaci della Edison e delle società controllate sono tenuti alla riservatezza in merito alle informazioni e ai documenti acquisiti nell'ambito della loro funzione;
- la divulgazione di informazioni riservate è decisa dai responsabili delle informazioni. Qualora sia ragionevole ritenere che la diffusione dell'informazione riservata possa dare luogo a una notizia price-sensitive, la comunicazione al pubblico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari inerenti la diffusione dei fatti rilevanti, cioè mediante comunicazione attraverso il sistema NIS attivato da Borsa Italiana, secondo la procedura aziendale all'uopo dedicata;
- una volta decisa la divulgazione delle informazioni riservate, le notizie price-sensitive devono essere diffuse tempestivamente, assicurando un'informazione completa e adeguata per evitare asimmetrie informative. Le controllate informano la capo-

gruppo del compimento di operazioni che ricadono nella tipologia delle notizie price-sensitive e i relativi comunicati stampa sono pubblicati previa approvazione da parte della capogruppo. Nessuna comunicazione individuale o intervista deve essere effettuata o rilasciata prima (se non immediatamente prima o contestualmente) della diffusione al mercato e alle agenzie di stampa con le modalità previste dalle vigenti disposizioni. Successivamente alla diffusione al pubblico la stessa comunicazione è messa a disposizione di tutti gli interessati attraverso i canali di comunicazione attivati dalla società (trasmissione agli investitori istituzionali, inserimento nel sito Internet ecc.).

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, ha approvato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento da osservare nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison, ove superiori a un determinato ammontare, da parte dei soggetti i quali, trovandosi in posizioni chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del gruppo e idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della società.

Finalità del codice è assicurare trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato in merito alle operazioni, quali azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione o warrant e prodotti derivati, effettuate dai soggetti di cui sopra. Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore il 1° gennaio 2003.

Il consiglio ha fissato in 50.000 euro la soglia di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale, nei tempi previsti dal regolamento di borsa, e in 250.000 euro quelle da comunicare senza indugio dopo la relativa effettuazione; il consiglio ha inoltre ritenuto di non prevedere periodi di black-out, vale a dire periodi in cui sia vietato, in via generale, eseguire operazioni su strumenti finanziari emessi da Edison.

Nel corso del 2004 non sono state comunicate operazioni rilevanti ai sensi della sopraindicata disciplina.

Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali

Il presidente e l'amministratore delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali. In seno alla società esiste un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e un responsabile dei rapporti con gli azionisti. A entrambi tali soggetti fa capo una specifica struttura aziendale.

Edison mantiene un costante dialogo con il mercato, nel rispetto, delle leggi e norme che richiedono che ogni investitore e potenziale investitore abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimenti. In particolare in occasione della divulgazione dei dati preliminari dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento e assicura la disponibilità nel sito Internet (www.edison.it) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, dei documenti contabili periodici da essa predisposti nonché dell'informativa e dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. A quest'ultimo riguardo la società invia per tempo agli azionisti, di propria iniziativa la documentazione depositata per l'assemblea che forma oggetto di approvazione da parte della stessa. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti circa i temi sui quali sono chiamati a esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. A esso non spetta, per legge, il controllo contabile, affidato invece a una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprono la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 10 ottobre 2002, ed è entrato in carica alla data di efficacia della fusione per incorporazione della controllata Edison (1° dicembre 2002). In considerazione del fatto che la nomina è avvenuta quando la società era ancora posseduta da un unico azionista e non era quotata, in seno a esso non risultano sindaci eletti da minoranze.

Il collegio in carica scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2004. La documentazione afferente le proposte di nomina dei sindaci presentata da azionisti qualificati dovrà pertanto pervenire alla società entro l'8 aprile 2005.

Nel corso del 2004 il collegio ha tenuto sei riunioni.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
	Presidente collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiaria SAI Assicurazioni Spa
	Presidente Collegio sindacale	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	IPI Spa
	Amministratore	Risanamento Spa
	Presidente collegio sindacale	Telecom Italia Spa

Società di revisione

Piano di revisione di Gruppo

La società e le sue principali controllate italiane hanno conferito incarichi di revisione del bilancio e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998 a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob. Gli oggetti di tali verifiche assorbono altresì le competenze previste dal codice civile, così come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile. A tali incarichi si aggiungono quelli conferiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare a verifiche contabili da parte di un revisore, oltre ai bilanci delle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione – che peraltro prevede eccezioni – di quelle inattive o in liquidazione.

Va comunque precisato che nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il collegio sindacale, lo stesso è statutariamente incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

La Edison e le sue principali controllate hanno altresì richiesto alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali e trimestrali nonché l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi.

Compensi

PriceWaterhouseCoopers Spa (PwC) svolge la revisione contabile secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti del 28 giugno 2002, successivamente modificato per tenere conto dell'intervenuta incorporazione di Edison (già Montedison) che a sua volta aveva incorporato le controllate Edison, Sondel e Fiat Energia, nonché del programma di riassetto societario che ha comportato numerose fusioni tra società controllate in Edison.

Tali cambiamenti hanno comportato un'integrazione dell'onorario in conseguenza del maggiore volume di lavoro derivante dalle attività confluite in Edison Spa, oltre che per riflettere alcune ulteriori attività di verifica connesse all'incarico di revisione conferito da Edison Spa.

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2004 è pari a 1.544 mila euro sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Il costo è così composto:

Descrizione	Revisore principale PwC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del bilancio civilistico	4.398	267.950			4.398	267.950
Revisione del bilancio consolidato	783	47.239			783	47.239
Revisione limitata della relazione semestrale	1.233	76.152			1.233	76.152
Verifica contabile limitata delle relazioni trimestrali	332	20.432			332	20.432
Revisione unbundling elettrico e gas	582	37.321			582	37.321
Ulteriori attività di verifica	2.393	163.482			2.393	163.482
Totale Edison Spa	9.721	612.576			9.721	612.576
Società controllate italiane	11.246	679.185			11.246	679.185
Società controllate estere	1.452	120.370	2.389	131.830	3.841	252.200
Totale Gruppo Edison	22.419	1.412.131	2.389	131.830	24.808	1.543.961

L'attuale incarico scade con l'assemblea del bilancio 2004 e il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea la conferma di PwC per il triennio 2005-2007.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2004 la società possiede n. 454.820 azioni proprie per il tramite della controllata Tecnimont Spa, tutte intestate fiduciariamente a Spafid Spa, di cui 132.857 destinate all'esercizio di opzioni di acquisto di azioni Edison assegnate a dipendenti, come in seguito specificato.

Piani di stock option

Core business

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio delle incorporate Edison e Sondel, tali società avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, a un piano di stock option riguardanti propri dirigenti, avente ad oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italennergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi a oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italennergia ridenominate Edison.

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'anno sono inoltre state assegnate a dirigenti del gruppo Edison, in esecuzione del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2003, ulteriori opzioni, valide per sottoscrivere, a un prezzo e in periodi prefissati, azioni Edison.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2004, e i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti delle incorporate Edison e Sondel e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione di queste società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italennergia (ora Edison).

	Esercizio 2004	
	N° di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all'1/1	5.362.032	1,487
Diritti decaduti/rinunciati nell'esercizio	(377.634)	1,503
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	3.619.269	1,580
Diritti esistenti al 31/12	8.603.667	1,533

Nel periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004 sono intervenute le seguenti variazioni:

- non sono state esercitate opzioni;
- sono state annullate opzioni, a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro di 5 dirigenti;
- sono state assegnate nuove opzioni a 44 beneficiari, tra cui l'amministratore delegato;
- sono scadute le opzioni residue assegnate nel 1998.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono titolari di Stock Option 51 dirigenti, tra cui l'amministratore delegato Giulio Del Ninno, come risulta dalle seguente tabella:

Soggetto	N° di azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	N° azioni acquistate/sottoscritte
Del Ninno Giulio				
Esercizio 2000	332.981	2,107	1/8/2002-31/7/2006	-
Esercizio 2003	598.103	1,360	1/11/2006-31/10/2010	-
Esercizio 2004	500.114	1,580	1/12/2007-30/11/2011	-
Sub Totale	1.431.198			
Altri dirigenti				
Esercizio 1999	87.671	1,792	1/8/2001-31/7/2005	-
Esercizio 2000	531.313	2,107	1/8/2002-31/7/2006	-
Esercizio 2001	324.247	1,400	1/1/2004-1/1/2007	-
Esercizio 2003	3.110.083	1,360	1/11/2006-31/10/2010	-
Esercizio 2004	3.119.155	1,580	1/12/2007-30/11/2011	-
Sub totale	7.172.469			
Totale	8.603.667			

Poiché le azioni proprie di Montedison poste a servizio delle stock option delle incorporate Edison e Sondel, in osservanza al disposto dell'art. 2404-ter del codice civile, non sono state concambiate, ma annullate, il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2002 ad acquistare – ove ne esistano le condizioni di legge – azioni proprie da destinare al servizio delle opzioni esistenti o da assegnare e dall'assemblea straordinaria del medesimo 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile – nei limiti di legge – aumenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L'autorizzazione è stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 21 febbraio 2003, un'emissione di azioni fino a un massimo di 4.200.000 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione che sono state assegnate nel corso dello stesso 2003 e in data 3 dicembre 2004 una seconda emissione di azioni fino ad un massimo di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione che sono state assegnate nel corso del 2004.

Altre attività - ingegneria

Anche la controllata Tecnimont aveva dato avvio, nel corso del 1998 a un piano di stock option riguardanti propri dirigenti e avente a oggetto l'acquisto di azioni Montedison a prezzi e in periodi prefissati. Con la incorporazione di Montedison in Edison (già Italennergia) le opzioni su azioni Montedison si sono anch'esse trasformate in opzioni su azioni Italennergia ridenominate Edison e le azioni Montedison acquistate da Tecnimont a servizio delle stock option sono state concambiate, sulla base dei rapporti di cambio fissati per la fusione Montedison/Edison (già Italennergia) in azioni Italennergia ridenominate Edison.

La situazione relativa alle stock option assegnate da Tecnimont su azioni Edison in essere all'inizio del 2004 e i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione della Montedison in Edison (già Italenenergia).

	Esercizio 2004	
	N° di azioni	Prezzo di esercizio
Diritti esistenti all'1/1	132.857	1,210
Diritti decaduti/rinunciati nell'esercizio	-	-
Diritti esercitati nell'anno	-	-
Diritti esistenti al 31/12	132.857	1,210

Nel periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004 non sono intervenute variazioni.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono titolari di stock option 2 dirigenti come da tabella seguente:

Anno di assegnazione	N° di azioni acquistabili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	N° azioni acquistate
esercizio 2000	132.857	1,210	1/8/2002-31/7/2006	-
Totale	132.857			-

Stock option di amministratori

Le stock option su azioni Edison attribuite all'ing. Del Ninno, unico amministratore destinatario del piano di stock option, sono state indicate nel precedente paragrafo. Le stesse si riferiscono in parte ad azioni dell'incorporata Edison (successivamente incorporata in Montedison a sua volta incorporata in Italenenergia ora Edison) e in parte ad azioni dell'attuale Edison e sono state attribuite in costanza di rapporto di lavoro e non in relazione alla carica di amministratore.

Partecipazioni di amministratori e sindaci

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2003 - 31 dicembre 2004 nella Edison Spa e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2004, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite

Periodo di riferimento 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2003)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.2004)
Amministratori in carica					
Umberto Quadrino					
Giulio Del Ninno	Edison Spa azioni ordinarie	99.860	-	-	99.860
Umberto Tracanella					
Mario Cocchi					
Michel Cremieux					
Paolo Iovenitti					
Gaetano Micciché					
Piergiorgio Peluso					
Sergio Pininfarina					
Eugenio Razelli					
Dario Velo					
Romain Camille Zaleski	Edison Spa azioni ordinarie	174.850 (*)	-	-	174.850
	Edison Spa azioni di risparmio	3.430 (*)	-	-	3.430
Amministratori cessati					
Massimo Mattera					
Sindaci					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

(*) Tramite il coniuge.

Compensi di amministratori e sindaci

Nella tabella alla pagina successiva sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2004, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione carica				Compensi		Di cui			
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Corrisposti alla società di appartenenza	Corrisposti al soggetto	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
A	B	C	D				1	2	3	4
Amministratori in carica										
Umberto Quadrino	Presidente CdA (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	2.682 (*)		1.234 (**)		1.437 (**)	11
Umberto Tracanella	Vicepresidente (a) (d)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		184	166			18
Giulio Del Ninno	Amm. delegato (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	3.710 (*)		706 (**)	4	2.998 (**)	2
Mario Cocchi	Amministratore (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		84	84			
Michel Cremieux	Amministratore (a) (b) (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	98		98			
Paolo Iovenitti	Amministratore (a) (d)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		152	152			
Gaetano Micciché	Amministratore	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	60		60			
Piergiorgio Peluso	Amministratore (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	72		72			
Sergio Pininfarina	Amministratore (b)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		130	130			
Eugenio Razelli	Amministratore (b) (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	90		90			
Dario Velo (**)	Amministratore (d)	28.04.04	31.12.04	31.12.2004		56	56			
Romain Zaleski	Amministratore (b)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		78	78			
Amministratori cessati										
Massimo Mattera	Amministratore	01.01.04	09.03.04	--	11		11			
Totale					6.723	684	2.937	4	4.435	31
Sindaci										
Sergio Pivato	Presidente coll. sind.	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		60	60			
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		40	40			
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		40	40			
Totale					6.723	824	3.077	4	4.435	31

(*) La retribuzione viene corrisposta al soggetto dalla società titolare del rapporto di lavoro, che pone a carico di Edison i corrispondenti costi.

(**) Gli importi indicati sono al netto degli oneri previdenziali e dell'accantonamento al TFR.

(***) Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2004.

Carica ricoperta colonna B: i membri del comitato di controllo interno sono indicati con la lettera (a); i membri del comitato di remunerazione sono indicati con la lettera (b); i membri del comitato strategico sono indicati con la lettera (c); i membri dell'Organismo di Vigilanza sono indicati con la lettera (d).

I benefici non monetari colonna 2 si riferiscono a polizze assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto.

I bonus ed altri incentivi colonna 3 includono la parte variabile del compenso.

Gli altri compensi colonna 4 sono relativi a emolumenti per le cariche in società controllate al 31 dicembre 2004.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllante, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, servizi di utilizzo delle reti elettriche;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di Gruppo (cosiddetto "pool IVA").

Nel seguito è riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali infragruppo.

Stato patrimoniale - Attivo	Imprese Controllate	Imprese Collegate	Imprese Controllanti	Totale
B. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti	25	-	-	25
C. Attivo circolante				
I.) Crediti	153	55	-	208
III.) Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)	238	21	-	259
D. Ratei e riscontri attivi finanziari	-	-	-	-
	416	76	-	492
Stato patrimoniale - Passivo				
D. Debiti	1.011	1	4	1.016
E. Ratei e riscontri passivi finanziari	-	-	-	-
	1.011	1	4	1.016
Conto economico				
A. Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	857	186	-	1.043
5. Altri ricavi e proventi	11	3	-	14
	868	189		1.057
B. Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(44)	(8)	-	(52)
7. Per servizi	(30)	-	-	(30)
8. Per godimento beni di terzi	(7)	-	-	(7)
14. Oneri diversi di gestione	(10)	-	(5)	(15)
	(91)	(8)	(5)	(104)
C. Proventi e oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni	358	7	-	365
16. Altri proventi finanziari	16	3	-	19
17. Interessi e altri oneri finanziari	(14)	-	-	(14)
	360	10	-	370
E. Proventi e oneri straordinari				
20. Altri proventi	1	-	-	1
21. Altri oneri	-	-	-	-
	1	-	-	1

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA per il quale valgono le norme di legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato. Più in particolare, per quanto attiene ai rapporti commerciali, segnaliamo che la capogruppo Edison Spa cede gas metano ed energia elettrica rispettivamente a Edison Trading Spa e a Edison Energia Spa in virtù di specifici contratti che consentono al venditore, tenuto conto dei ruoli specifici che dette società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Inoltre si ricorda che, nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo, il tasso attivo è regolato al "tasso di deposito" della Banca Centrale Europea mentre il tasso passivo è regolato al "tasso di rifinanziamento marginale" della Banca Centrale Europea.

Segnaliamo che tra i rapporti con la società controllante sono ricompresi i riaddebiti effettuati da Itالenergia Bis Spa per personale distaccato e per interessi su conto corrente intragruppo.

In aggiunta a quanto indicato nella tabella, segnaliamo che Edison Spa ha rilasciato fidejussioni e altre garanzie a favore di banche per finanziamenti o linee di credito concessi a imprese controllate e collegate, tra cui segnaliamo quelle prestate nell'interesse di Edipower, il cui dettaglio è riportato in Nota integrativa. Si ricorda inoltre che dal 1° gennaio 2004 è divenuto operativo il contratto di tolling tra Edipower ed Edison Trading per la messa a disposizione da parte di Edipower del 50% della capacità produttiva termoelettrica e idroelettrica contro il riconoscimento di una tolling fee mensile garantita indipendentemente dal programma di produzione. Tale contratto ha una durata di otto anni.

Tecnimont - Costituita in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) con Maire Engineering Spa (già Fiat Engineering Spa), Tecnimont Spa ha acquisito nel 2003 e ha in corso di realizzazione per Edison Spa un contratto del valore complessivo di oltre 170 milioni di euro (quota Tecnimont di 60 milioni di euro) per la realizzazione ad Altomonte (CS) di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato della potenza di circa 760 MW. Tecnimont Spa sta inoltre eseguendo, sempre per Edison Spa, tre contratti del valore complessivo di 10 milioni di euro per la fornitura di servizi di ingegneria per la realizzazione a Candela (FG), Torviscosa (UD) e Simeri Crichi (CZ) di tre centrali termoelettriche a ciclo combinato della potenza di circa 380, 760 e 800 MW.

Consolidato IVA - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cosiddetto "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 13.12.1979). In tale ambito vengono trasferite a Edison Spa, mensilmente o trimestralmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito. Alla data del 31 dicembre 2004 il Gruppo presenta un saldo a credito verso l'erario di complessivi 69 milioni di euro.

Cessione infragruppo di crediti d'imposta - Edison Spa, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 43-ter del D.P.R. 602/73 e successive modificazioni, che consentono il trasferimento infragruppo dei crediti IRPEG risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie all'interno del Gruppo, ha trasferito nel corso del 2004 a varie società controllate del Gruppo parte dell'eccedenza IRPEG a credito risultante disponibile a far data dal 1° gennaio 2004 e relativa all'esercizio 2003, per un ammontare di 349 milioni di euro, quasi tutti incassati nell'anno.

Altri rapporti con altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli attuali azionisti e/o loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti e qui riportati in sintesi.

Operazioni di natura commerciale

Filiera energia elettrica - Nel corso del 2004 la filiera elettrica ha fornito energia elettrica per 1.123 GWh con un fatturato di complessivi 89 milioni di euro alle seguenti società del gruppo Fiat: CNH Italia Spa, Comau Spa, Centro Ricerche Fiat Scpa, Elasis Spa, Ferrari Spa, Fiat Auto Spa, Fiat Avio Spa, Fiat Kobelco Spa, FMA Srl, Global Value Services Spa, Isvor Fiat Spa, Iveco Fiat Spa, Magneti Marelli Powertrain Spa, FIAT – GM Powertrain Italia Srl, Sistemi Sospensioni Spa, Teksid Aluminium Srl, Teksid Spa, Maserati Spa.

Sempre per quanto riguarda la filiera elettrica si sono inoltre avute le seguenti operazioni aventi ad oggetto il gruppo EDF:

- un contratto per la fornitura di energia elettrica in territorio francese, in base al quale nel corso del 2004 è stata acquistata energia elettrica per un controvalore di circa 31 milioni di euro;
- con Fenice Spa (gruppo EDF) sono in essere contratti di Operation & Maintenance nelle centrali termoelettriche di Rivalta, Cassino, Sulmona, Termoli, Melfi e Pomiciano D'Arco;
- il gruppo EDF presta servizi tecnico-ingegneristici e direttivi presso le centrali di Taranto, Piombino e presso la sede di Milano;
- la joint-venture Flandres Energie Snc (50% gruppo Edison) vende energia elettrica prodotta dalla centrale termoelettrica di Lille (F) a EDF; nel corso del 2004 sono stati ceduti circa 201 GWh per un controvalore di circa 14 milioni di euro. Si ricorda che nel mese di febbraio 2005 la quota del 50% di Flandres Energie Snc posseduta da Edison France, è stata ceduta a Dalkia (gruppo EDF);
- la società Edison Trading ha effettuato acquisti da EDF Energia Italia Srl di energia destinata alla rivendita per un controvalore pari a circa 1 milione di euro e vendite di energia per un importo di 9 milioni, inoltre ha effettuato vendite di energia a ENBW (gruppo EDF) per un controvalore pari a circa 15 milioni di euro.

Filiera idrocarburi - La filiera ha effettuato vendite di vapore industriale pari a circa 4 milioni di euro.

Inoltre nel corso del 2004 sono stati ceduti 90 milioni di metri cubi di gas metano a FIAT - GM Powertrain Italia, a Sata Spa e a Sevel Spa per un controvalore di circa 17 milioni di euro.

Sono stati ceduti altresì 107 milioni di metri cubi di gas metano a Fenice Spa (gruppo EDF) per un controvalore pari a circa 22 milioni di euro. La filiera idrocarburi ha effettuato acquisti di gas metano da ENBW Trading GmbH (gruppo EDF). I volumi di gas acquistati ammontano a circa 45.000.000 smc per un importo pari a 7 milioni di euro.

Corporate - Edison Spa ha inoltre effettuato acquisti e sostenuto costi per prestazioni di servizi e altri costi con società del gruppo FIAT per 7,3 milioni di euro addebitate da: Savarent, Trantor, Global Value, Ingest Facility, Sirio, Orione, Centro Ricerche Fiat, Sepin, H.R. Human Resources, Fiat Gesco e Fast Buyer Spa.

Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni di Edison Spa in cui le banche azioniste hanno svolto un ruolo significativo:

- nell'organizzazione di un prestito sindacato a 5 anni per 1.500 milioni di euro Banca Intesa ha operato in qualità di co-finanziatore (mandated lead arranger);
- nell'emissione del prestito obbligazionario per 500 milioni di euro con scadenza 2011, Caboto (gruppo Banca Intesa) ha operato come Joint Bookrunner;
- nel progetto di interconnessione Italia-Grecia (IGI) Banca Intesa sta svolgendo attività di Financial advising;
- due finanziamenti di scopo per la realizzazione delle centrali termoelettriche di Altomonte e Candela, erogati da Sanpaolo IMI Spa e da Mediobanca a valere su fondi della Banca Europea degli Investimenti (BEI), per complessivi 240 milioni di euro; il primo, su opzione dell'ente erogante, con prima scadenza il 15 giugno 2009, seconda scadenza il 15 giugno 2014 e infine nel 2019, il secondo con scadenza il 15 giugno 2012;
- nell'operazione di cessione della rete di trasporto gas di Edison T&S Spa, Sanpaolo IMI ha operato in qualità di advisor.

Nel complesso sono state corrisposte commissioni per circa 2 milioni di euro.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie in essere si segnala quanto segue.

Crollo della diga di Stava

In data 5 marzo 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha accettato la proposta di accordo transattivo, che definisce la controversia avente a oggetto il riparto della responsabilità tra le parti, formulata da Edison, Snam (ora ENI, divisione Gas & Power) e Finimeg, anche per Prealpi Mineraria (dichiarata fallita), tutti coobbligati solidali al risarcimento dei danni causati dal crollo dei bacini di Prestavel nel 1985. In base all'accordo, Edison ha accettato di versare 17,2 milioni di euro alla Provincia Autono-

ma di Trento (di cui 10,8 milioni già versati in data 30 luglio 2004 mentre il saldo di 6,4 milioni di euro verrà corrisposto entro il 30 luglio 2005) a saldo e stralcio di tutte le pretese risarcitorie vantate nei confronti di Edison da quest'ultima nonché dallo Stato con il quale la Provincia Autonoma ha definito un accordo transattivo separato di cui profitteranno anche gli altri coobbligati.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Sono proseguite le cause pendenti avanti l'autorità giudiziaria ordinaria inerenti a danni causati dall'esercizio degli impianti poi fatti oggetto di apporto a Enimont.

Relativamente a tali cause, la situazione è la seguente:

- quella in corso avanti il Tribunale di Brescia tra il Ministero dell'Ambiente e Montecatini (ora Edison) ed EniChem Polimeri, relativa al danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento petrolchimico di Mantova, è proseguita in fase istruttoria;
- quella pendente avanti il Tribunale di Milano tra la Regione Lombardia e EniChem, Basf Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison), relativa al danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno, è proseguita in fase istruttoria;
- quella avanti lo stesso tribunale tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospesa all'esito della precedente vertenza;
- infine, si è concluso senza oneri a carico di Edison il giudizio sull'appello interposto da Basf Italia contro la sentenza parziale dell'ottobre 2000 del medesimo Tribunale che aveva respinto la domanda di risarcimento del danno dipendente dalla vendita di ulteriore distinta parte dello stesso predetto stabilimento, contro Montecatini (ora Edison).

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

In data 15 dicembre 2004 si è concluso il grado di appello del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente. La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la decisione di primo grado in materia ambientale, mentre, in parziale riforma della sentenza del Tribunale, ha condannato cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999. Conseguentemente, gli stessi sono stati condannati, in solido con Edison quale responsabile civile, al risarcimento del danno e alla rifusione delle spese di costituzione alle parti civili, nonché al pagamento delle spese di giudizio. Si attende ora il deposito delle motivazioni della sentenza.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente

La Procura della Repubblica di Brindisi ha emesso in data 4 maggio 2004 richiesta di archiviazione nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison nel procedimento. Avverso tale richiesta sono stati depositati atti di opposizione da parte di talune persone offese.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Sono proseguite, senza novità procedurali di rilievo, le indagini preliminari riguardanti un asserito eccesso statisticamente significativo di mortalità per tumori tra la popolazione e i dipendenti dello stabilimento di Mantova e per l'impatto sull'ambiente dell'inceneritore di rifiuti e delle discariche, interni all'impianto produttivo.

Stabilimenti di Brindisi, Novara e Verbania - Procedimenti penali per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Sono in corso due procedimenti penali sorti in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison).

Il procedimento pendente presso il Tribunale di Brindisi, relativo alla morte di due lavoratori e alla malattia di un terzo, è in fase di istruttoria dibattimentale, mentre quello pendente presso il Tribunale di Novara relativo alla morte di un lavoratore è in fase di udienza preliminare.

Si sono invece concluse le indagini relative allo stabilimento di Verbania, con la richiesta di rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti di Montefibre (già gruppo Montedison). In tale procedimento, a seguito di eccezioni sollevate dai difensori degli imputati, è stata altresì disposta la nomina di un nuovo giudice per l'udienza preliminare.

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

È stata riassunta presso il Tribunale di Genova, competente quale foro erariale, l'azione civile per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988, promossa dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara. Il processo era stato interrotto a seguito della riunione dei vari giudizi pendenti e dell'estensione del contraddittorio al Ministero dell'Ambiente. Il giudizio pende ora in fase istruttoria.

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

È proseguita l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg, controllante di Poggio Mondello (ora in amministrazione giudiziaria), avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel di-

cembre 2001; confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello. Nel corso del giudizio Finimeg ha lamentato, in particolare, che detta confisca è stata disposta all'esito di un processo del quale né Finimeg né Poggio Mondello sono state parti e in cui, quindi, non hanno potuto difendere i loro interessi.

In merito alle cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto la Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca dei beni, il Tribunale di Palermo ha confermato con un'ulteriore sentenza di primo grado il proprio orientamento di non ritenere opponibile ai terzi acquirenti in buona fede, che abbiano trascritto il loro titolo di acquisto anteriormente alla trascrizione di qualsivoglia provvedimento amministrativo sanzionatorio, la confisca penale. Contro le due decisioni di primo grado che hanno affermato tale principio è stato proposto appello da parte, tra l'altro, del Comune di Palermo e di Poggio Mondello. È proseguito, infine, il procedimento di impugnazione del provvedimento di sequestro disposto con decreto del 15 maggio 2002 dal Tribunale di Palermo, nell'ambito di un procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione. Per effetto di tale sequestro le azioni e i beni delle società collegate Finsavi, e Generale Impianti, e delle società controllate Calcestruzzi Palermo, Frigotecnica e Poggio Mondello sono stati confiscati.

Azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. (ex Calcemento)

Si è tuttora in attesa della sentenza relativa all'azione sociale di responsabilità, deliberata dall'assemblea degli azionisti di Calcemento (ora Edison) nel maggio 1997 nei confronti dell'ex presidente Lorenzo Panzavolta in relazione alla violazione degli obblighi di corretta e diligente gestione sociale, che ha causato un prevedibile pregiudizio per la società derivante, in particolare, dall'acquisto del comprensorio immobiliare di Pizzo Sella (Poggio Mondello) e delle società Heracles ed Halkis.

Edison - Arbitrato Ferrocemento

È proseguito, col compimento di una consulenza tecnica disposta dal collegio, il procedimento arbitrale relativo alle controversie insorte in dipendenza della vendita dell'intera partecipazione sociale di Gambogi Costruzioni da parte di Calcemento (ora Edison), e inerenti a talune garanzie contrattuali in forza delle quali l'acquirente (Ferrocemento) reclama il rimborso di sopravvenienze passive.

Montedison Finance Europe - Fallimento Domp Bv

È proseguito il processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 11,6 milioni di euro circa. Si ricorda che nel corso del 1998 Montedison Finance Europe era pervenuta a una transazione con due dei maggiori creditori del fallimento, in base al quale aveva corrisposto la somma di circa 2,6 milioni di euro a fronte della rinuncia da parte degli stessi ai propri crediti, che rappresentano circa il 75% del totale insinuato al passivo della procedura.

Immobiliare Assago – Arbitrato Nepa

Con lodo non definitivo reso il 31 maggio 2004, il Collegio Arbitrale ha condannato la Immobiliare Assago al pagamento in favore di Nepa della somma di 1,25 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno emergente rimettendo la controversia arbitrale in fase istruttoria per l'accertamento del danno da lucro cessante. Attualmente è in corso una consulenza tecnica disposta dal collegio.

Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale

Nel giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, Edison ha concluso, con la Mittel Investimenti Finanziari, un accordo transattivo per effetto del quale le parti si sono impegnate a rinunciare all'appello rendendo tra esse definitivo il pronunciamento di primo grado a seguito del quale Montedison (oggi Edison) pagò a Mittel Investimenti Finanziari l'importo di 4.235 milioni di lire. La vertenza, che è allo stato trattenuta in decisione, prosegue nei confronti delle altre parti.

Cereol Holding - Arbitrato Oleina

In data 6 ottobre 2004 e 17 gennaio 2005 il Tribunale Federale Elvetico ha rigettato i ricorsi di Cereol Holding Bv, rispettivamente, contro il lodo arbitrale parziale depositato in data 1 aprile 2004 che determinava in 73,1 milioni di US\$ il valore della partecipazione e l'addendum a tale decisione, del 27 luglio 2004, con il quale il tribunale arbitrale aveva definitivamente rideterminato il valore del 49% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Oleina in 107,5 milioni di USD. La vertenza è relativa a uno dei due distinti procedimenti arbitrali attivati da Ildom nei confronti di Cereol Holding Bv a seguito dell'acquisto da Ildom nel febbraio 2002 del 49% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Oleina. In data 30 novembre 2004 Ildom ha presentato un'istanza alla corte di Rotterdam per ottenere l'esecuzione del lodo e dell'addendum. Cereol Holding Bv si è opposta a tale richiesta. Il tribunale di Rotterdam pur riconoscendo che il lodo arbitrale e l'addendum sono affetti da numerosi vizi, ha ritenuto che essi non siano tali da impedirne l'*exequatur* ai sensi della convenzione di New York, rendendo così esecutive le pronunce.

Cereol sta ora valutando la possibilità di presentare appello contro tale decisione, e altre ulteriori iniziative.

Gli effetti dei due pronunciamenti arbitrali sono oggetto di garanzia nel contratto di cessione a Bunge della partecipazione di Edison in Cereol, avvenuta nel corso del 2002, con una franchigia specifica pari a 39 milioni di USD. È probabile che i due procedimenti arbitrali, che erano stati sospesi in attesa della decisioni del Tribunale Federale Elvetico, riprendano nel corso del 2005. Ciò ha dato luogo, in via prudenziale, a un ulteriore accantonamento nell'esercizio 2004 di 15 milioni di euro.

Edison – Arbitrato Falck per cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

È proseguito il procedimento arbitrale relativo alla controversia insorta a seguito della mancata esecuzione da parte di Falck del contratto di compravendita di Tecnimont concluso nel maggio 2002.

Alluvione Val Martello

In data 6 agosto 2004, Edison e la Provincia Autonoma di Bolzano hanno sottoscritto un accordo transattivo con il quale sono stati definiti tutti i giudizi pendenti relativi al sinistro della Val Martello e ciò anche nei confronti dei soggetti diversi dalla Provincia costituitisi nei procedimenti di cui sopra nonché nei confronti di tutti i soggetti danneggiati. A fronte della rinuncia alle pretese risarcitorie azionate dai danneggiati nei richiamati procedimenti, Edison si è impegnata a versare alla Provincia e agli altri danneggiati un importo complessivo in misura pari a 18 milioni di euro. Con riferimento al contenzioso pendente tra Edison e la compagnia assicurativa, che avrebbe dovuto rilevare le eventuali responsabilità derivanti dai giudizi di cui sopra, è stata conclusa, in data 27 febbraio 2004 una transazione per effetto della quale è stato versato a Edison l'importo di 6,7 milioni di euro a titolo di indennizzo omnnicomprensivo per il sinistro in oggetto, a cui vanno aggiunti i circa 4 milioni di euro già corrisposti dalla stessa compagnia direttamente ai danneggiati.

Cause MEMC

Nei due giudizi promossi in relazione a rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia e pendenti avanti il Tribunale di Milano e il Tribunale di Venezia, il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza in forza della quale MEMC è stata condannata a corrispondere a Edison l'importo oggetto della domanda riconvenzionale pari a euro 3,2 milioni. L'altro giudizio, pendente avanti il Tribunale di Venezia, in fase di precisazione delle conclusioni dopo il compimento della consulenza tecnica che ha riconosciuto l'effettiva somministrazione fisica di energia elettrica a MEMC da parte di Edison. Si ricorda che le controversie hanno rispettivamente a oggetto la pretesa restituzione in favore di MEMC di quota parte degli oneri di allacciamento e la legittimazione alla fornitura di energia elettrica a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico.

Contenziosi in materia di somministrazione di energia elettrica

Nell'ambito dei rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica gestiti da Edison Energia, sono proseguiti i due contenziosi significativi già segnalati in precedenza, promossi da due ex clienti della società in merito a richieste risarcitorie dipendenti, in un caso, da pretese e ripetute interruzioni di energia elettrica che avrebbero causato danni ingenti alla produzione del cliente e, nell'altro caso, da asserita erronea applicazione delle clausole contrattuali in materia di fatturazione dei corrispettivi per la quota relativa agli oneri di vettoriamento dell'energia elettrica somministrata. La prima causa, pendente avanti il Tribunale di Roma, è nella fase del-

lo svolgimento della consulenza tecnica, mentre l'altra, promossa davanti il Tribunale di Milano, è stata definita transattivamente con la rinuncia dell'attore alle pretese di risarcimento e con il riconoscimento in favore di Edison della maggior parte della quota di oneri di vettoriamento oggetto di domanda riconvenzionale.

Caffaro Energia - Caffaro

È stato definito transattivamente, con il riconoscimento in favore di Edison (che frattempo aveva incorporato Caffaro Energia) degli oneri relativi alla bonifica dei terreni e dei maggiori costi di realizzazione della centrale di Torviscosa (per un totale di 2,1 milioni di euro), il contenzioso sorto avanti il Tribunale di Milano, tra Caffaro Energia e Caffaro in relazione alla manifestazione di fenomeni di inquinamento del sito di Torviscosa evidenziati a seguito di accertamenti svolti nell'ambito di un procedimento penale. Tali sopravvenienze passive erano state garantite da Snia in occasione dell'accordo del settembre del 2002 in base al quale Edison ha acquistato l'ulteriore 50% del capitale sociale di Caffaro Energia.

Impugnazione delle delibere assembleari di Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato

Nell'ambito della joint venture per la produzione di energia elettrica, costituita dalle società Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato, controllate da Edison e partecipate da alcune imprese elettriche degli enti locali, si attende il deposito della sentenza nella causa relativa all'impugnazione da parte di un socio della delibera con la quale l'assemblea ordinaria degli azionisti di Sarmato Energia ha disposto la modificazione del canone di affitto della centrale di Sarmato stipulato con il Consorzio di Sarmato. Sono invece nella fase dello scambio delle conclusionali, gli altri due giudizi promossi strumentalmente al primo relativi all'impugnazione da parte del medesimo socio delle delibere assembleari di Sarmato Energia e di Consorzio di Sarmato relative all'approvazione dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2001.

Azionisti di risparmio: impugnazione della delibera di Fusione di Edison in Italenergia. UBS Warburg / Azionisti di risparmio: causa per il risarcimento del danno derivante dalla fusione di Edison in Italenergia

La causa civile iniziata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio di Edison, relativa all'impugnazione della deliberazione di fusione di Edison in Italenergia, e quella proposta da UBS Warburg, relativa alla richiesta di risarcimento del danno asseritamene subito dalla stessa a seguito della fusione di Edison in Italenergia sono state riunite ed è stata disposta la consulenza tecnica per l'accertamento della congruità del rapporto di cambio utilizzato nella predetta fusione. Detta consulenza tecnica è tuttora in corso. In entrambe le vertenze sono convenute, tra gli altri, Edison e Italenergia.

Edipower – Indagini preliminari della Procura di Brindisi

Le indagini preliminari nei confronti, tra gli altri, di tre dirigenti della collegata Edipower, in relazione alle quali nel novembre 2003 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi aveva notificato alla società una informazione di garanzia, si sono concluse con lo stralcio delle posizioni dei predetti soggetti per i quali è in corso di formulazione la richiesta di archiviazione.

Termica Milazzo – Causa EniPower

EniPower Spa, socio di minoranza della controllata Termica Milazzo, ha impugnato la deliberazione dell'assemblea della società del 9 aprile 2004, asserendone la contrarietà a una disposizione dello statuto laddove essa ha deciso di non distribuire tutto l'utile di esercizio distribuibile, bensì una quota di esso, e domandando la condanna al pagamento della quota residua di utile.

Termica Milazzo si è costituita in giudizio, contestando la fondatezza della pretesa di EniPower.

La causa pende avanti il Tribunale di Milano nella fase introduttiva.

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni del D.M. 471/99, attuative della disciplina prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnala quanto segue:

Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1993-1999

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 2000 in capo alla Edison Spa in relazione al periodo 1993-1999, sono stati emessi avvisi di accertamento per gli esercizi 1993-1998, in relazione ai quali sono stati instaurati i relativi contenziosi avanti alle Commissioni Tributarie.

L'accertamento relativo al 1993 è stato annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale e la decisione favorevole è passata in giudicato.

Gli accertamenti relativi agli esercizi 1994, 1995 e 1996 sono stati annullati integralmente dalla Commissione Tributaria Provinciale. Tuttavia, per motivi di economia processuale, sono stati definiti ai sensi dell'art. 16 della Legge 289/2002 e successive proroghe, con un onere di circa 3 milioni di euro. L'agenzia delle entrate ha, tuttavia, denegato la definizione agevolata delle liti relative agli esercizi 1995 e 1996, ma la società a sua volta contesta la validità del diniego.

L'accertamento relativo all'esercizio 1998 è stato oggetto di conciliazione giudiziale, mentre risulta ancora pendente il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento per l'esercizio 1997, in relazione al quale non si è ritenuto opportuno e conveniente richiedere la definizione ai sensi del citato art. 16.

Verifica fiscale Edison Spa - Esercizio 2002

Nel mese di novembre 2004 è iniziata una verifica fiscale generale da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia che ha interessato l'anno fiscale 2002 della Edison Spa.

La verifica si è conclusa nel febbraio 2005 e il processo verbale di constatazione ha evidenziato recuperi ai fini IRPEG per circa 17 milioni di euro in relazione ad alcuni costi considerati non di competenza ovvero non deducibili ma senza determinare conseguenti maggiori oneri di imposta, in considerazione delle perdite fiscali ancora utilizzabili.

I rilievi operati dalla DRE non sono definitivi e, secondo le disposizioni fiscali vigenti, potranno essere oggetto di riesame con l'agenzia delle entrate competente in sede di accertamento con adesione. In quella sede, ovvero in sede di eventuale successivo contenzioso, si ritiene di poter ottenere l'annullamento di una parte consistente dei recuperi relativi ai costi considerati non inerenti.

La transizione ai principi contabili internazionali

Il contesto normativo

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali stabilisce che le società emittenti titoli quotati in un mercato regolamentato di un qualsiasi Stato membro redigano i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Comunità Europea per ogni esercizio sociale avente inizio il 1° gennaio 2005 o in data successiva. Gli Stati membri possono estendere tale applicazione anche ai bilanci individuali degli emittenti e ai bilanci consolidati e/o individuali delle altre società non quotate. A tal riguardo, il Governo Italiano ha approvato in data 25 febbraio 2005 uno schema di D.Lgs. con il quale l'Italia si è espressa nel senso di autorizzare l'adozione dei principi contabili internazionali in via volontaria nel 2005 e di rendere l'adozione obbligatoria a partire dal 2006. Dal 2006 anche i soggetti non quotati, con la sola esclusione dei soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, potranno redigere in via volontaria il bilancio individuale o consolidato di Gruppo applicando i principi contabili internazionali.

Le scelte del Gruppo Edison e la “prima applicazione” dei principi contabili IAS/IFRS

Già da alcuni anni il gruppo Edison applica nel bilancio di Gruppo i principi contabili internazionali nei limiti di quanto consentito dalla normativa italiana. La completa transizione agli IAS/IFRS avverrà invece in occasione del bilancio consolidato di Gruppo del 2005, mentre a partire dal 2006, anche il bilancio civilistico di Edison Spa sarà redatto conformemente ai principi contabili internazionali. Inoltre, se ne estenderà l'applicazione anche ai bilanci individuali delle società controllate facenti parte dell'area di consolidamento, nei casi in cui le norme applicabili localmente lo consentano.

A tal fine, nel corso del 2004 si è dato corso al progetto per la completa transizione agli IAS/IFRS, progetto che ha coinvolto l'intero gruppo Edison con un apposito team selezionato di risorse appartenenti alle diverse funzioni aziendali e alle principali società del Gruppo, con l'obiettivo di identificare le aree e i processi aziendali impattati dall'introduzione delle nuove regole nonché per definire le soluzioni contabili applicative sia in fase di transizione che a regime.

In particolare per agevolare la transizione ai principi contabili internazionali l'International Accounting Standards Board (IASB) ha predisposto l'IFRS 1 “prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)”. Normalmente gli IAS/IFRS prevedono un'applicazione retrospettiva dei principi e delle interpretazioni al fine di rendere comparabili i dati correnti e i dati comparativi, in deroga a questa regola generale tuttavia, l'IFRS 1 prevede esenzioni limitate di tale obbligo, in casi specifici, dovute a ragioni pratiche o al fatto che i costi derivanti dalla conformità supererebbero i benefici che potrebbero trarne gli utilizzatori dei bilanci, ovvero richieda una valutazione di tipo soggettivo da parte della direzione aziendale sulle condizioni passate dopo che l'esito di una specifica operazione sia già noto. Ricordiamo che tutte le variazioni di valore riferibili all'applicazione dei principi contabili internazio-

li, in sede di transizione hanno quale contropartita il patrimonio netto anziché il conto economico.

Le principali scelte e opzioni effettuate dal Gruppo in sede di transizione agli IAS/IFRS hanno riguardato:

- l'utilizzo del "fair value" come sostituto del costo nella valutazione iniziale della quasi totalità delle immobilizzazioni materiali, incluse quelle in costruzione e gli immobili detenuti a scopo di investimento, nelle valutazioni successive alla transizione si adatterà invece il modello del costo;
- l'applicazione prospettica dal 1° gennaio 2004 dello IFRS 3 (precedentemente IAS 22) nella valutazione delle aggregazioni d'impresa, ovvero nelle operazioni che attingono ad acquisizioni, fusioni ed operazioni assimilabili;
- la rilevazione integrale degli utili e delle perdite attuariali nell'ambito della valutazione del trattamento di fine rapporto;
- l'azzeramento delle differenze cumulative di conversione;
- l'applicazione prospettica dello IAS 32, IAS 39 e IFRS 2 nella valutazione degli strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli effetti di tali opzioni, sulla base dello stato attuale della normativa, sono riportate nello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 del Gruppo Edison per il quale la società ha richiesto un'apposita attività di revisione contabile, in fase di avanzata esecuzione. Poiché peraltro il quadro normativo non è ancora completamente definito e gli IAS/IFRS e le sue interpretazioni (IFRIC) sono ancora in evoluzione, non si è ancora creata tuttora una prassi consolidata per cui tali dati possono subire modificazioni ancorché non sostanziali.

Stato patrimoniale riclassificato di transizione al 1° gennaio 2004 (First time adoption)

GRUPPO EDISON	Stato patrimoniale al 31/12/2003	First time adoption 01/01/2004
A. Immobilizzazioni		
Immateriali	4.017	4.140
Materiali	5.555	8.734
Finanziarie	1.235	403
	10.807	13.277
B. Capitale d'esercizio netto		
Rimanenze	2.770	2.707
Crediti commerciali	1.096	1.352
Altre attività	1.226	1.218
Debiti comm. e acconti da lav. in corso su ord. (-)	(3.524)	(3.751)
Fondi per rischi ed oneri (-)	(1.374)	(2.461)
Altre passività (-)	(783)	(971)
	(589)	(1.906)
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	10.218	11.371
D. Trattamento di fine rapporto (-)	(62)	(76)
E. Capitale investito netto (C-D)	10.156	11.295
Finanziato da:		
F. Patrimonio netto	6.013	6.000
di cui:		
Patrimonio netto di Gruppo	5.213	5.320
Patrimonio netto di terzi	800	680
G. Indebitamento finanziario netto		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.091	4.425
Crediti finanziari a medio e lungo termine (-)	(9)	(9)
Debiti finanziari a breve termine	1.649	1.653
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine (-)	(588)	(774)
	4.143	5.295
H. Totale fonti di finanziamento	10.156	11.295

I principali effetti che hanno inciso sulla situazione patrimoniale d'apertura hanno riguardato:

- il consolidamento proporzionale della joint venture Edipower con una quota del 50%, interessenza che riflette la particolare natura di esercizio delle attività oltre che il debito garantito e i diritti di acquisto e vendita correlati (put e call). Tale consolidamento ha comportato un significativo aumento delle immobilizzazioni materiali e dell'indebitamento del Gruppo;

- un incremento del valore delle immobilizzazioni principalmente per effetto dell'applicazione in transizione del "fair value" degli assets. Tale applicazione peraltro ha avuto effetti attenuati tenuto conto che il gruppo Edison, a seguito dell'acquisizione da parte di Italoenergia avvenuta nel 2001, aveva provveduto ad adeguare il valore dei beni al loro fair value in applicazione al preesistente IAS 22. A fronte di tale scelta è stata ovviamente calcolata in modo esplicito la relativa fiscalità differita in accordo allo IAS 12, effetto incluso nella posta "Fondi per rischi e oneri";
- il consolidamento della società di cartolarizzazione e del suo patrimonio separato, con un modesto effetto incrementativo del debito netto;
- effetti meno significativi sono riconducibili alla variazione del perimetro di consolidamento per l'operare contestuale degli IAS 27, 28 e 31.

A seguito di quanto indicato, va inoltre rilevato che, a fronte di un patrimonio netto totale complessivamente allineato a quello del 31 dicembre 2003, il patrimonio netto di Gruppo aumenta di circa 100 milioni di euro, mentre la posta "Avviamento" che, dal 2005 non sarà più ammortizzabile ma soggetta a "impairment test" ai sensi dello IAS 36, rimane sostanzialmente invariata.

Sintesi economico-finanziaria del Gruppo

Conto economico

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
A. Ricavi netti	6.497	6.287
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	41	(12)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	18	9
B. Valore della produzione	6.556	6.284
Consumi di materie e servizi (-)	(5.054)	(4.896)
C. Valore aggiunto	1.502	1.388
Costo del lavoro (-)	(248)	(285)
D. Margine operativo lordo	1.254	1.103
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(639)	(688)
E Risultato operativo	615	415
Proventi (oneri) finanziari netti	(248)	(283)
Quote di risultato di società valutate al patrimonio netto, dividendi e svalutaz. di soc.valutate al costo	1	(20)
Altri proventi (oneri) netti	12	3
F Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	380	115
Proventi (oneri) straordinari	4	543
G. Risultato prima delle imposte e dei componenti di terzi	384	658
Imposte sul reddito del periodo	(151)	(424)
H Utile (perdita) dell' esercizio		
di competenza di terzi	78	90
di competenza del Gruppo	155	144
Utile (perdita) per azione (in euro):		
di base	0,0351	0,0396
diluito	0,0281	0,0327

Stato patrimoniale

	31.12.2004	31.12.2003
A. Immobilizzazioni		
Immateriali	3.725	4.017
Materiali	5.339	5.555
Finanziarie	1.192	1.235
	10.256	10.807
B. Capitale d'esercizio netto		
Rimanenze	3.296	2.770
Crediti commerciali	1.183	1.096
Altre attività	935	1.226
Debiti comm.li e acconti da lavori in corso su ord. (-)	(4.103)	(3.524)
Fondi per rischi e oneri (-)	(1.221)	(1.374)
Altre passività (-)	(487)	(783)
	(397)	(589)
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	9.859	10.218
D. Trattamento di fine rapporto (-)	(64)	(62)
E. Capitale investito netto (C-D)	9.795	10.156
Finanziato da:		
F. Patrimonio netto (compresa quota terzi)	5.940	6.013
G. Indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.347	3.091
Crediti finanziari a medio e lungo termine (-)		(9)
Debiti finanziari a breve termine	812	1.649
Disponibilità e crediti finanziari a breve (-)	(304)	(588)
	3.855	4.143
H. Totale fonti di finanziamento (F+G)	9.795	10.156

Variatione della posizione finanziaria netta

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(4.143)	(6.461)
Margine operativo lordo	1.254	1.103
Variatione del capitale circolante operativo ⁽¹⁾	(16)	138
Imposte pagate (-)	(20)	(32)
Variatione altre attività (passività)	(288)	(384)
B. Cash-flow operativo	930	825
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(690)	(939)
Prezzo di cessione di immobilizz. materiali, immateriali e finanziarie	242	1.901
Dividendi incassati	14	17
C. Cash-flow disponibile (generazione di cassa)	496	1.804
(Oneri) proventi finanziari netti	(248)	(283)
Apporti di capitale sociale e riserve	52	614
Dividendi deliberati (-)	(82)	(26)
D. Cash-flow netto dopo la gestione finanziaria	218	2.109
Variatione area di consolidamento	70	237
Differenze di cambio nette da conversione	-	(28)
E. Cash-flow netto del periodo	288	2.318
F. (Indebitamento) finanziario netto finale (A+E)	(3.855)	(4.143)

⁽¹⁾ Rimanenze + crediti commerciali – debiti commerciali.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria delle “discontinuing operations” ai sensi dell’IFRS 5

Di seguito sono riportati il Conto economico, lo Stato patrimoniale e la Variazione della posizione finanziaria netta pro-forma del Gruppo, in base alle indicazioni del principio contabile IFRS 5, suddivisi tra le “attività del core business” (Filiera energia elettrica, Filiera idrocarburi e Corporate) e le “altre attività” oggetto di dismissione. Le “altre attività” includono le attività del settore Acqua e Ingegneria e talune partecipazioni di minoranza in società quotate che, dal 2003 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state destinate all’alienazione in quanto non più strategiche.

Conto economico redatto ai sensi dell’IFRS 5	2004			2003		
	Core business	Altre attività	Totale	Core business	Altre attività	Totale
A. Ricavi netti	5.668	829	6.497	5.141	1.146	6.287
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	41		41	(14)	2	(12)
Incremento immobilizz. per lavori interni	18		18	9		9
B. Valore della produzione	5.727	829	6.556	5.136	1.148	6.284
Consumi di materie e servizi (-)	(4.345)	(709)	(5.054)	(3.883)	(1.013)	(4.896)
C. Valore aggiunto	1.382	120	1.502	1.253	135	1.388
Costo del lavoro (-)	(156)	(92)	(248)	(166)	(119)	(285)
D. Margine operativo lordo	1.226	28	1.254	1.087	16	1.103
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(634)	(5)	(639)	(648)	(40)	(688)
E. Risultato operativo	592	23	615	439	(24)	415
Oneri finanziari netti	(251)	3	(248)	(283)	(4)	(287)
Quote risultato società valutate al patrimonio netto e dividendi di società valutate al costo	1		1	8	(28)	(20)
Altri proventi (oneri) netti		12	12	3		3
F. Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	342	38	380	167	(56)	111
Proventi (oneri) straordinari	(23)	(2)	(25)	117	(74)	43
G. Risultato prima delle imposte, degli interessi di terzi e delle cessioni di attività	319	36	355	284	(130)	154
Imposte sul reddito dell’esercizio	(134)	(17)	(151)	(177)	(15)	(192)
H. Risultato dell’esercizio escluso effetto cessione attività significative (plusvalenze, effetto fiscale e oneri accessori) di competenza di terzi di competenza del Gruppo	80 105	(2) 21	78 126	90 17	 (145)	90 (128)
I. Risultato della cessione di attività						
Plusvalenze dalle cessioni	49	7	56	580	(35)	545
Oneri connessi alle cessioni partecipazioni	(4)		(4)	(26)	(11)	(37)
Stanziamanti per rischi su partecipazioni	(18)	(5)	(23)		(4)	(4)
Imposte relative alle cessioni				(232)		(232)
Totale cessione di attività	27	2	29	322	(50)	272
L. Risultato dell’esercizio:						
di competenza di terzi	80	(2)	78	90		90
di competenza del Gruppo	132	23	155	339	(195)	144

Stato patrimoniale redatto ai sensi dell'IFRS 5	31.12.2004			31.12.2003		
	Core business	Altre attività	Totale	Core business	Altre attività	Totale
A. Immobilizzazioni						
Immateriali	3.722	3	3.725	4.010	7	4.017
Materiali	5.323	16	5.339	5.541	14	5.555
Finanziarie	1.172	20	1.192	1.230	5	1.235
	10.217	39	10.256	10.781	26	10.807
B. Capitale d'esercizio netto						
Rimanenze	367	2.929	3.296	296	2.474	2.770
Crediti commerciali	1.009	174	1.183	808	288	1.096
Altre attività	821	114	935	1.095	131	1.226
Debiti comm. e acconti da lav. in corso su ord. (-)	(871)	(3.232)	(4.103)	(689)	(2.835)	(3.524)
Fondi per rischi ed oneri (-)	(1.208)	(13)	(1.221)	(1.368)	(6)	(1.374)
Altre passività (-)	(426)	(61)	(487)	(704)	(79)	(783)
	(308)	(89)	(397)	(562)	(27)	(589)
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (a+b)	9.909	(50)	9.859	10.219	(1)	10.218
D. Trattamento di fine rapporto (-)	(48)	(16)	(64)	(48)	(14)	(62)
E. Capitale investito netto (c-d)	9.861	(66)	9.795	10.171	(15)	10.156
Finanziato da:						
F. Patrimonio netto	5.709	231	5.940	5.807	206	6.013
di cui:						
Patrimonio netto di Gruppo	5.186	226	5.412	5.014	199	5.213
Patrimonio netto di terzi	523	5	528	793	7	800
G. Indebitamento finanziario netto						
Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.347		3.347	3.091		3.091
Crediti finanziari a medio e lungo termine (-)				(3)	(6)	(9)
Debiti finanziari a breve termine	881	(69)	812	1.639	10	1.649
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine (-)	(76)	(228)	(304)	(363)	(225)	(588)
	4.152	(297)	3.855	4.364	(221)	4.143
H. Totale fonti di finanziamento	9.861	(66)	9.795	10.171	(15)	10.156

Variazione della posizione finanziaria netta redatta ai sensi dell'IFRS 5	31.12.2004			31.12.2003		
	Core business	Altre attività	Totale	Core business	Altre attività	Totale
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(4.364)	221	(4.143)	(6.220)	(241)	(6.461)
Margine operativo lordo	1.226	28	1.254	1.087	16	1.103
Variazione del capitale circolante operativo	(72)	56	(16)	109	29	138
Imposte pagate (-)	(16)	(4)	(20)	(30)	(2)	(32)
Variazione altre attività (passività)	(290)	2	(288)	(594)	214	(380)
B. Cash-flow operativo	848	82	930	572	257	829
Investimenti in immobiliz. mat. imm. e finanz. (-)	(660)	(30)	(690)	(880)	(59)	(939)
Prezzo di cessione di immobiliz. mat. imm. e finanz.	228	14	242	1.849	52	1.901
Dividendi incassati	14		14	15	2	17
C. Cash-flow disponibile	430	66	496	1.556	252	1.808
(Oneri) proventi finanziari netti	(251)	3	(248)	(283)	(4)	(287)
Apporti di capitale sociale e riserve	52		52	614		614
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)						
Dividendi erogati ai soci (-)	(82)		(82)	(26)		(26)
D. Cash-flow netto dopo la gestione finanziaria	149	69	218	1.861	248	2.109
Variazione area di consolidamento	63	7	70	23	214	237
Differenze di cambio nette da conversione				(28)		(28)
E. Cash flow netto dell'esercizio	212	76	288	1.856	462	2.318
F. (Indebitamento) finanziario netto finale (A+E)	(4.152)	297	(3.855)	(4.364)	221	(4.143)

Sintesi economico - finanziaria della Edison Spa

Conto economico riclassificato

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
A. Ricavi vendite	3.303	2.827
Altri ricavi e proventi	81	104
Ricavi netti	3.384	2.931
Variazione rimanenze di prod. in corso di lavoraz., semilav. e finiti	48	(14)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16	7
B. Valore della produzione	3.448	2.924
Consumi di materie e servizi (-)	(2.611)	(2.389)
C. Valore aggiunto	837	535
Costo del lavoro (-)	(118)	(109)
D. Margine operativo lordo	719	426
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(403)	(418)
E. Risultato operativo	316	8
Proventi (oneri) finanziari netti	(211)	(248)
Dividendi	374	966
Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	(216)	(449)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	263	277
Proventi (oneri) straordinari	56	(31)
G. Risultato prima delle imposte e dei componenti di terzi	319	246
Imposte sul reddito del periodo	(7)	(102)
H Utile (perdita) dell' esercizio	312	144

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2004	31.12.2003
A. Immobilizzazioni:		
Immateriali	3.017	2.908
Materiali	2.932	1.751
Finanziarie	2.887	3.530
	8.836	8.189
B. Capitale d'esercizio netto:		
Rimanenze	212	397
Crediti commerciali	615	171
Altre attività	713	1.571
Debiti commerciali (-)	(595)	(170)
Altre passività (-)	(309)	(505)
Fondi per rischi e oneri (-)	(963)	(1.069)
	(327)	395
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	8.509	8.584
D. Trattamento di fine rapporto (-)	(37)	(31)
E. Capitale investito netto (C+D)	8.472	8.553
Finanziato da:		
F. Patrimonio netto	4.221	3.861
G. Indebitamento (disponibilità) finanziario netto		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.021	3.862
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(269)	-
	2.752	3.862
Debiti finanziari a breve termine	1.531	1.389
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine (-)	(32)	(559)
	1.499	830
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto	4.251	4.692
H. Totale fonti di finanziamento (F+G)	8.472	8.553

Variazione della posizione finanziaria netta

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(4.691)	(5.287)
Margine operativo lordo	719	426
Variazione del capitale circolante operativo ⁽¹⁾	(15)	(338)
Imposte pagate (-)	(5)	(119)
Variazione altre attività (passività)	707	656
B. Cash-flow operative	1.406	625
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(1.061)	(781)
Prezzo di cessione di immobilizz. materiali, immateriali e finanziarie	173	171
Dividendi incassati	369	214
C. Cash-flow disponibile (generazione di cassa)	887	229
(Oneri) proventi finanziari netti	(214)	(248)
Apporti di capitale sociale e riserve	48	614
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-
Dividendi deliberati (-)	(281)	-
D. Cash-flow netto del periodo	440	595
E. (Indebitamento) finanziario netto finale (A+E)	(4.251)	(4.692)

⁽¹⁾ Rimanenze + crediti commerciali - debiti commerciali.

Gestione industriale

A seguito delle operazioni di fusione avviate dal 2003 la capogruppo Edison Spa esercita in via diretta sia l'attività di generazione elettrica, mediante impianti termoelettrici e idroelettrici sia l'attività degli idrocarburi. Per una miglior comprensione dei risultati economici, riportiamo un commento relativo alla gestione industriale dei due comparti operativi:

Energia elettrica

Il dettaglio dei ricavi relativi alle vendite di energia elettrica è esposto di seguito:

		Esercizio 2004		Esercizio 2003	
		Quantità	Milioni di euro	Quantità	Milioni di euro
- Clienti industriali	(GWh)	3.628	216	31	2
- GRTN	(GWh)	15.862	1.260	8.182	546
- Edison Energia	(GWh)	-	-	7.059	303
- Edison Trading	(GWh)	7.047	328		
Totale fatturato (energia elettrica)		26.537	1.804	15.272	851

Nota: un GWh è pari ad un milione di kWh.

La disponibilità idroelettrica netta di Edison Spa è stata pari a 3.265 milioni di kWh, superiore di circa 500 milioni di kWh rispetto a quella del 2003 principalmente per effetto della fusione di Caffaro Energia.

Le vendite di energia elettrica, pari a 26.537 milioni di kWh, sono state di circa 11.265 milioni di kWh superiori a quelle del 2003 (+ 235,6%). Lo scostamento è dovuto principalmente alla fusione in Edison Spa di ISE Srl, Bussi Termoelettrica Spa e Sogetel Spa che hanno apportato una disponibilità termoelettrica pari a 10.888 milioni di kWh.

Il comparto elettrico di Edison Spa nel corso del 2004 ha contabilizzato investimenti per circa 355 milioni di euro di cui 321 milioni di euro per lo sviluppo della capacità produttiva, 26 milioni di euro per la razionalizzazione e il miglioramento e 8 milioni di euro per la sicurezza.

Nel settore idroelettrico oltre alle consuete manutenzioni incrementative, sono stati completati gli interventi sulle centrali di Marengo, che consentono di ottenere certificati verdi per ulteriori 37 GWh, e le attività di automazione e telecontrollo della centrale di Sonico mentre sono state avviate le attività per la sostituzione del gruppo turbina-alternatore della centrale di Colle.

In ambito termoelettrico gli investimenti hanno riguardato:

- l'avanzamento dei lavori della centrale termoelettrica di Altomonte (CS) e Torviscosa (UD) da 800 e di quella da 400 MW di Candela (FG);
- l'avvio dei lavori per la costruzione della centrale da 800 MW di Simeri Crichi (CZ);

- l'ultimazione dei lavori di raddoppio della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 55 MW a Sesto San Giovanni, che fornirà energia elettrica per il libero mercato e calore per il teleriscaldamento urbano;
- interventi su alcune centrali già in servizio.

Idrocarburi

Nel 2004 i volumi di gas venduti sono stati pari a 9.608 milioni di Smc contro i 9.699 del 2003. Occorre tener presente che nel corso del 2004 il gas fornito alle centrali di Edipower, per 1.536 milioni di Smc, è stato gestito dalla Edison Trading, nell'ambito del contratto di tolling, mentre nel 2003 tale gestione era in capo alla Edison Spa (area supply).

Le vendite di gas per uso civile sul mercato libero in Italia sono cresciute del 20,6% rispetto al 2003; per quanto riguarda le vendite per uso industriale la crescita è stata pari al 6,5% rispetto allo scorso esercizio.

L'attività di importazione, ha registrato un aumento del 14,4% rispetto al 2003 (6.728 milioni di Smc contro 5.881) nonostante la forte contrazione delle disponibilità spot di GNL dall'impianto di liquefazione di Skikda (Algeria) per effetto di un incidente occorso a fine gennaio 2004.

Nell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti tecnici per un totale di circa 27 milioni di euro relativi principalmente al workover del campo minerario di Regina, allo sviluppo del campo di Naide e Candela, alla perforazione del pozzo S Maddalena-1 e all'ampliamento dei sistemi di piattaforma di Rospo Mare.

Poste del Conto economico

Le principali variazioni del Conto economico rispetto all'esercizio precedente sono da ricondurre alla variazione di perimetro di attività derivante dall'incorporazione di alcune società (ISE, Bussi Termoelettrica, Caffaro Energia, Sogetel, Savim e Vega Oil). Per effetto di tali operazioni, Edison Spa esercita ora in via diretta le attività termoelettriche e idroelettriche conferite dalle società incorporate.

Di seguito viene riportata l'analisi alle voci più significative che ne costituiscono il risultato.

I ricavi netti ammontano a 3.384, in aumento di 453 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è positivo di 719 milioni di euro, (426 milioni di euro nell'esercizio 2003), mentre il risultato operativo ammonta a 316 milioni di euro (8 milioni di euro nell'esercizio 2003). Tale valore emerge dopo aver contabilizzato 2.611 milioni di euro di costi per consumi di materie e servizi, 118 milioni di euro relativi al costo del lavoro e 403 milioni di euro per ammortamenti e svalutazioni.

Il valore positivo di 163 milioni di euro dei proventi e oneri finanziari netti (718 milioni nell'esercizio 2003) è costituito principalmente dai dividendi incassati dalle partecipate (per 374 milioni di euro) da cui è dedotto l'ammontare degli oneri finanziari netti (per 211 milioni di euro). Il decremento della posta rispetto all'esercizio precedente è principalmente da porre in relazione al minor ammontare dei dividendi incassati, parzialmente bilanciati dal minor costo del debito a seguito della riduzione sia dell'indebitamento netto che del costo del denaro.

La svalutazione di attività finanziarie, pari a 216 milioni di euro (449 milioni di euro nell'esercizio 2003), attengono a perdite di natura durevole delle partecipate, per effetto dell'allineamento del valore di carico al patrimonio netto contabile, tenuto altresì conto del presunto valore di realizzo.

Il saldo dei proventi e oneri straordinari, presenta un valore positivo di 56 milioni di euro (negativo per 31 milioni di euro nel 2003). I proventi straordinari, pari a 335 milioni di euro, riguardano essenzialmente gli utilizzi di fondi rischi, sopravvenienze relative al "disinquinamento fiscale", plusvalenze a fronte di cessione di partecipazioni. Gli oneri straordinari, pari a 279 milioni di euro, riguardano l'onere a carico della società per gli interventi di salvaguardia ambientale di Venezia Porto Marghera, l'onere derivante dalla definizione delle vertenze relative alla Val di Stava e alla Val Martello, l'accantonamento di oneri straordinari connesso alla cessione di alcune partecipazioni in società, le imposte differite passive relative al processo di disinquinamento fiscale, le svalutazioni straordinarie di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le imposte sul reddito d'esercizio, in presenza di perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, rileva nelle imposte correnti, il solo onere per IRAP pari a 30 milioni di euro. Le imposte differite, per 23 milioni di euro, si riferiscono ai futuri risparmi fiscali calcolati sia sull'utilizzo delle perdite fiscali della società (5 milioni di euro), sia sulle previsioni relative all'utilizzo dei fondi rischi aventi rilevanza fiscale avuto riguardo al piano industriale approvato dagli organi di governo della società (18 milioni di euro).

Poste dello Stato patrimoniale

Il capitale investito netto è risultato pari a 8.472 migliaia di euro, in diminuzione di 81 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003. Le principali variazioni hanno riguardato sia le immobilizzazioni tecniche, che si sono incrementate, che le partecipazioni, che hanno subito un decremento, principalmente dovuto alle operazioni di fusione sopra citate.

La posizione finanziaria netta, ammonta a 4.251 milioni di euro e diminuisce rispetto al 31 dicembre 2003 di 441 milioni di euro; per l'analisi si rimanda alla precedente tabella che ne illustra le principali variazioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2004

Commissione Europea – Procedura antitrust relative ad Ausimont

Il 28 gennaio 2005, la Commissione delle Comunità Europee ha comunicato a Edison l'inizio di una procedura per violazione della normativa antitrust, in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e per carbonato di sodio di cui avrebbe fatto parte Ausimont, società ceduta da Montedison (ora Edison) a Solvay nel corso del 2002. La condotta illecita avrebbe avuto luogo nel periodo 31 gennaio 1994 – 30 giugno 2001. Edison, che è destinataria dell'atto di comunicazione in quanto all'epoca dei fatti contestati controllava integralmente Ausimont, ne sta valutando i contenuti onde avvalersi della possibilità di presentare osservazioni e difese.

Edison France – Ceduta centrale termoelettrica 40 MW

Perfezionata in data 7 febbraio 2005 la cessione di Edison France, a cui fa capo il 50% di Flandres Energies per la gestione di una centrale termoelettrica da 40 MW, al gruppo Dalkia Investissement.

L'effetto finanziario è stato di 8 milioni di euro e non ha determinato effetti economici significativi sul bilancio di Edison Spa.

Edison – Firmata lettera d'intenti per l'importazione di gas dall'Algeria

Il 7 marzo 2005, Edison Spa ha sottoscritto una lettera d'intenti con Sonatrach (la compagnia petrolifera di Stato dell'Algeria) per la fornitura di gas naturale algerino per un volume massimo di 4 miliardi di mc all'anno. L'importazione di gas avverrebbe attraverso il Galsi, il metanodotto destinato a collegare l'Algeria all'Italia, passando per la Sardegna.

Edison Trading ed Edipower – Carbonile di Brindisi

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi ha avviato un procedimento penale nei confronti di oltre quaranta soggetti (tra i quali un amministratore di Edison Trading Spa e un dirigente di Edipower Spa), avente a oggetto l'attività di scarico da nave, trasporto e stoccaggio di carbone destinato ad alimentare la centrale termoelettrica di Brindisi Nord di Edipower e quella denominata "Federico II" di ENEL. In particolare, le indagini preliminari attengono all'emissione e alla dispersione di polveri di carbone e alle eventuali conseguenze per la salute e l'ambiente.

Nell'ambito di tale procedimento, lo scorso 3 marzo è stato disposto il sequestro preventivo dell'area destinata a stoccaggio del carbone e del materiale ivi depositato, dei mezzi di movimentazione e di trasporto di esso, e delle banchine del porto di Brindisi adibite all'attracco delle navi carboniere. Ciò ha determinato, il successivo 4 marzo, lo spegnimento forzoso della centrale di Brindisi Nord.

Edipower e Edison Trading hanno immediatamente dato corso alle difese, esponendo le ragioni giuridiche e di interesse generale, e formulando appropriate proposte di misure tecniche di attuazione nell'immediato, e poi nel breve e medio periodo, che fondano le richieste di autorizzazione volte a consentire la rimessa in esercizio della centrale di Brindisi Nord e la revoca del sequestro preventivo. A seguito di tali richie-

ste, il Pubblico Ministero ha disposto taluni accertamenti tecnici, avviati fin dall'8 marzo scorso, all'esito dei quali si è riservato di disporre sulle predette istanze.

Tenuto conto della disciplina dei rapporti giuridico-economici prevista dai contratti di tolling efficace dal 1° gennaio 2004, si ritiene che i provvedimenti sopra indicati non incidano sull'obbligo dei tollers di corrispondere a Edipower il corrispettivo di disponibilità relativo alla centrale di Brindisi.

Milano, 16 marzo 2005

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Umberto Quadrino

Unbundling: bilancio di Edison Spa e note illustrative

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), in esecuzione al decreto 79/99 (cd. Decreto Bersani), ha stabilito, con le delibere n. 61 del 14 maggio 1999 e n. 310/01 dell'11 marzo 2002, le regole di attuazione per la separazione contabile e amministrativa a cui sono tenute le imprese che operano nel settore elettrico.

In particolare le delibere 61/99 e 310/01 prevedono la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, conformemente agli articoli 2424 e 2425 del codice civile, ripartendo le poste fra attività, comparti e servizi comuni e funzioni condivise, secondo gli schemi previsti dalla normativa. Tali prospetti, corredati da note illustrative, sono inseriti nella Relazione sulla gestione (allegato n. 1) ovvero trasmessi all'AEEG (allegati n. 2 e 3).

L'individuazione delle attività, dei comparti e dei servizi comuni

Il primo passo è consistito nell'individuazione delle "attività", "comparti" e "servizi comuni", come previsto dagli articoli 4, 5 e 7 della deliberazione 310/01 alla quale si rimanda per completezza di informativa.

Ai fini della separazione contabile Edison Spa rappresenta una impresa elettrica pluriattività, così strutturata:

Attività	Comparto
Produzione	ii) Impianti di cogenerazione iii) Impianti con utilizzo di fonti rinnovabili
Attività gas	
Attività diverse	
Servizi comuni e funzioni operative condivise	

In particolare:

- nell'**attività di produzione**, sono compresi tutti i beni materiali e immateriali, i costi e i ricavi e gli altri rapporti strettamente attinenti principalmente all'attività idroelettrica e di cogenerazione;
- nell'**attività gas**, come specificato nell'articolo 4.9 della delibera 310/01, sono comprese tutte le attività previste dalla delibera 311/01, articolo 4, comma 4.1, lettere a), b) e c) esclusi i punti i e iv della stessa;
- tra i **servizi comuni** sono incluse tutte le attività previste dalla delibera in oggetto, con l'eccezione dei servizi di telecomunicazione (j) che non sono svolti dalla Edison Spa.

Si ricorda che la normativa prevede che le poste di bilancio debbano essere assegnate fra le diverse attività, con le seguenti eccezioni, i cui dati vanno obbligatoriamente compresi nella colonna “non attribuibili”:

- i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti;
- le voci relative alle poste del patrimonio netto;
- le poste di natura finanziaria e relative alle partecipazioni ricomprese nell’attivo incluse rispettivamente in B.III.1/3/4 e in C.III e C.IV. Per analogia sono incluse anche le poste B.III.2 trattandosi di poste finanziarie relative alla gestione delle partecipazioni;
- le poste relative ai debiti di finanziamento ricomprese nella voce “D” del passivo;
- i ratei e risconti attivi e passivi rispettivamente voce “D” dell’attivo e “E” del passivo, per la sola parte di natura finanziaria;
- tutte le poste del Conto economico dopo la “Differenza tra valore e costo della produzione”.

Individuazione e attribuzione dei costi ai servizi comuni e funzioni operative condivise

Nei servizi comuni e nelle funzioni operative condivise confluiscono le poste che, residualmente, non sono attribuite in via analitica alle singole attività oppure non confluiscono nella colonna “non attribuibili”.

I costi attribuiti ai servizi comuni nei due raggruppamenti (a-d; e-k) previsti nell’Allegato 1, sono determinati in modo analitico in quanto rappresentano l’insieme di uno o più centri di costo; peraltro qualora il centro di costo fosse comune a più servizi, l’attribuzione a ogni singolo servizio è avvenuta ripartendo le poste secondo “drivers” opportunamente definiti e specifiche per attività.

* * *

Nel seguito, si riportano i rendiconti di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall’allegato n. 1 della delibera 61/99 e successive modificazioni, redatti secondo le indicazioni di cui sopra.

Edison Spa - Unbundling

Stato patrimoniale - Attivo

	Produzione	Attività gas	Altre attività	Servizi comuni (A-D)	Servizi comuni (E-K)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
B. Immobilizzazioni:									
I. Immobilizzazioni immateriali									
1) Costi d'impianto e d'ampliamento	887	-	-	-	-	887	5.145	-	6.032
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	3.396	-	-	-	-	3.396	-	-	3.396
4) Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	1.150	237.386	82	-	-	238.618	6.849	-	245.467
5) Avviamento	754.826	66.358	-	-	-	821.184	1.903.610	-	2.724.794
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	775	314	-	-	-	1.089	7.095	-	8.184
7) Altre	25.786	3.487	-	-	-	29.273	-	-	29.273
Totale immobilizzazioni immateriali	786.820	307.545	82	-	-	1.094.447	1.922.699	-	3.017.146
II. Immobilizzazioni materiali									
1) Terreni e fabbricati	266.420	1.658	10.000	-	-	278.078	-	-	278.078
2) Impianti e macchinario	1.897.404	151.960	858	-	-	2.050.222	-	-	2.050.222
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.670	25	571	-	-	7.266	-	-	7.266
4) Altri beni	2.447	647	686	-	-	3.780	-	-	3.780
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	553.511	39.085	-	-	-	592.596	-	-	592.596
Totale immobilizzazioni materiali	2.726.452	193.375	12.115	-	-	2.931.942	-	-	2.931.942
III. Immobilizzazioni finanziarie									
1) Partecipazioni in:									
a) Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	1.715.457	-	1.715.457
b) imprese collegate	-	-	-	-	-	-	931.564	-	931.564
c) altre imprese	-	-	-	-	-	-	160.865	-	160.865
Totale partecipazioni	-	-	-	-	-	-	2.807.886	-	2.807.886
2) Crediti:									
a) Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	24.908	-	24.908
b) Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	4	-	4
d) Verso altri	-	-	-	-	-	-	52.294	-	52.294
Totale crediti	-	-	-	-	-	-	77.206	-	77.206
3) Altri titoli									
	-	-	-	-	-	-	1.923	-	1.923
Totale Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	2.887.015	-	2.887.015
Totale Immobilizzazioni	3.513.272	500.920	12.197	-	-	4.026.389	4.809.714	-	8.836.103

Edison Spa - Unbundling

Stato patrimoniale - Attivo (segue)

	Produzione	Attività gas	Altre attività	Servizi comuni (A-D)	Servizi comuni (E-K)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
C. Attivo circolante:									
I. Rimanenze									
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.250	3.878	-	-	27	31.155	-	-	31.155
3) Lavori in corso di ordinazione	-	7.948	-	-	-	7.948	-	-	7.948
4) Prodotti finiti e merci	-	133.754	39.242	-	-	172.996	-	-	172.996
5) Acconti	2	-	-	-	130	132	80	-	212
Totale rimanenze	27.252	145.580	39.242	-	157	212.231	80	-	212.311
II. Crediti									
1) Verso clienti	256.533	187.111	361	-	155	444.160	-	-	444.160
2) Verso imprese controllate	57.429	68.074	22.482	-	-	147.985	5.252	-	153.237
3) Verso imprese collegate	994	50.473	3.702	-	-	55.169	-	-	55.169
4) Verso imprese controllanti	-	-	31	-	-	31	-	-	31
4 bis) Crediti tributari	(464)	10.507	-	-	-	10.043	506.122	-	516.165
4 ter) Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	24.000	-	24.000
5) Verso altri	25.580	37.347	1.056	-	-	63.983	22.465	-	86.448
Totale crediti	340.072	353.512	27.632	-	155	721.371	557.839	-	1.279.210
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:									
4) Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	29.360	-	29.360
7) Crediti	-	-	-	-	-	-	259.592	-	259.592
Totale attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-	288.952	-	288.952
IV. Disponibilità liquide									
	-	-	-	-	-	-	9.245	-	9.245
Totale Attivo circolante	367.324	499.092	66.874	-	312	933.602	856.116	-	1.789.718
D. Ratei e risconti	14.878	6.776	-	-	1.728	23.382	31.991	-	55.373
TOTALE ATTIVITÀ	3.895.474	1.006.788	79.071	-	2.040	4.983.373	5.697.821	-	10.681.194

Edison Spa - Unbundling

Stato patrimoniale - Passivo

	Produzione	Attività gas	Altre attività	Servizi comuni (A-D)	Servizi comuni (E-K)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
A. Patrimonio netto									
I. Capitale	-	-	-	-	-	-	4.258.888	-	4.258.888
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII. Altre riserve	-	-	-	-	-	-	20.334	-	20.334
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	(370.674)	-	(370.674)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	729.339	(268.444)	3.227	(63.496)	(78.137)	322.489	(10.613)	-	311.876
Totale patrimonio netto	729.339	(268.444)	3.227	(63.496)	(78.137)	322.489	3.897.935	-	4.220.424
B. Fondi per rischi e oneri									
2) Fondo per imposte	2.023	497	-	-	-	2.520	57.790	-	60.310
3) Altri	24.654	115.944	-	-	-	140.598	778.051	-	918.649
Totale fondi per rischi e oneri	26.677	116.441	-	-	-	143.118	835.841	-	978.959
C. TFR	19.676	4.369	6	1.708	11.564	37.323	-	-	37.323
D. Debiti									
1) Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	2.629.639	-	2.629.639
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	881	-	881
4) Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	899.607	-	899.607
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	6.660	-	6.660
6) Acconti	113	-	-	-	16.141	16.254	-	-	16.254
7) Debiti verso fornitori	315.860	221.126	12.545	2.238	4.209	555.978	-	-	555.978
9) Debiti verso imprese controllate	25.102	5.495	-	-	9.745	40.342	971.510	-	1.011.852
10) Debiti verso imprese collegate	404	356	-	-	198	958	178	-	1.136
11) Debiti verso controllanti	-	-	-	4.421	-	4.421	-	-	4.421
12) Debiti tributari	1.401	875	-	-	-	2.276	23.845	-	26.121
13) Debiti v/ist. previd. e sicurezza sociale	3.078	1.107	-	769	3.447	8.401	-	-	8.401
14) Altri debiti	73.072	30.652	-	-	86.765	190.489	542	-	191.031
Totale debiti	419.030	259.611	12.545	7.428	120.505	819.119	4.532.862	-	5.351.981
E. Ratei e risconti	305	6.958	-	-	438	7.701	84.806	-	92.507
TOTALE PASSIVITÀ	1.195.027	118.935	15.778	(54.360)	54.370	1.329.750	9.351.444	-	10.681.194

Edison Spa - Unbundling

Conto economico

	Produzione	Attività gas	Altre attività	Servizi comuni (A-D)	Servizi comuni (E-K)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
A. Valore della produzione									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.922.922	1.358.044	21.600	-	-	3.302.566	-	-	3.302.566
2) Var. rim. prod. in corso lav. semilav.	-	41.022	-	-	-	41.022	-	-	41.022
3) Var. dei lavori in corso di ordinaz.	(764)	7.948	-	-	-	7.184	-	-	7.184
4) Incrementi immob. lavori interni	15.555	662	-	-	27	16.244	-	-	16.244
5) Altri ricavi e proventi	26.306	33.610	14.355	-	-	74.271	6.285	-	80.556
Totale valore della produzione	1.964.019	1.441.286	35.955	-	27	3.441.287	6.285	-	3.447.572
B. Costi della produzione									
6) Per mat. prime, sussidiarie e di merci	661.754	1.337.631	4.126	707	-	2.004.218	628	-	2.004.846
7) Per servizi	117.659	281.626	12.216	23.019	33.716	468.236	1.173	-	469.409
8) Per godimento di beni di terzi	26.953	7.870	11.464	-	-	46.287	7	-	46.294
9) Per il personale:									
a) salari e stipendi	32.930	4.296	852	19.168	22.576	79.822	4.215	-	84.037
b) oneri sociali	10.316	1.478	264	5.937	6.993	24.988	1.145	-	26.133
c) trattamento di fine rapporto	2.502	273	59	1.331	1.568	5.733	486	-	6.219
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	412	77	13	290	342	1.134	1	-	1.135
Totale per il personale	46.160	6.124	1.188	26.726	31.479	111.677	5.847	-	117.524
10) Ammortamenti e svalutazioni	338.564	61.567	1.107	-	440	401.678	1.476	-	403.154
11) Var di rim.di mat. prime, suss, cons.	(1.100)	76	2.509	-	77	1.562	-	-	1.562
12) Accantonamenti per rischi	10.448	10.090	-	-	-	20.538	-	-	20.538
14) Oneri diversi di gestione	34.112	4.746	118	13.044	12.452	64.472	4.186	-	68.658
Totale costi della produzione	1.234.550	1.709.730	32.728	63.496	78.164	3.118.668	13.317	-	3.131.985
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	729.469	(268.444)	3.227	(63.496)	(78.137)	322.619	(7.032)	-	315.587
C. Proventi e oneri finanziari									
15) Proventi da partecipazione	-	-	-	-	-	-	374.310	-	374.310
16) Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	133.257	-	133.257
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	342.096	-	342.096
17 bis) Utile e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	1.801	-	1.801
Totale proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	163.670	-	163.670
Rettifiche valore di attività finanziarie									
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	9.740	-	9.740
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	226.158	-	226.158
Totale rettifiche valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	(216.418)	-	(216.418)
Proventi e oneri straordinari									
20) Proventi	-	-	-	-	-	-	334.640	-	334.640
21) Oneri	-	-	-	-	-	-	278.641	-	278.641
Totale partite straordinarie	-	-	-	-	-	-	55.999	-	55.999
Risultato prima delle imposte	729.469	(268.444)	3.227	(63.496)	(78.137)	322.619	(3.781)	-	318.838
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	130	-	-	-	-	130	6.832	-	6.962
26) Utile (perdita) dell'esercizio	729.339	(268.444)	3.227	(63.496)	(78.137)	322.489	(10.613)	-	311.876

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori azionisti,

il bilancio della Vostra società al 31 dicembre 2004 chiude con un utile di euro 311.876.413,38, arrotondato all'unità ad euro 311.876.413.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

L'assemblea degli azionisti

- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione,
- vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;
- viste le relazioni della società di revisione relative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004;

delibera

- di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 di euro 311.876.413 risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico, a ripianamento delle perdite pregresse di complessivi euro 370.674.041 per un corrispondente importo di euro 311.876.413;
- di utilizzare la riserva avanzo di fusione di euro 571.069 a ripianamento di ulteriori perdite pregresse per un corrispondente importo di euro 571.069, cosicché le perdite pregresse residuano ora ad euro 58.226.559.

Milano, 16 marzo 2005

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Umberto Quadrino

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58” e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali per le società quotate.

Questo Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ottenuto dagli amministratori con cadenza almeno trimestrale informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate, anche in relazione a potenziali conflitti di interesse e di interessi di terzi, assicurandosi che le delibere adottate e le azioni poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale.

Il progetto di bilancio d’esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, corredati dalla relazione sulla gestione, sono stati approntati nei termini di legge. Il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge riguardanti la formazione e l’impostazione di tali documenti e ritiene che essi offrano una veritiera e corretta rappresentazione dell’andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nel corso delle attività di verifica, il Collegio non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione o segnalazione agli organi di vigilanza. Nel prosieguo della nostra relazione ci riferiamo alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, n. DEM/10565 del 6 aprile 2001 e n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003.

Tra i fatti più importanti avvenuti nell’esercizio ricordiamo in particolare che:

- nel mese di gennaio è stata emessa una tranche da 100 milioni di euro a valere sul prestito obbligazionario già collocato per 600 milioni nel dicembre 2003 con durata settennale e cedola annua del 5,125%. Nel luglio 2004 è stato inoltre emesso un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro, con durata di 7 anni e cedola trimestrale variabile di 60 punti base sopra il tasso Euribor a 3 mesi. Le due operazioni si inseriscono nell’ambito del programma EMTN (Euro Medium Term Notes) approvato nel novembre 2003 per un totale di 2 miliardi di euro ed attualmente utilizzato per 1.200 milioni.

L’importo totale dei quattro prestiti in circolazione è pari a 2.630 milioni di euro, con scadenze nel 2007 per 1.430 milioni, nel 2010 per 700 milioni e nel 2011 per 500 milioni;

- l’assemblea degli obbligazionisti Edison ha deliberato la modifica di alcune condizioni del prestito obbligazionario “Edison 6,375% luglio 2007” a conferma del riscontro positivo dei mercati finanziari verso la migliore solidità finanziaria del Gruppo. La modifica prevede la rimozione dell’opzione put contenuta nel regolamento del prestito (che era parte delle clausole introdotte nel dicembre 2001), a fronte della corresponsione di un importo una tantum pari allo 0,35% del valore nominale di ciascuna obbligazione e di una parziale modifica dei meccanismi di cal-

colo della cedola tale da immunizzare i portatori delle obbligazioni da eventuali miglioramenti del rating compresi nella fascia BBB-/BBB per S&P e Baa3/Baa2 per Moody's;

- l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004 è pari a 3.855 milioni con una diminuzione di 288 milioni rispetto ai 4.143 milioni rilevati al 31 dicembre 2003. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto principalmente ai flussi di cassa generati dal core business. Grazie alla riduzione dell'indebitamento e alla crescita dei risultati, nel corso del 2004 le due principali agenzie internazionali di rating hanno migliorato il merito di credito su Edison: Standard&Poors ha innalzato il rating M/L da BBB a BBB+, Moody's ha modificato l'outlook del rating Baa3 da negative a positive;
- è stata ceduta da Ilva Spa ad Edison Spa la quota di minoranza del 25% di Iniziative Sviluppo Energie Spa (ISE) al prezzo di 145 milioni di euro, che ha tenuto conto della distribuzione di riserva effettuata prima dell'operazione, per 65 milioni di euro (quota Ilva). Successivamente è stato trasferito da Finel Spa (controllata da Edison al 60% e da EDF al 40%) ad Edison Spa il restante 75% della partecipazione in ISE al prezzo di 486 milioni di euro. L'acquisto era finalizzato, nell'ambito del programma di riorganizzazione societaria avviato lo scorso anno, all'incorporazione di ISE in Edison, perfezionata poi con efficacia 3 dicembre 2004;
- è stata ceduta la partecipata Edison T&S, che aveva precedentemente scorporato mediante scissione l'attività di stoccaggio, e della sua controllata SGM, a favore del fondo di private equity italiano Clessidra sgr. La cessione, perfezionata il 7 settembre 2004, ha come oggetto il sistema di trasporto del gas ad alta pressione di circa 1300 km di gasdotti. L'operazione, conclusa con il pagamento del prezzo in contanti di circa 169 milioni di euro, ha determinato un miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo di circa 190 milioni di euro tenuto conto del deconsolidamento del debito ceduto.

Delle suddette operazioni e di altre è data esauriente informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Tutte le operazioni richiamate, valutate dal Consiglio di Amministrazione sulla base di adeguate informazioni e analisi, sono state compiute nell'interesse della Società, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, nel quadro di un piano strategico-economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione. Esse non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2004 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

L'informativa riportata nella Relazione sulla gestione, concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

La Società di revisione nella lettera emessa il 16 marzo 2005 e indirizzata al Consiglio di Amministrazione non ha segnalato problematiche o incertezze in ordine alle attivi-

tà di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Edison e, in data odierna, ci ha comunicato che, sulla base del lavoro finora svolto ed in via di completamento, non sono emersi fatti suscettibili di richiamo di informativa.

Alla società incaricata della revisione sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

- revisione contabile del flusso informativo redatto dalle società del gruppo Edison e riguardante le rettifiche effettuate alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2004 redatta secondo i principi contabili italiani necessari per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli IFRS: euro 25.000
- verifiche di riaddebito nell'ambito di joint ventures: euro 50.000
- verifiche nell'ambito del programma di cartolarizzazione: euro 12.000
- rilascio di comfort letter con riferimento all'emissione di obbligazioni del luglio 2004: euro 54.000
- verifica situazioni semestrali per cessione a Fondo Clessidra delle società Edison T&S e SGM: euro 43.800
- verifica del documento informativo "Acquisto del 25% di Iniziative Sviluppo Energie Spa - ISE Spa da Ilva Spa e del 75% dalla controllata Finel Spa e fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie Spa - ISE Spa in Edison Spa": euro 12.000
- verifica del documento informativo "Fusione per incorporazione di Edison Termoelettrica Spa, Espec Spa, Termica Narni Srl, Edison Gas Spa e Montecatini Spa in Edison Spa e sulla vendita di riserve": euro 12.000
- analisi MBO del top management per il 2004: euro 5.000.

I corrispettivi summenzionati appaiono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Non risultano incarichi attribuiti a soggetti legati alla società di revisione.

Fino alla data di stesura della presente relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso del 2004, 6 riunioni e ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio non ha alcuna osservazione da formulare circa la correttezza dei principi di amministrazione.

A seguito della ridefinizione, nel dicembre 2003, del modello organizzativo di sviluppo per Business Unit, sono state coerentemente ridisegnate le strutture organizzative di dettaglio delle Direzioni interessate e allineate le strutture organizzative di alcune Direzioni centrali di staff.

Nella prima parte dell'anno è stato completato il progetto di mappatura delle attività e processi aziendali al fine di adeguare il modello organizzativo, gestionale e di controllo in essere a quanto richiesto dalla nuova normativa in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/01).

Sono state poste in essere, inoltre, le azioni necessarie per adeguare il sistema organizzativo e gestionale del Gruppo alla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di dati personali).

La struttura organizzativa è, ad avviso del Collegio, adeguata alle dimensioni e alla attività della Società e le procedure presentano adeguata affidabilità, precisione e sicurezza.

Il sistema di controllo interno è efficiente ed efficace. Il preposto al controllo interno ha la responsabilità di verificare e valutare con ragionevole certezza il corretto funzionamento dei controlli interni. Il preposto riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale. Il Consiglio ha assegnato la responsabilità di preposto al controllo interno al direttore Sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, finalizzata a valutare l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative, attraverso un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree della società e comprende il monitoraggio sia dei rischi di natura finanziaria che di quelli di natura operativa.

La gestione delle operazioni tra Edison e le Parti correlate, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità, è regolata da una specifica procedura che definisce: i criteri per l'identificazione delle operazioni concluse con Parti correlate, le regole generali ed i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime e gli obblighi informativi verso il Consiglio di Amministrazione di Edison. Principio generale è che tutte le operazioni con Parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il sistema amministrativo contabile è, ad avviso del Collegio, atto a rilevare e a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha verificato le disposizioni impartite alle società controllate, accertandone l'adeguatezza.

Il Collegio ha periodicamente incontrato i responsabili della Società e della Società incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, al fine di un reciproco scambio di dati e informazioni. La Società di revisione ha riferito sulla propria attività di controllo, informando il Collegio sull'assenza di fatti rilevanti e/o censurabili.

La Edison Spa ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate e, in particolare, ha istituito il Comitato per il controllo interno, composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione non esecutivi, di cui due indipendenti, il Comitato di remunerazione, composto da quattro amministratori non esecutivi di cui uno, il presidente, indipendente. E' stato inoltre istituito un Comitato strategico composto da sei membri, designati fra coloro che sono espressione dei principali azionisti della società.

Nel luglio 2004 Edison ha approvato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Tale modello è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni ed i partners com-

mercials alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel settembre 2003, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del modello di organizzazione e gestione.

Ai sensi del citato decreto il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nel luglio 2004, un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del modello e di curarne l'aggiornamento. L'OdV è composto da due amministratori indipendenti membri del Comitato per il controllo interno e da un altro amministratore indipendente. Partecipa alle riunioni dell'OdV anche un rappresentante del Collegio sindacale. L'OdV si avvale del contributo delle funzioni aziendali interne, e in primo luogo della direzione Sistemi di controllo interno ed è dotato di un autonomo budget di spesa. L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.

La relazione sulla gestione illustra compiutamente le circostanze che hanno determinato il risultato positivo dell'esercizio.

Ad avviso di questo Collegio la continuazione del trend positivo dei risultati raggiunti conferma la bontà dell'orientamento strategico di operare in modo integrato nei business dell'energia e del gas.

Sulla base di quanto sopra riportato, concordiamo con i contenuti della relazione sulla gestione e con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea circa la destinazione dell'utile.

Vi rammentiamo infine che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il nostro mandato.

Milano, 30 marzo 2005

Il Collegio sindacale
Prof. Sergio Pivato
Dr. Salvatore Spiniello
Prof. Ferdinando Superti Furga

Il documento è disponibile anche
sul sito internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Camera Chiara
Guido Harari
Image Bank (copertina)

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, aprile 2005

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.265.541.651,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

